DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 177

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 28 Luglio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Tolte le panchine da Borgo Stazione
A pagina V

Il personaggio
Daniele Del Giudice, Campiello alla carriera
A pagina 15

Il libro
Moravia e gli altri, le zone grigie tra conformismo e antifascismo
Marzo Magno a pagina 14

L'analisi

Ecco perché è difficile valutare il Piano nazionale di rilancio

Francesco Grillo

«Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare». Conservano una modernità severa le parole pubblicate nel 1955 da Luigi Einaudi e contenute in un famoso libello intitolato, polemicamente, Prediche inutili. Già solo sette anni dopo la nascita della Repubblica italiana, il primo Presidente eletto dal Parlamento, docente della Bocconi e corrispondente dall'Italia del settimanale The Economist, avvertiva che è non solo inefficiente, ma illegittimo, imporre leggi e spendere risorse dei contribuenti senza aver, prima, valutato.

Valutare significa che lo Stato si è preso il tempo di chiarire i propri obiettivi. Di costruirli coinvolgendo i cittadini perché senza la loro energia non si avviano progetti di cambiamento. Di ponderare opzioni alternative per raggiungere quelle finalità e aver garantito che tutti possano controllare esiti che raggiungono la quotidianità di tutti. Da tempo, osservando quasi tutte le politiche pubbliche italiane si ha la sensazione che stiamo guidando un'automobile in un buio che è reso profondo da grandi discontinuità. E a fari spenti. Una condizione che, nel momento, in cui stiamo per giocarci una scommessa finale di 193 miliardi di euro preoccuperebbe molto chi di questa Repubblica fu padre.

Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (Pnrr) è, in realtà, condizionato da tre problemi strutturali che lo rendono poco "valutabile".

In primo luogo, il Pnrr risente della difficoltà oggettiva di concepire (...)

Continua a pagina 23

Modello Nordest, ora è scontro

▶L'indagine su Grafica Veneta. Il Pd: «Specchio di un sistema basato su sfruttamenti ed evasione»

▶Lista Zaia: «Gravi accuse a un territorio virtuoso» Carraro: «Ingenerosi, qui si investe e si fa welfare»

L'inchiesta che coinvolge Grafica Veneta agita il dibattito pubblico. «Va ripensato il modello Nord Est: non può essere basato su competizione al ribasso, sfruttamento dei lavoratori stranieri ed evasione fiscale», tuona la vicecapogruppo Pd in Regione, Camani. Replica la Lega: «Gravissime insinuazioni: offendono i nostri artigiani e imprenditori, il modello produttivo del Nord Est». Carraro, presidente di Confindustria veneta: «Ingeneroso. Qui ci sono aziende che investono, che hanno un welfare diffuso, che trattano bene i collaboratori».

Pederiva a pagina 3

Tokyo. La Pellegrini nella storia: in finale per la quinta volta

FEDE INCROLLABILE

TRIONFO Federica Pellegrini entra nella storia qualificandosi per la finale dei 200 stile libero: è la quinta finale olimpica nella stessa prova, un traguardo finora mai raggiunto da nessuna nuotatrice.

Alle pagine 16 e 17

Il reportage

Vita da schiavi, botte e minacce anche in Pakistan

Angela Pederiva

I capannoni e i campi di mais, la chiesa e le villette con il giardino. Stava di casa qui il caporalato, i muri bianchi e le persiane chiare, le tendine alle finestre (...)

Continua a pagina 2

Scatta la linea dura sui sanitari no vax: ok alle sospensioni

▶Ieri il via libera del Governo. In Veneto coinvolti oltre 18mila addetti alla sanità

Sui sanitari non vaccinati scatta la linea dura anche in Veneto. Il via libera è arrivato ieri dalla commissione nazionale Salute. «In attesa dell'esito dei ricorsi, diamo applicazione alla legge», ha annunciato Manuela Lanzarin, assessore alla Sanità: una macchina che è costretta a fare i conti con 18.766 professionisti e operatori (di cui metà fra Padova e Treviso) su cui sono in corso le verifiche da parte delle Ulss.

Pederiva a pagina 4

Veneto

Doppio vertice, autonomia e Giochi 2026

Giochi 2026 e autonomia: questi i temi dei due vertici di ieri tra i ministri Gelmini e Giovannini col governatore Zaia.

Calia a pagina 4

Fabbrica per sole donne, la sfida dell'imprenditore

Tiziano Gualtieri

Realizzare una fabbrica in cui il lavoro femminile sia la prerogativa. È il sogno di Renato Railz, fondatore di Eurolls Spa - azienda metalmeccanica impegnata nel settore tubi e nell'industria del filo con sede ad Attimis (Udine) - sorta nel 1987 e che oggi oltre alle due sedi produttive di Villa Santina può contare anche su sussidiarie in Messico, Brasile e Cina. Un leader nel suo settore, capace non solo di fatturare 30 milioni (...)

Continua a pagina 13

Fisco

Pignoramenti più facili sui conti correnti

Allo studio la riforma della riscossione coattiva. Una delle proposte è un uso più incisivo delle banche dati sui conti correnti per effettuare dei pignoramenti «mirati» ai debitori del Fisco.

Bassi a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

L'inchiesta sul caporalato

IL CASO

Grafica Veneta, anche altri dirigenti rischiano Possibili multe salate

▶Gli sviluppi dell'indagine. L'azienda potrebbe ora essere sanzionata per l'omessa vigilanza

▶Un imam bresciano era il collegamento fra i pakistani e la cooperativa Bm Service

PADOVA L'inchiesta choc su Grafica Veneta, il colosso dell'editoria di Trebaseleghe nell'Alta padovana, è solo all'inizio. E potrebbe avere ripercussioni gravi sulla società. È vero che il patron Fabio Franceschi non è stato direttamente coinvolto nell'indagine, ma è altrettanto vero che agli arresti domiciliari è finito l'amministratore delegato, Giorgio Bertan.

Secondo la Procura, dunque, l'azienda famosa in tutto il mondo per avere stampato i libri di Harry Potter e bestseller come la biografia di Barack Obama, rischia multe salatissime per omessa vigilanza nella catena di produzione. E non solo. In base al decreto legge 231 del 2001, Grafica Veneta potrebbe essere inibita nel contrattare con la pubblica amministrazione e, pericolo più grande, potrebbe vedersi bloccata ogni tipo di attività. L'amministratore delegato, ancora per l'accusa, non avrebbe ottemperato alla sua mansione di controllo dell'azienda, e così avrebbe fatto anche il direttore dell'area tecnica Giampietro Pinton. Insomma, gli inquirenti non mollano la presa.

OGGI L'UDIENZA DI CONVALIDA DAVANTI AL GIP DELLE MISURE A CARICO DEGLI 11 ARRESTATI

L'IMAM

A fornire manodopera in "nero" alla Grafica Veneta, secondo l'accusa, è stata la ditta "B.M. Services sas" con sede a Lavis in provincia di Trento proprietà di padre e figlio pakistani. Su questa società in accomandita semplice sono puntati gli occhi degli inquirenti: il sospetto è che possa avere offerto lo stesso "servizio" di sfruttamento dei lavoratori ad altre aziende venete.

Ma come faceva la ditta trentina a ingaggiare connazionali disperati e in cerca di impiego? I carabinieri hanno appurato come i pakistani, una volta arrivati in Italia e a caccia di un lavoro, per raggranellare qualche euro si siano affidati alla loro comunità musulmana in Lombardia. A capo ci sarebbe un imam dislocato su Brescia: sarebbe lui, con i suoi collaboratori, il trait d'union tra i suoi connazionali e padre e figlio di Trento. Tuttavia, al momento, non sono state raccolte prove per affermare con certezza che il religioso sapesse dello sfruttamento sul luogo di lavoro dei suoi fedeli. Ma anche su questo fronte le indagini sono ancora aperte.

IL PROCURATORE

Antonino Cappelleri, procuratore capo di Padova, è tornato anche ieri sull'operazione "Pakarta", sottolineando ancora una volta la gravità di quanto è stato portato alla luce nel corso delle indagini. «È emersa una situazione scioccante. Abbiamo raccolto prove per contestare il caporalato, ma siamo al limite della schiavitù» ha dichiarato.

Già perchè, secondo i carabinieri e il pubblico ministero Andrea Girlando titolare del fascicolo, gli operai pakistani sfruttati erano costretti a turni massacranti fino a 14 ore di lavoro al giorno arrivando a guadagnare appena 4,5 euro all'ora. E poi picchiati, legati, derubati di tutto se osavano ribellarsi e andare dai sindacati per presentare una denuncia. Secondo gli inquirenti poi la collaborazione tra la "B.M. Services sas" e Grafica Veneta sarebbe iniziata nel lontano 2015. Compito dei carabinieri sarà ora quello di stabilire se già sei anni fa, era in atto lo sfruttamento dei lavoratori. E su questo fronte sono finite nel mirino degli investigatori anche una stamperia di Loreggia, sempre in provincia di Padova, e una cooperativa gestita da cittadini romeni pure lei fornitrice di manodopera per l'azienda di Franceschi.

IN TRIBUNALE

Intanto oggi andranno in scena, davanti al Gip Domenica Gambardella, gli interrogatori di garanzia degli undici arrestati. Tra loro le figure chiave dell'inchiesta, come l'amministratore delegato di Grafica Veneta Giorgio Bertan, 43 anni e difeso dall'avvocato Emanuele Spata. Quindi il direttore dell'area tecnica dell'azienda di Trebaseleghe Giampaolo Pinton, 60 anni, affiancato dal legale Giovanni Chiello, e infine padre e figlio Badar difesi dallo studio Valcanover di Trento.

Marco Aldighieri

LA VIOLENZA
Sono le prime ore del mattino del 25 maggio 2020: un pakistano viene ritrovato così, con le mani legate dietro la schiena e sulla bocca una delle mascherine anticovid prodotte da Grafica Veneta, lungo una strada della provincia padovana. Da qui ha preso inizio l'inchiesta che ha portato alla luce il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento

Il Pakistan veneto tra botte, minacce e regole di casta

▶Viaggio nella campagna dell'Alta Padovana, dove gli immigrati sono stipati in casette anonime e vivono insieme ai loro aguzzini

IL VIAGGIO

dalla nostra inviata

TREBASELEGHE (PADOVA) I capannoni e i campi di mais, la chiesa e le villette con il giardino. Stava di casa qui il caporalato, i muri bianchi e le persiane chiare, le tendine alle finestre e il terrazzo tutto intorno, un pezzo di anonimato nella campagna di Trebaseleghe. Al civico 6 di via Bigolo gli aguzzini vivevano insieme alle vittime, in una commistione di stanze condivise e cellulari sequestrati, bancomat estorti e soldi rubati, tutti ignari degli occhi elettronici e dei dispositivi satellitari con cui i carabinieri intanto registravano e cronometravano le loro uscite e le loro entrate, fino a misurarne lo sfruttamento.

I "PATHAN"

Quello di Zafar era pari a 225 ore al mese. «Assunto con contratto di lavoro part-time di 20 ore settimanali articolate in 4 ore al giorno, è uno di quelli per cui i militari hanno anche monitorato gli spostamenti avvalendosi di telecamere e gps», specifica il giudice per le indagini preliminari Domenica Gambardella, nell'ordinanza emessa su richiesta del pubblico ministero Andrea Girlando. Ma questo *pathan*, ragazzo pakistano di basso ceto sociale ingaggiato dalla Bm Service e fornito alla Grafica Veneta, in un mese arrivava a lavorarne 309, a fronte delle 84 denunciate e comprensive della quota suppletiva. «Il dato che si ricava dal prospetto è semplicemente allarmante», scrive il gip. Lo dicono le timbrature del badge, nello stabilimento laggiù in fondo su cui sventola il leone di San Marco, colosso della stamperia e orgoglio del paese. Lo confermano i filmati e le mappe, che mostrano i viaggi su e giù per lo stradone. Il 22 giugno 11 ore e 57 minuti, il 23 giugno 12 ore e 48 minuti, il 24 giugno 13 ore e 15 minuti... «Lo scarto di qualche minuto è dovuto al tempo necessario per percorrere i circa 4 km di distanza a bordo del Fiat Ducato», annota il magistrato. «Talvolta – aggiunge però – alcuni di loro facevano rientro a piedi. Come emerge dalle conversazioni captate si trattava di una forma di punizione». E a Zafar toccava spesso. Per esempio: «Partiva alle 5.46. Rientrava, a piedi, alle 18.40 (per un totale di 12 ore e 54 minuti)».

ZAFAR LAVORAVA 309 ORE AL MESE ED ERA PAGATO PER 84. E SE SI LAMENTAVA DOVEVA FAR RITORNO A CASA A PIEDI

IL PESTAGGIO

Peggio ancora è andata a Nalain e agli altri, rientrati nel casolare dopo essere andati al sindacato, nel pomeriggio del 25 maggio. «Lui e gli altri venivano aggrediti, picchiati ed immobilizzati, mani e piedi; dopo qualche ora insieme agli altri compagni venivano caricati, chi su un furgone chi su altre due auto, e condotti in varie località dove venivano abbandonati a se stessi», ricostruisce l'inchiesta. Nell'abitazione era domiciliato anche il padrone più vecchio, Arshad Badar, che nella telefonata a un amico raccontava così il pestaggio dei dipendenti: «Non lavoravano bene loro e non volevano che gli altri lavorassero come si deve... Hanno fatto un casino (*ndr.* come per intendere che non volevano sottostare alle regole e sovvertivano anche gli altri)... Noi siamo in Europa non in Pakistan... C'erano 8/10 persone, ho parlato con mio figlio e li abbiamo cambiati... Alla fine ho fatto una cosa bella (*ndr.* lascia intendere che aveva usato la forza) e sono andati via!». Gli chiese l'interlocutore: «Hai sistemato tutto?». Risposta: «Sì... Adesso in Pakistan anche i loro parenti stanno attenti».

LE FAMIGLIE

Le violenze nel Padovano, le minacce in patria. I racconti dei pakistani picchiati sono inquietanti. Muhammad riferisce: «Il giorno 14 gennaio 2021 a casa di mio padre si è presentato Badar accompagnato dal fratello Nasrullah e da altre persone, tra cui il sindaco del villaggio. Riconosce di aver fatto un errore, ma è il momento di risolvere questo problema. Badar ha detto anche di ricordarsi come funziona la nostra tradizione in Pakistan, cioè che capita che le persone vengano ammazzate per poi trovare un accordo e fare pace. Loro dicono che è meglio trovare un accordo subito, prima che si superino tutti i limiti. Loro sono disponibili a pagare i soldi che io avanzo, basta che ritiri la denuncia». Mudassar confida: «La mia famiglia è stata contattata da Badar telefonicamente. Badar ha detto che vuole dire una cosa molto chiara: "Noi per qualsiasi conseguenza ci sarà in Italia, che siano multe, carcere, o altre cose, noi ci vendicheremo non qui, ma in Pakistan, con la stessa moneta. È molto meglio che voi pensiate bene e convincete Mudassar a ritirare la denuncia"». Hafiz spiega: «Ora la loro pazienza è finita. O io ritiro la denuncia o ci saranno delle conseguenze molto gravi». Shahzaib sottolinea: «Non è preoccupato per le conseguenze della denuncia, è certo che non ci saranno delle ripercussioni per lui, ma Badar vuole evitare il disonore per la sua Cooperativa. Questa è l'unica cosa che gli interessa».

GLI AVVERTIMENTI DEI CAPI CLAN IN PATRIA AI PARENTI DEI LAVORATORI: «MEGLIO SE RITIRA LA DENUNCIA O SONO GUAI»

LA DIFFERENZIAZIONE

Osserva il gip Gambardella: «Appare evidente come gli indagati di origine pakistana siano naturalmente inclini alla violenza e abituati a risolvere le questioni con spedizioni punitive, agendo in prima persona, come è accaduto il 25 maggio 2020, senza timore di essere riconosciuti, anzi al preciso scopo di essere riconosciuti per vedere confermata la capacità intimidatoria di cui godono anche attraverso le propaggini in Pakistan. Non è contestata la circostanza aggravante del metodo mafioso ma la capacità intimidatoria del gruppo familiare è forte, traendo vigore anche dalla forte differenziazione di casta, che evidentemente, nelle relazioni interne al gruppo pakistano, assume particolare rilevanza».

Angela Pederiva

Le reazioni in Veneto

Il Pd accusa: è il modello Nordest. Lega: gravissimo

▶La dem Camani: «Grafica Veneta è lo specchio di un sistema basato su sfruttamenti ed evasione»

▶La lista Zaia: «Chi ha sbagliato paghi, ma non si può offendere un intero settore produttivo»

IL DIBATTITO

VENEZIA Un sasso nello stagno, ma con un effetto da tsunami. L'inchiesta sul caporalato che coinvolge Grafica Veneta agita il dibattito pubblico, riaccendendo lo scontro politico fra centrosinistra e centrodestra in Consiglio regionale. «Va ripensato il modello di sviluppo del Nord Est che non può essere basato su competizione al ribasso, sfruttamento dei lavoratori stranieri ed evasione fiscale», tuona Vanessa Camani, vicecapogruppo del Partito Democratico. «Gravissime insinuazioni, chiediamo che il Pd prenda le distanze da tali affermazioni: offendono i nostri artigiani e imprenditori veneti, il modello produttivo del Nord Est, il sistema veneto che paga le tasse più alte e mantiene metà dello Stato», ribatte Alberto Villanova, portavoce di Zaia Presidente e Lega.

L'ICEBERG E L'OFFESA

Il botta e risposta fra gli opposti scranni di Palazzo Ferro Fini sintetizza una riflessione che forse meriterebbe di essere allargata alla cultura del lavoro, ai paradossi della legislazione, alle conseguenze della crisi, allo scadimento dei diritti, al clima di compiacenza, alle responsabilità dei singoli, delle imprese, dei sindacati. Ad ogni modo la premessa trasversale a tutti i commentatori è che sarà la magistratura a fare chiarezza. Nell'attesa, però, le valutazioni divergono.

Dice la dem Camani: «È preoccupante che violazioni così gravi della legge si verifichino anche in aziende ritenute eccellenti come questa, portata ad esempio dal presidente Zaia per le mascherine contro il Covid regalate alla Regione e rivelatesi completamente inutili». Dura la replica dello zaiano Villanova: «Camani offende l'intero settore produttivo veneto, dovrebbe invece fare un bagno di umiltà e di realtà. La invitiamo a fare un giro nelle industrie, nelle fabbriche e nei laboratori degli artigiani della nostra regione, gli stessi messi in ginocchio a causa della pandemia e di quelle tasse che hanno sempre pagato con correttezza e spirito di sacrificio, pur nell'assenza totale delle entrate. Altro che "silenzio della Regione" come lo ha definito Camani: Il Veneto è una regione virtuosa, e lo dimostra qualsiasi statistica, che eccelle per manodopera e sistema produttivo sano e competitivo. Chi ha sbagliato in questa vicenda risponderà delle proprie responsabilità e sconterà le proprie colpe, ma non permetteremo alla consigliera di strumentalizzare politicamente un fatto di cronaca per scalfire l'immagine del modello industriale veneto e arrivare a colpirne l'amministrazione. Chiediamo che il Pd si dissoci e prenda le distanze da tali vergognose affermazioni, altrimenti passerà il messaggio che il Partito Democratico ha questa visione politica del sistema produttivo regionale e dei suoi onesti lavoratori».

Nel frattempo la verde Cristina Guarda annuncia un'interrogazione, con cui chiede a Palazzo Balbi di costituirsi nel prevedibile futuro procedimento penale: «Alla luce dei rapporti tra la politica regionale e l'azienda sottoposta ad indagine, la Giunta regionale non può non pensare a iniziative a tutela dell'immagine e a carattere preventivo di tutela di tutti i lavoratori».

LA DIGNITÀ E LA SCHIAVITÙ

Anche al di là del Canal Grande, comunque, la vicenda fa discutere. Il deputato ex pentastellato Raphael Raduzzi attacca il patron Fabio Franceschi: «Ricordo perfettamente la sua reazione di sdegno quando nel 2018 si stava promulgando il decreto Dignità. Ecco chi aveva il coraggio di attaccare una norma che provava a dare maggiore stabilità ai lavoratori e che purtroppo ora, a causa del nuovo governo Draghi, è stata parzialmente smantellata». Gabriele Scaramuzza (Articolo Uno) va oltre il caso particolare: «Un sistema economico che attraverso la catena dei subappalti tollera e alimenta questo degrado è un sistema malato, che colpisce prima di tutto il lavoro, ma subito dopo tutta la società».

Concorda Christian Ferrari (Cgil): «Abbiamo molte volte denunciato, e da anni, il fenomeno del caporalato, presente in Veneto soprattutto nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, della logistica. Ma il fatto che nemmeno una realtà considerata un'eccellenza della nostra industria a livello nazionale e internazionale sia, secondo gli inquirenti, immune da questo fenomeno deve far riflettere tutti e deve far agire le istituzioni».

Roberto Boschetto (Confartigianato Veneto) propone però un'altra chiave di lettura: «Conosciamo il tema dello sfruttamento e della concorrenza sleale ma perché lo subiamo. Molte nostre attività della filiera della moda, ad esempio, da anni denunciano e combattono il fenomeno dei laboratori clandestini dove lo sfruttamento di lavoratori, spesso stranieri, è oggetto periodico delle cronache locali grazie al costante controllo da parte della Guardia di finanza. Quello che possiamo auspicare è che i controlli continuino e siano più frequenti perché il sistema dell'artigianato può solo che esserne agevolato».

IL PROGETTO

La risposta ufficiale della Regione è affidata a una nota che tira le somme del progetto antitratta, di cui il Veneto è capofila, nel primo semestre di quest'anno: «Le unità di contatto hanno effettuato interventi di accesso nei contesti lavorativi con le forze dell'ordine e gli organi di vigilanza in 10 aziende: 2 nel territorio di Vicenza e provincia, 6 nel territorio di Padova e provincia, 1 nel territorio di Venezia e provincia e 1 nella provincia di Verona». Sono state contattate 48 persone diverse provenienti da Cina, Pakistan, India, Marocco, Gambia, Senegal, Mali, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Gambia, Nigeria e Ghana. «Le attività produttive dove sono emerse persone potenziali vittime di caporalato e grave sfruttamento – viene descritto – sono l'agricoltura (attraverso il meccanismo dell'intermediazione illecita fornita dalle cosiddette "cooperative senza terra"), il tessile manifatturiero (dove sono coinvolti principalmente lavoratori asiatici provenienti da Cina, Bangladesh e Pakistan), il volantinaggio, l'edilizia e la logistica agroalimentare».

A.Pe.

FERRARI (CGIL): «SE ANCHE UN'AZIENDA DI ECCELLENZA NON È IMMUNE, VUOL DIRE CHE LE ISTITUZIONI DEVONO AGIRE»

BOSCHETTO: «SIAMO NOI ARTIGIANI A SUBIRE LA CONCORRENZA SLEALE DEI LABORATORI CLANDESTINI SPESSO GESTITI DA STRANIERI»

CAPANNONI L'interno dello stabilimento di Grafica Veneta

L'intervista Enrico Carraro

Confindustria non ci sta: «Qui le aziende investono, non sfruttano le persone»

Enrico Carraro è il presidente di Confindustria Veneto. Nello stile associativo, poche e calibrate dichiarazioni, soprattutto di fronte ai fatti di cronaca. «Non avrei minimamente voluto intervenire sull'inchiesta che riguarda Grafica Veneta», premette infatti.

Invece?

«Invece ho aperto Twitter e ho letto certe frasi: "Ecco qual è il modello veneto". Questo mi ha molto amareggiato».

Perché? Immaginiamo si riferisca al dibattito acceso da Vanessa Camani, ma c'è chi dice che la dem abbia avuto il coraggio di svelare una realtà.

«No, l'ho trovata un'uscita inopportuna, fatta da una persona che vive in Veneto e che dunque dovrebbe conoscere i valori espressi da molti imprenditori, anche nel sociale. Dipingere il nostro territorio come un insieme di imprese che speculano sulle persone è ingeneroso. Qui ci sono aziende che investono, che hanno un welfare diffuso, che trattano bene i collaboratori».

Non sarà la fisiologia, ma non può essere la patologia?

«C'è un'indagine in corso, gli inquirenti sapranno fare chiarezza sui fatti e alla fine la giustizia accerterà le responsabilità. Di sicuro parliamo di un reato molto grave. Noi veneti siamo abituati a leggere di queste cose in Puglia e in Calabria, il fatto che questo sia avvenuto in un territorio ricco mi ha particolarmente colpito. Non parliamo di una piccola azienda ai margini e questo rende la vicenda ancora più indisponente. Ad ogni modo ribadisco che saranno i magistrati a portare a giudizio i colpevoli. E chi si merita di andare in carcere, dovrà andarci, nel rispetto del valore dell'azienda, delle famiglie e dei fornitori».

Che idea si è fatto?

«Dalle intercettazioni che ho letto sui giornali, immagino che qualcuno avrà qualche colpa. Ma io sono garantista fino a sentenza definitiva, lasciamo lavorare i Tribunali».

Le associazioni di categoria possono fare qualcosa?

«Noi come Confindustria non possiamo entrare nella gestione delle singole imprese. Ma non vorrei si pensasse che l'industria non ha chiari i valori. Fatti come questi, se accertati, vanno contro il nostro regolamento di etica. Dopodiché il mondo degli imprenditori è vasto ed eterogeneo, non posso difendere a spada tratta tutti. Ci sarà sicuramente qualche brigante, ma il nostro non è un modello di sviluppo basato su sfruttamento ed evasione. Da imprenditore, e da figlio di imprenditori, non mi sta bene questa accusa».

Il sistema veneto ha sviluppato i necessari anticorpi contro i casi patologici?

«L'inchiesta lo dimostra. Ma dobbiamo sempre vigilare».

A.Pe.

IL PRESIDENTE VENETO: «PAROLE INGENEROSE, IL NOSTRO È UN MODELLO SANO. E SE C'È QUALCHE BRIGANTE VADA IN CARCERE»

Le sfide del Veneto

Via libera dalle Regioni partono le sospensioni di 18.766 sanitari no-vax

▶Soluzione condivisa a livello nazionale
Lanzarin: «Ora partono le lettere delle Ulss»

▶Rinviato il confronto con il Governo
sul nodo del personale indispensabile

OSPEDALIERI La maggior parte del personale in Veneto si è vaccinata

LA SITUAZIONE

VENEZIA Il tempo degli approfondimenti è terminato: ora sui sanitari non vaccinati scatta la linea dura anche in Veneto. Il via libera è arrivato dalla commissione nazionale Salute, che si è riunita ieri pomeriggio e ha affrontato pure questo nodo, su richiesta dell'assessore Manuela Lanzarin. «In attesa dell'esito dei ricorsi, diamo applicazione alla legge», ha annunciato la titolare della Sanità, una macchina che è costretta a fare i conti con 18.766 professionisti e operatori (di cui metà fra Padova e Treviso) su cui sono in corso le verifiche da parte delle Ulss.

I NUMERI

Anticipati nei giorni scorsi, i numeri sono stati confermati e dettagliati da Palazzo Balbi, con due precisazioni. La prima: negli elenchi sono riportati solo i soggetti residenti in Veneto. La seconda: le elaborazioni sono state condotte sulle liste fornite dai rispettivi Ordini professionali e dai datori di lavoro, cioè dalle aziende, per cui «eventuali errori di classificazione dipendono da quanto è contenuto negli elenchi che la Regione ha ricevuto». Fatte queste premesse, il totale dei sanitari che al momento non risulta in regola con la legge in Veneto si articola in 2.574 medici, 891 farmacisti, 328 veterinari, 75 chimici e fisici, 4.480 infermieri, 289 ostetriche, 300 biologi, 1.912 tecnici e assistenti sanitari, 1.768 psicologi, 540 operatori sociosanitari, 42 assistenti di studio odontoiatrico, 1 massofisioterapista e 5.566 appartenenti alla categoria "altro". A riguardo di quest'ultima voce, gli uffici regionali specificano che si tratta di addetti che non sono stati censiti dai rispettivi datori di lavoro nelle tre categorie previste, e cioè quelle degli operatori sociosanitari, degli assistenti odontoiatrici e dei massofisioterapisti, per cui «non è detto che tali soggetti siano effettivamente operatori di interesse sanitario, potrebbero essere lavoratori non soggetti all'obbligo vaccinale inseriti erroneamente».

LE LETTERE

Comunque sia, adesso possono partire le lettere, comprese le 186 che l'Ulss 2 Marca Trevigiana aveva bloccato alla partenza, dopo che la sola Ulss 8 Berica aveva notificato le prime 34 sospensioni. «Ci siamo confrontati tra Regioni – riferisce l'assessore Lanzarin – osservando diversi livelli di avanzamento. Alcune realtà sono più avanti, come la Liguria e la Lombardia, ma tutte condividono il problema del personale e la presenza di ricorsi. Staremo a vedere i pronunciamenti dei giudici, con l'auspicio che l'orientamento sarà lo stesso dappertutto. Nell'attesa, abbiamo deciso di imboccare una linea comune, dando applicazione alla legge. Ad occuparsene saranno le aziende sanitarie e ospedaliere, in quanto datrici di lavoro degli addetti, nella consapevolezza che l'imposizione vale fino al 31 dicembre». Al momento le Regioni non hanno fatto una scelta condivisa sulle modalità con cui sopperire al personale indisponibile nelle posizioni indispensabili. Le difficoltà sono note: «Parliamo di alcuni medici di medicina generale che hanno 1.500 assistiti e degli infermieri delle case di riposo, ma su questo ci confronteremo con il Governo», conclude Lanzarin.

IL BOLLETTINO

Nel frattempo il bollettino di giornata registra 490 nuovi casi (433.627 dall'inizio). I ricoverati in area non critica sono 174, quelli in Terapia intensiva 20. Altri 2 decessi portano il tragico totale a 11.634.

Angela Pederiva

CIRCA LA METÀ DEGLI ADDETTI OGGETTO DI CONTROLLI RESIDENTI IN VENETO VIVONO NELLE AREE DI PADOVA E TREVISO

IERI ALTRI 490 NUOVI CONTAGI E 2 DECESSI, CON 174 RICOVERATI IN AREA NON CRITICA E 20 INTUBATI

Professionisti e operatori non vaccinati*

	ESERCENTI PROFESSIONI SANITARI									OPERATORI DI INTERESSE SANITARIO				TOT
	Medici	Farmacisti	Veterinari	Chimici e Fisici	Infermieri	Ostetriche	Biologi	Tecnici	Psicologi	Op. socio sanitari	Assistenti odontoiatrici	Massofisio terapisti	Altro	
ULSS 1	96	32	13	2	192	8	11	100	60	47	47		265	828
ULSS 2	383	230	45	1	840	48	62	395	284	76	76		1.134	3.507
ULSS 3	202	41	25	5	506	30	34	195	183	50	50		608	1.884
ULSS 4	93	17	11		179	9	9	83	55	19	19		196	671
ULSS 5	84	30	13	7	220	6	15	63	46	27	27		208	720
ULSS 6	725	123	97	24	902	61	72	370	565	84	84		1.057	4.088
ULSS 7	121	127	34	4	336	24	19	148	123	76	76		501	1.515
ULSS 8	185	170	33	11	446	34	23	191	152	112	112	1	546	1.910
ULSS 9	685	121	57	21	859	69	55	367	300	49	49		1.051	3.643
TOT	2.574	891	328	75	4.480	289	300	1.912	1.768	540	540	1	5.566	18.766

*aggiornamento al 20 luglio 2021
Fonte: Regione Veneto

L'Ego-Hub

Autonomia e opere per le Olimpiadi Il percorso riparte ma senza scadenze

IL VERTICE

VENEZIA Prima l'incontro col ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini; poi quello con Enrico Giovannini, ministro a Infrastrutture e Mobilità. E su tavolo temi cruciali come i fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per le regioni, gli obiettivi del Veneto, l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2026 e, dopo mesi di silenzio, l'autonomia. Il governatore Luca Zaia, sceso a Roma per una giornata di vertici in rapida successione, ha avuto un'agenda fitta d'impegni. Cerchiato in rosso, tra tutti, la ripresa del dialogo sulle materia da delegare alle regioni.

SI RIPARTE

«Dopo la pausa forzata dovuta all'emergenza Covid - sottolinea il governatore - abbiamo ripreso il confronto. Sono rimasto soddisfatto dall'atteggiamento del ministro Gelmini, ha dimostrato di stare sul pezzo. Abbiamo concordato sulla ripresa del confronto e del lavoro che, da parte nostra, non si è mai fermato. Il professor Bertolissi sta continuando a limare il suo lavoro in collaborazione con le regioni che sono al nostro fianco, Lombardia ed Emilia». Troppo presto però per parlare di tempi, per indicare una nuova data entro cui concretizzare il percorso che porta a un regione autonoma: «Intanto riprendiamo il dialogo dopo mesi di inattività forzata», sottolinea. Soddisfatta anche il ministro Gelmini: «Col governatore Zaia si è fatto il punto sul percorso dell'autonomia, sui prossimi passaggi e sugli obiettivi che il governo, in un costante e propositivo confronto con le Regioni, vuole raggiungere per costruire un impianto normativo innovativo e valido per l'intero Paese».

MINISTERO Zaia e Gelmini all'incontro di ieri a Rma

ZAIA A ROMA PER INCONTRARE I MINISTRI GELMINI E GIOVANNINI: «HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE "SUL PEZZO"»

I FONDI

Altro tema importante è stato quello legato alle risorse economiche previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Ho illustrato la capacità di spesa del Veneto e dove vogliamo arrivare. Gli obiettivi da raggiungere con i fondi sono tanti. Noi puntiamo, tra le altre cose, a realizzare tante opere tra cui l'alta velocità, l'ammodernamento della sanità regionale e le opere previste per le Olimpiadi invernali. Non abbiamo ancora parlato di cifre, ma di programmi».

LE INFRASTRUTTURE

Le Olimpiadi sono state anche il tema dell'incontro col ministro Giovannini e col viceministro Morelli: «L'incontro è sicuramente stato proficuo e assieme al viceministro Morelli abbiamo discusso in maniera compiuta di tutte le opere infrastrutturali assieme ad una verifica di quelli che sono i problemi e le criticità che interessano le opere e le infrastrutture sportive di Milano-Cortina 2026». Uno dei nodi più importanti è quello legato al trasporto pubblico. La Regione, entro breve, presenterà un quadro della situazione attuale, di come migliorare e degli obiettivi da raggiungere in vista del 2026: «Abbiamo affrontato anche il tema del trasporto pubblico locale - osserva il governatore - perché le Olimpiadi del 2026 richiedono anche tutta una serie di connessioni sul territorio, come quello tra gli aeroporti e i Villaggi Olimpici. Ci siamo lasciati con l'obbiettivo di presentare al più presto un quadro sinottico complessivo che tenga conto anche delle attività infrastrutturali, dei finanziamenti previsti, delle criticità e di quanto altro riguarda direttamente questa partita, per giungere ad un piano definitivo di azione». La trasferta romana è servita per gettare le reti in attesa di raccogliere, tra qualche mese, i primi risultati. Ma è servita anche per consolidare i legami col governo: «Noi ci auguriamo che il governo sia vicino alle esigenze del territorio, il dialogo comunque è solido - conclude il governatore - diciamo che il tavolo c'è e, di fatto, con oggi prende quota questo board esecutivo che puntualmente dovrà fare la verifica dello stato di attuazione delle singole attività».

SUL TAVOLO LE PRIORITÀ DEL VENETO PER IL RECOVERY PLAN: ALTA VELOCITÀ E AMMODERNAMENTO DELLA SANITÀ

Paolo Calia

La protesta

Polizia in assetto anti sommossa in piazza del Popolo (foto TOIATI)

Proteste in piazza, a Roma alta tensione Oggi tocca ai No Vax

▶Forza Nuova cavalca il movimento che chiede riaperture senza pass, 50 identificati

▶A Piacenza denunciati gli organizzatori della manifestazione non autorizzata

LA GIORNATA

ROMA L'onda lunga della protesta contro il Green pass si rincorre sulle chat di Telegram e prende forma nelle piazze d'Italia, incurante del contagio che anche così torna a dilagare, come ha messo in chiaro anche il Cts. «Dobbiamo far valere i nostri diritti, la nostra libertà di scelta». Il tenore delle proteste è racchiuso tutto qui: nella frase di una donna urlata nel centro di Piazza del Popolo a Roma dove ieri pomeriggio si sono radunati gli oppositori del "certificato verde" capitanati dal movimento "Io Apro", una sigla spontanea nata sotto il lockdown che raggruppa ristoratori, pubblici esercenti, titolari di palestre, ma anche famiglie convintamente no-vax e che è sostenuta nelle rivendicazioni anche da gruppi di estrema destra. Sono giorni "caldi" quelli che il Paese si troverà a vivere per la sfilza di manifestazioni che fino a domenica imperverseranno lungo tutto lo Stivale. Non senza tensioni, non senza l'ingente dispiegamento della polizia e delle forze dell'ordine per cercare di contenere disordini ed evitare il formarsi di assembramenti epidemiologicamente inaccettabili in un periodo in cui il Covid è tornato a "mordere".

LE FIACCOLATE

Oggi l'ora "X" scatterà alle 20 quando da Milano a Palermo si terranno almeno 12 fiaccolate di protesta contro il "Green pass" che entrerà in vigore il prossimo 6 agosto. Le manifestazioni sono organizzate dal "Comitato libera scelta" e non mancherà la tappa "romana" sempre a Piazza del Popolo alla quale hanno già fatto sapere che parteciperanno alcuni parlamentari come Vittorio Sgarbi, Armando Risi, Claudio Borghi e Gianluigi Paragone. Ieri intanto proprio il centro della Capitale è rimasto "ostaggio" per un'ora almeno dei manifestanti a cui si sono uniti una cinquantina di appartenenti a "Forza Nuova" e Giuliano Castellino. Dopo gli interventi dal palco contro il governo, colpevole di aver varato «una dittatura sanitaria», i 600 partecipanti avevano concordato con le forze dell'ordine una "passeggiata" fino a piazzale delle Belle Arti ma gli accordi sono saltati in aria.

I DISORDINI

I detrattori del Green pass salendo al Pincio si sono divisi in due blocchi: un gruppo ha invaso le strade del centro - da via Sistina a via Capo le Case - mentre un altro ha provato a raggiungere piazza di Spagna scendendo per la monumentale scalinata di Trinità dei Monti. La polizia ha dovuto schierare agenti del reparto Mobile e blindati per evitare che i manifestanti potessero invadere completamente il centro storico. Alla fine per evitare che i disordini potessero degenerare in scontri con le forze dell'ordine è stato aperto loro un varco: attraversando piazza di Spagna hanno imboccato via del Babuino per tornare a piazza del Popolo e disperdersi. Il bilancio conta 50 identificati su cui si dovranno ora valutare - fa sapere la Questura - i provvedimenti. Intanto arrivano le prime denunce a seguito della manifestazione non preavvisata che il 24 luglio si è tenuta in piazza Cavalli a Piacenza. In circa 300 si riunirono sempre contro il "green pass" ma ad essere denunciati ora sono gli organizzatori. «A tutti è garantito il diritto di manifestare - si legge in una nota diffusa dai vertici della polizia piacentina - purché ciò venga fatto nel rispetto della legge, la quale prevede che almeno tre giorni prima dello svolgimento di una manifestazione ne sia dato avviso». Che nel caso di Piacenza non è mai stato presentato. I denunciati rischiano l'arresto fino a un anno e l'ammenda che va da un minimo di 206 a un massimo di 413 euro.

I DATI

Intanto, dati alla mano, per la prima volta da giorni si registra un rallentamento nella velocità di crescita dei casi. A spiegarlo è l'epidemiologo Cesare Cislaghi: «Ora il modello di sviluppo dell'epidemia non è così accelerato. L'indicatore di replicazione diagnostica sembra essersi arrestato». Un po' come in Gran Bretagna dove i contagi ieri erano 23.511 (circa 50 mila del 17 luglio) con 131 decessi. Un primo segnale positivo, quello italiano, che però va preso con le pinze. Salgono infatti i nuovi positivi, ieri 4.522 (3.117 lunedì), le vittime 24 (+2) e i ricoveri in terapia intensiva (+7) e nei reparti ordinari (+99).

Francesco Malfetano
Camilla Mozzetti

G Il contatore

dati: 27/07/2021 ore 06:10

Dosi somministrate (ITALIA)

555.585

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

65.910.628*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+54,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

-2,4%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Tutta la famiglia rifiuta l'iniezione, bambina di 11 anni uccisa dal Covid

IL CASO

ROMA Nessun vaccino in famiglia, una vacanza in Spagna e poi la tragedia: la piccola di casa, 11 anni, viene infettata dalla sorella che ha contratto il Covid durante il viaggio all'estero. Vengono contagiati anche i genitori, entrambi No vax, e la bambina, già malata, muore. È successo a Palermo. La ragazzina era stata ricoverata all'ospedale Di Cristina di Palermo. La causa del decesso, spiegano i medici, è una complicazione legata all'infezione da coronavirus.

La piccola è deceduta intorno alle 13. Era risultata positiva alla variante Delta. Da una decina di giorni era stata ricoverata nel reparto di Terapia intensiva, dove era stata intubata a causa dell'aggravamento delle sue condizioni di salute. La piccola era un soggetto estremamente fragile e i medici hanno tentato in ogni modo di salvarle la vita, invano. Il Covid ha peggiorato di colpo le condizioni di salute e tutte le terapie tentate sono state inutili. «Era affetta da una malattia congenita - spiega Salvatore Requirez, direttore sanitario degli Ospedali Civico-Di Cristina - Le sue condizioni di salute erano già compromesse. Ma il quadro clinico è degenerato quando è sopraggiunta l'infezione da Sars-Cov2, nello specifico variante Delta».

LA PATOLOGIA

L'undicenne, a causa della patologia rara da cui era affetta, era in cura presso il reparto di Pediatria generale da circa 10 anni. Poco più di due settimane fa era stata trasferita all'ospedale Di Cristina perché risultata positiva al Covid. Dopo qualche giorno, le sue condizioni si sono aggravate ed è stato necessario il ricovero in terapia intensiva.

Il contagio è avvenuto qualche giorno fa. La bambina sarebbe stata infettata dalla sorella maggiore, appena tornata da un viaggio in Spagna. «Sono No vax», ha dichiarato il presidente della Regione, Nello Musumeci, sottolineando l'importanza delle vaccinazioni per prevenire le forme gravi della malattia. «Sono vicino, come padre e come presidente, alla famiglia della piccola, che vive il dolore più grande - ha aggiunto - Ogni qualvolta il Covid spegne una vita, è una sconfitta per tutti. E non c'è consolazione, da parte nostra, nella consapevolezza di aver fatto tutto quanto nelle nostre possibilità per evitarlo. Solo il buon Dio potrà dare la forza necessaria ai genitori per andare avanti. Oggi è momento di silenzio e di dolore». Desiree Farinella, referente sanitario dell'ospedale Di Cristina, ha invece sottolineato che «i bambini e i soggetti fragili saranno protetti solo quando si svilupperà l'immunità di comunità. Ricordiamo che si possono vaccinare tutti i bambini dai 12 anni in su, sia presso la nostra struttura dedicata ai più giovani che presso i centri vaccinali. In caso di soggetti fragili che non possono vaccinarsi è necessario che i nuclei familiari siano immunizzati a loro protezione».

PALERMO, LA PICCOLA SAREBBE STATA CONTAGIATA DALLA SORELLA MAGGIORE APPENA TORNATA DALLA SPAGNA

Migliorano invece le condizioni di salute del piccolo di due mesi, anche lui positivo al Covid, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cervello. Intanto, resta alto il numero dei nuovi casi in Sicilia. Nelle ultime 24 ore se sono registrati 457 su 6.395 tamponi. Il tasso di positività è arrivato al 7,1%. Il dato che più preoccupa è quello che riguarda le ospedalizzazioni: si sono registrati 24 ricoverati in più nei reparti Covid, per un totale di 216 pazienti.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA FLAVIO BUSONERA, 79/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI ABITAZIONE innalzata su tre piani fuori terra ed uno interrato, con annesso garage al piano interrato, dotata di scoperto esclusivo, costituente porzione terminale sud di un fabbricato condominiale di complessive sette unità. Fanno parte del lotto anche le proporzionali quote di comproprietà su tutte le parti comuni. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Prezzo base Euro 250.000,00 Offerta minima Euro 187.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/10/21 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com. Rif. RGE 491/2019 **PP760793**

ABANO TERME - LOCALITA' MONTEORTONE, VIA SANTUARIO MONTEORTONE, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) APPARTAMENTO al piano secondo e garage al piano interrato, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 128. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 85.000,00 Offerta minima Euro 63.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/10/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Dott.ssa Emanuela Lo Buono. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 417/2018 **PP760564**

ANGUILLARA VENETA - VIA ASILO, 54-56 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO DI TIPO BIFAMILIARE composto da due appartamenti sovrapposti, uno ai piani terra e primo e l'altro al piano terra di mq. 244; un secondo fabbricato ad uso magazzino e garage di mq. 236, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 1.592. Prezzo base Euro 180.000,00 Offerta minima Euro 135.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/10/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Carmela Reale. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 4108/2014 **PP760578**

ARZERGRANDE - VIA G. PASCOLI, 35 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - APPARTAMENTO AD USO RESIDENZIALE ubicato ai piani primo e secondo con esposizione sui lati nord ed est, dotato di garage e posto auto scoperto al piano terra. Occupato. Prezzo base Euro 105.000,00 Offerta minima Euro 78.750,00. Vendita senza incanto 19/10/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Monica Benetollo tel. 049619119 email concorsuali@bvstudio.it. Rif. FALL 149/2018 **PP760808**

CADONEGHE - VIA NEGRISIA, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) VILLA SINGOLA ai piani terra e primo con giardino esclusivo di mq. 329, nonché terreno circostante adibito a parco di catastali mq. 7.047. Libero. Prezzo base Euro 386.000,00 Offerta minima Euro 289.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/10/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 45/2016 **PP760598**

CAMPODORO - VIA DELLO SPORT, 6 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) L'APPARTAMENTO è sito in un complesso condominiale che si trova nei pressi del municipio. Il quartiere in cui si trova l'immobile è attrezzato per la residenzialità ed è dotato di tutti i pubblici servizi necessari. L'unità immobiliare è collocata al secondo piano del fabbricato, è costituita da un unico locale per ingresso, cucina e soggiorno con una loggia e poggiolo e da un reparto notte composto da due camere ed un bagno, il tutto accessibile attraverso disimpegno-ripostiglio. Impianti sono di tipo tradizionale (elettrico luce e f.m.; riscaldamento autonomo alimentato a gas-metano; idro-termo- sanitario). Il garage di circa 16 mq consente il comodo parcheggio di una sola autovettura ed ha l'accesso munito di portone basculante. Cl en D. Libero. Prezzo base Euro 55.000,00. Vendita senza incanto 01/10/21 ore 11:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. M. Bisin tel. 042985455 email mattia@studiobisin.it. Rif. FALL 197/2017 **PP760776**

CITTADELLA - VIA PIZZAMANO, 53 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE disposta ai piani terra e primo con aree cortilizie esclusive di pertinenza di mq. 131. Libero. Prezzo base Euro 58.000,00 Offerta minima Euro 43.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/10/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio Daniela Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 122/2020 **PP760596**

CODEVIGO - LOCALITA' PASSO DELLA FOGOLANA, STRADA ROMEA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) COMPLESSO IMMOBILIARE costituito da due fabbricati di cui: il primo adibito a bar, ristorante/pizzeria con cucina e servizi, dispensa magazzino di mq. 232; albergo/locanda di mq. 129; un appartamento di mq. 74, il tutto edificato su area coperta e scoperta di pertinenza di mq. 4.068; il secondo, costituito da un vetusto fabbricato fatiscente, ad uso abitazione, deposito e garage, di mq. 350; un'area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di mq. 1.886. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 323.000,00 Offerta minima Euro 242.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/10/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 193/2018 **PP760583**

CORREZZOLA - VIA CANOVE, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE in bifamiliare con garage su due piani (terra e primo) con scoperto comune. L'edificio è costruito: al piano terra da ingresso-soggiorno, angolo cottura, disimpegno, w.c., ripostiglio, camera, garage, portico. Al piano primo bagno, n. 2 camere da letto, terrazzo, poggiolo. Le facciate esterne dell'edificio sono solo intonacate e non tinteggiate. Esternamente il terreno di pertinenza con alberature, recinzioni di muratura e cancellate in ferro, una fontana e camminamenti pavimentati, il tutto in quota pari a 1/2 ossia a circa mq. 1652 /2= 826 mq. Libero. Prezzo base Euro 120.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/10/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 180/2019 **PP760811**

LIMENA - VIA G. VERDI, 35 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo esposizione lati nord, est e ovest, garage al piano terra, il quarto da nord, di mq. 105, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Verdi". Libero. Prezzo base Euro 60.000,00 Offerta minima Euro 45.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/10/21 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Dott. G.B. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 129/2020 **PP760593**

MASERA' DI PADOVA - VIA CHIUSURE, 59 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE bifamiliare ai piani terra e primo con ripostiglio e garage in distacco al piano terra di mq.122, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva pertinenziale di mq. 1.292. Prezzo base Euro 57.000,00 Offerta minima Euro 42.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/10/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Not. M. Casciano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 1118/2017 **PP760589**

MASERA' DI PADOVA - VIA SAN FRANCESCO, 11 - APPARTAMENTO di circa 76,40 mq. e dotato di autorimessa di mq. 21, situato al secondo piano con esposizione nord, sud ed est, composto da cucina, soggiorno, camera doppia, camera singola, bagno e disbrigo. Cl en G. Occupato. Prezzo base Euro 73.000,00 Offerta minima Euro 54.750,00. Vendita senza incanto 15/10/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa A. G. Santel. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu tel 049650210 mail ecarrucciu@notariato.it Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. PD 611/2017 **PP760782**

SAN PIETRO VIMINARIO - VIA REOSO, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE disposta ai piani terra e primo con annesso garage al grezzo al piano terra, insistente su area coperta e scoperta esclusiva, di mq. 492. Prezzo base Euro 237.000,00 Offerta minima Euro 177.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/10/21 ore 15:00. G.I. Dott Alberto Stocco. Professionista Delegato Notaio Daniela Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 70040505/2004 **PP760601**

STRA - VIA J. GUARANA, 5 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - NUDA PROPRIETA' DI UN'UNITA' IMMOBILIARE RESIDENZIALE posta al quarto piano con autorimessa e piccola cantinola/magazzino poste al piano seminterrato/cantinato, facenti parte di un complesso edilizio amministrato in Condominio con ulteriori unità immobiliari.L'unità immobiliare è composta da ingresso (5 mq. ca.), soggiorno (24 mq. ca.), cucina (15 mq. ca.), disimpegno notte (7 mq. ca.), bagno (7 mq, ca.), camera (12 mq. ca.), ripostiglio cieco (3 mq. ca.), ulteriore disimpegno (8 mq. ca.), camera (18 mq. ca.), camera (13 mq. ca.), bagno (6 mq. ca.), oltre a 3 terrazze complessivamente di 24 mq. circa. L'autorimessa ha superficie pari a circa 16,5 mq., mentre il piccolo ripostiglio/magazzino ha superficie pari a circa 3,5 mq. Occupato. Prezzo base Euro 96.000,00 Offerta minima Euro 72.000,00. Vendita senza incanto 14/10/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dr.ssa Anna Paccagnella tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. FALL 37/2020 **PP760717**

TORREGLIA - VIA MONTE RUA, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE disposta ai piani terra e primo di commerciali mq. 270 con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza e fienile in distacco in precarie condizioni; annesso terreno agricolo di catastali mq. 5.134. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 148.000,00 Offerta minima Euro 111.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/10/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio D. Righetto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 27/2017 **PP760600**

TREBASELEGHE - VIA FERRARA, 1/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE in bifamiliare su tre livelli con taverna, annesso agricolo integrato alla residenza e da sanare, pergolato, ampio giardino di proprietà. Composizione: Soggiorno, cucina, studio, 3 camere, guardaroba, 3 bagni, taverna, ampi locali accessori, lavanderia e w.c., portici e pergolato. Superficie commerciale totale: 308 mq. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 285.000,00 Offerta minima Euro 213.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/10/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 267/2018 **PP760812**

TRIBANO - VIA GIUSEPPE MAZZINI, 58/A - FABBRICATO MONOFAMILIARE sviluppato su due piani fuori terra con garage e ampio scoperto pertinenziale, oltre ad un appezzamento di terreno agricolo. Prezzo base Euro 116.400,00 Offerta minima Euro 87.300,00. Vendita senza incanto 14/10/21 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Moreno Stecca tel. 0498761612 email procedure@studio-stecca.it. Rif. FALL 227/2016 **PP760723**

VIGONZA - FRAZIONE PIONCA, VIA SAN FRANCESCO, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ELEGANTE PORZIONE DI FABBRICATO BIFAMILIARE RESIDENZIALE e pertinenze accessorie (giardino e garage) su due piani. terra e primo, di cui una parte mansardata, comunicanti tramite una scala interna. Il piano terreno è composto da: soggiorno, pranzo, ingresso, cucina, disimpegno, wc, stireria, ripostiglio lavanderia e cantina (superficie di circa 160,40 mq); locali mansardati composti da disimpegno, ampio locale adibito a pranzo con angolo cottura. Al piano primo si trovano 3 camere da letto, 2 disimpegni e 2 bagni (superficie complessiva di circa 177,93 mq) e un poggiolo esposto a ovest (sup. di circa 4,90 mq). Garage di 36,77 mq e area aperta esclusiva adibita a giardino di circa complessivi 670 mq. Occupato dall'esecutato. Prezzo base Euro 350.000,00 Offerta minima Euro 262.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/10/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 408/2017 **PP760813**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ARRE - VIA ROMA, 43 - LOTTO D) INTERO COMPLESSO IMMOBILIARE COMPOSTO DA UNA SERIE DI EDIFICI costruiti a partire dalla seconda decade del secolo scorso. L'area, denominata "Ex Stimamiglio", è posta in zona centrale, a nord di via Roma. Sono presenti una serie di fabbricati architettonicamente eterogenei, raggruppati in due blocchi disposti in lunghezza lungo i lati maggiori del lotto. Il primo blocco di edifici è disposto sul lato ovest del lotto e comprende un villino e un corpo basso ad uso magazzino. Il secondo blocco di edifici, sul fronte opposto, comprende una palazzina ad abitazioni a tre piani (esclusa dal procedimento di fallimento, di altra proprietà); un edificio basso ad un'unica altezza di tipo proto-industriale, destinato a laboratorio e caratterizzato dalla presenza di una torre merlata, e da un corpetto basso di servizi, aggiunti recentemente nella parte terminale a nord; un edificio di tipo industriale a due piani, vecchia sede di un mulino. Libero. Prezzo base Euro 270.000,00 Offerta minima Euro 202.500,00. Vendita senza incanto 14/10/21 ore 09:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. R. Gavassini tel. 0495742146 email riccardogavassini@sarragioto.it. Rif. FALL 37/2018 **PP760720**

BRUGINE - VIA ARTURO TOSCANINI, 7 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - INTERA PIENA PROPRIETA' DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE con scoperto esclusivo e di un appezzamento di terreno agricolo di forma rettangolare che si sviluppa su superficie catastale di 885 mq siti nel Comune di Brugine, al civico n. 7 di Via Arturo Toscanini. Prezzo base Euro 24.100,00 Offerta minima Euro 18.200,00. Vendita senza incanto 22/10/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 158/2020 **PP760815**

RUBANO - VIA ALBERTO MUSSATO, 1/H - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI APPARTAMENTO ad uso ufficio al piano terra e primo (oltre a locale sgombero nell'interrato). I locali di entrambi i piani sono adibiti ad uffici, sala riunioni o archivio (con un bagno per ogni piano) e sono collegati tra loro non direttamente ma dalla scala condominiale. Sup. Comm. di ca 232 mq. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 190.000,00 Offerta minima Euro 142.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/10/21 ore 16:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com. Rif. RGE 607/2015 **PP760810**

VAL DI ZOLDO - VIA ROMA, SNC -VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - FABBRICATO AL GREZZO CON DESTINAZIONE COMMERCIALE/DIREZIONALE E ABITATIVA che si sviluppa su tre piani P. S1-T-1-2-3 e corte comune con altra proprietà. In particolare si tratta di: due un'unità immobiliari ad uso albergo; un'unità immobiliare ad uso bar; un'unità immobiliare ad uso garage; un'unità immobiliare ad uso teatro e un'unità immobiliare ad uso corte. Libero. Prezzo base Euro 712.941,00 Offerta minima 534.706,00. Vendita senza incanto 14/10/21 ore 12:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Carlo Pampaloni tel. 0498711400 email posta@pampalonidefranceschi.com. Rif. FALL 64/2018 **PP759612**

VIGODARZERE - VIA VITTORIO VENETO, 50 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) FABBRICATO AD USO MAGAZZINO di due piani fuori terra edificato su terreno in fase di accertamento urbano di mq. 2900 che dal punto di vista urbanistico ricade in zona edificabile di completamento e in parte in zona agricola. Ente Urbano di mq. 184 confinante con il precedente terreno sul lato ovest parzialmente vincolato da servitù di passaggio, che dal punto di vista urbanistico ricade totalmente in zona edificabile di completamento. Prezzo base Euro 102.500,00 Offerta minima Euro 76.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/10/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gianluca Vindigni tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 370/2017 **PP760802**

TERRENI

ABANO TERME - VENDITA DI TERRENO EDIFICABILE - ACCESSO DA VIA CALLE PACE E VIA GIUSEPPE MALACHIN - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VENDITA CONTESTUALE E CONGIUNTA DI TRE QUOTE DI PROPRIETA' DI DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO EDIFICABILI contigui aventi una superficie catastale complessiva di mq. 9.022, inventariati al Lotto 3 del fallimento n. 79/2016. Libero e incolto. Prezzo base Euro 148.500,00 Offerta minima Euro 111.375,00. Vendita senza incanto 22/10/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 79/2016 + 131/2017 + 123/2016 **PP760770**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 08 SETTEMBRE 2021

La ripartenza in sicurezza

Pass per scuole e trasporti l'accelerazione di Draghi domani il dossier in Cdm

▶L'obbligo di vaccino per il personale (non i ragazzi) dipenderà dal tasso di iniezioni

▶Verso il certificato per treni e aerei sulle lunghe distanze. Il tavolo con le Regioni

IL CASO

ROMA Corre veloce l'orologio per la scuola italiana. Al 13 settembre manca infatti poco più di un mese ma restano ancora da sciogliere molti dei nodi che preoccupano in vista del rientro in classe. Oltre all'addio definitivo alla didattica a distanza e l'obbligo di vaccinazione per i docenti, da sistemare c'è anche la pratica trasporti. Non solo a livello locale, come i bus scolastici appunto, ma anche per le lunghe percorrenze.

Temi, tutti, che domani saranno al centro di un Consiglio dei ministri voluto fortemente dal premier Mario Draghi proprio per accelerare in vista del ritorno in aula. Il cdm non è ancora stato convocato ma i preparativi sono ormai già compiuti: oggi pomeriggio infatti, si riuniranno le commissioni Istruzione e Trasporti della conferenza delle Regioni, preludio proprio del tavolo tra tutti i governatori che si terrà invece domani. Non è inoltre escluso che tra oggi e domani saranno convocati anche una cabina di regia e un pre-consiglio dei ministri che, in verità, si annuncia tutt'altro che sereno.

LE VACCINAZIONI

Sul tavolo c'è innanzitutto il Piano scuola 2021/2022 che, redatto dal ministro dell'Istruzione Bianchi dopo aver incontrato i sindacati, verrà presentato domani proprio alle Regioni per chiarire in che modo tra distanziamento, ingressi scaglionati e mascherine si tornerà in aula.

Il tema più caldo però resta quello delle vaccinazioni. Secondo i dati della struttura commissariale - che ieri mattina ha partecipato ad un incontro tra i tecnici del ministero dell'Istruzione e i sindacati - ha scelto di non accedere alla profilassi il 14,5% del personale scolastico italiano. Per i circa 222mila tra docenti e operatori Ata le ipotesi sono due. La prima è appunto l'obbligatorietà su cui, come confermato dal ministro Speranza, «si sta lavorando». I margini però sono stretti e bisogna convincere Lega e M5s sulla bontà della misura. Tuttavia non è escluso che Draghi in cdm decida di forzare la mano. D'altro canto, (anche considerando «l'esiguo numero di docenti non vaccinati» ha spiegato il sottosegretario alla Salute Sileri) si potrebbe anche fare un ultimo tentativo per convincerli con le buone esercitando una moral suasion che lasci nell'aria la minaccia di sospensione in caso di non profilassi come già avvenuto per il personale sanitario. In questo caso l'obbligo sarebbe rimandato a quando Figliuolo avrà ricevuto dalla Regioni (che contestano i dati sulla profilassi degli operatori scolastici) una fotografia più puntuale della situazione della profilassi. Al momento la media nazionale è dell'85,5% appunto, ma diversi territori non raggiungono l'80. Se questi non si adegueranno al più presto toccando quota 90/95%, scatterà l'imposizione. Questa però sarà solo per i docenti. Bocciata per ora ogni possibilità che anche gli studenti debbano munirsi di Green Pass per entrare in aula come chiesto ieri dall'Associazione nazionale presidi e dal governatore campano Vincenzo De Luca.

TRASPORTI

Tant'è che lo stesso pass non sarà obbligatorio neppure sui trasporti pubblici locali che spessissimo accompagnano i ragazzi a scuola. D'altro canto, per garantire una ripresa reale a settembre, le Regioni richiedono che la capienza di bus, tram e metro sia portata ad almeno l'80%. Nulla è definito, ma il suggerimento potrebbe essere accolto legandolo alla necessità di una modifica degli impianti di aerazione dei mezzi, rendendoli paragonabili a quelli di treni e arei attraverso dei filtri specifici.

Discorso completamente diverso per quanto riguarda treni, autobus e aerei di lunga percorrenza. Per loro l'imposizione dell'obbligo di Green pass sembra davvero dietro l'angolo. Da capire in pratica, restano solo i tempi. Se, al netto delle spaccature, il governo sembrerebbe essere disponibile ad introdurre il prima possibile la restrizione, le Regioni invece spingono per ritardare la misura il più possibile in modo da non spaventare i turisti che hanno già prenotato le loro vacanze. Sul punto ci sarà una mediazione, ma perché il Qr code diventi realtà a bordo di treni, aerei e autobus di lunga percorrenza è davvero solo questione di tempo.

Marco Conti
Francesco Malfetano

8 STUDENTI SU 10 VOGLIONO SOLO DOCENTI GIÀ CON DUE DOSI

Il 78% degli studenti, stando a un sondaggio ScuolaZoo su 46mila giovani, è a favore dell'obbligo vaccinale per i prof. Il 68% lo vorrebbe per gli alunni.

J-Ax contro Clapton

«Concerti senza regole? È un irresponsabile»

Continua la campagna a favore delle vaccinazioni da parte di J-Ax. Dopo aver preso parte agli spot del governo, il cantante - causando la solita ondata social e supportato da Zilli, Renga, Biondi e tanti altri colleghi - ha attaccato il cantautore britannico Eric Clapton che ha dichiarato di non voler suonare in posti dove sarà richiesto il pass. «Una presa di posizione coraggiosa e inedita - ha ironizzato il rapper - così quando andrete ad un concerto di Clapton non sarà solo di noia che potrete morire».

Le mosse del governo

Riforma del processo sulla mafia è scontro Conte: margini strettissimi

I veti incrociati bloccano le modifiche al testo licenziato due volte dal Cdm

Non passa il tentativo di FI, Lega e FdI di modificare anche l'abuso di ufficio

IL RETROSCENA

ROMA La riforma Cartabia della giustizia penale ricorderà pure «quella di Berlusconi», come sostengono autorevoli e intervistatissimi pm, ma il tentativo più insidioso per affossarla è arrivato proprio dal partito del Cavaliere con la complicità della Lega e dell'unico partito formalmente all'opposizione, FdI, che si è buttato come un pesce sulla preda. Il risultato della strategia, messa a punto ancora una volta dall'avvocato e senatore Niccolò Ghedini, è stato più o meno catastrofico per Forza Italia che, oltre ad essere stata sconfitta nel tentativo di allargare il perimetro della riforma anche all'abuso di ufficio, ha perso l'ennesimo deputato (Giusi Bartolozzi, passata al Misto) e consegnato al M5S la bandiera dei difensori della riforma.

L'EFFETTO

Infatti se il tentativo fosse andato in porto i tempi si sarebbero allungati a dismisura e la già faticosa approvazione della riforma sarebbe finita ben oltre il cronoprogramma di Mario Draghi che punta ancora ad approvare il testo prima della pausa estiva almeno alla Camera. E' bastato capire che nella riforma dell'abuso di ufficio vi sarebbe stata anche una riformulazione della definizione di "pubblico ufficiale" e che avrebbe avuto qualche effetto importante nei processi del Cavaliere, a scatenare il drappo rosso sotto il naso dei grillini che per qualche ora si sono dimenticati i 916 emendamenti e hanno votato in maniera compatta con Pd, Iv, Leu ai quali si è aggiunto "Coraggio Italia" con Martina Parisse - per volere del capogruppo Marco Marin - e Enrico Costa (Azione) mentre Maurizio Lupi si è astenuto. Finisce 23 a 21 e nel centrodestra l'unico partito a fregarsi le mani è FdI mentre in FI il sottosegretario azzurro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto smette di sudare freddo e la Lega è costretta a mettere in campo il pompiere Edoardo Rixi per dire che «la riforma della giustizia è un banco di prova per il governo» e che «puntare i piedi per ripicca è controproducente».

SENZA INTESA È POSSIBILE CHE VENERDÌ SI INIZI A VOTARE SENZA FIDUCIA SU OGNI EMENDAMENTO

Il fatto di essere stati determinanti nello scongiurare «il sabotaggio di FI e Lega», come lo definisce Stefano Ceccanti (Pd), ha convinto Giuseppe Conte di poter vantare un credito con l'inquilino di Palazzo Chigi. L'ex premier ieri mattina, dopo aver incontrato un gruppo di deputati M5S, è tornato ad esternare sostenendo che «i margini per un accordo sono strettissimi», che i reati di «mafia, corruzione e terrorismo» debbono restare sotto l'egida della riforma Bonafede e che per il Movimento «sarebbe difficile» votare la fiducia senza modifiche. In effetti la mediazione è in corso e nelle mani del presidente del Consiglio il quale ieri ha incontrto due volte a Palazzo Chigi la ministra della Giustizia Marta Cartabia.

Le concessioni ai grillini sarebbero poco cosa - si sostiene - visto che i reati di mafia sono già imprescrittibili e gli imputati sono già detenuti. A via Arenula e a Palazzo Chigi si cerca di minimizzare le concessioni ai grillini per farle rientrare in quegli «aggiustamenti tecnici» promessi da Draghi qualche settimana fa. Ma vista l'estensione che spesso si dà al termine di "mafia" anche nelle inchieste e nei processi, FI punta i piedi e la Lega schiera la senatrice Giulia Bongiorno per sottolineare che la Lega «è fedele al testo approvato dal Consiglio dei Ministri e leale agli accordi presi». Come dire che il testo, sul quale il Consiglio dei ministri per due volte ha detto sì, non può essere modificato di una virgola. Anche perché, è il non detto, sul Green Pass il governo non ha concesso nulla alla Lega.

Analoga "musica" si coglie in Forza Italia che, dopo la sconfitta di ieri mattina, fa muro. Il rischio, per evitare slittamenti ulteriori è che venerdì si vada in aula senza accordo e che per evitare di dover mettere una serie di voti di fiducia - molto complicati, regolamento alla mano - si vada a votare su ogni emendamento riscrivendo passo-passo il testo. Se dovesse andare così è evidente che il testo licenziato dal consiglio dei ministri diventerà la bussola e salterebbero anche le ferie dei deputati.

«Se il governo e i gruppi intendono rispettare il calendario dei lavori spero che la mediazione arrivi entro il 29», dice il presidente della commissione Giustizia della Camera Mario Perantoni, secondo il quale «sarà difficile che si arrivi a una seduta prima di domani (oggi ndr) pomeriggio perché ci sono delle difficoltà tecniche». Di slittamento in slittamento si arriva a venerdì e in Aula Gisueppe Conte non potrà esserci a "gestire" l'articolato gruppo grillino.

Marco Conti

A ROMA SPUNTANO I MEGA-MANIFESTI PER GIUSEPPE

"Noi ConTe". Anche a Roma sono spuntati e mega-poster a sostegno di Giuseppe Conte, leader dei pentastellati

Class action, Volkswagen condannata per il dieselgate

WOLFSBURG Il logo Volkswagen

LA SENTENZA

VENEZIA La più grande class action finora effettuata in Italia si è conclusa con una sentenza di primo grado. Il Tribunale di Venezia ha infatti accolto le richieste di circa 66mila acquirenti uniti da Altroconsumo contro il colosso automobilistico Volkswagen per le emissioni truccate di alcuni suoi modelli: 3.300 euro (più interessi) andranno a ognuno degli oltre 63 mila acquirenti che avevano aderito all'azione giudiziaria, per un totale di 200 milioni di risarcimento.

È lo scandalo del cosiddetto "dieselgate", scoppiato negli Stati Uniti (e successivamente in Italia) a seguito della scoperta del software fatto installare nella centralina del motore per ottenere, nei test di omologazione, dati sulle emissioni in linea con i parametri richiesti per i veicoli diesel, a fronte di reali emissioni superiori. Quelle vetture secondo Altroconsunmo non erano in regola con le norme e, di conseguenza, il gruppo Volkswagen doveva risarcire chi le ha acquistate. Negli Usa, per ogni auto sono stati riconosciute somme comprese tra 5 e 10 mila euro.

Il collegio, presieduto dal giudice Roberto Simone, ha depositato una sentenza di circa 700 pagine, che ora dovrà essere pubblicata e notificata a ciascuno dei ricorrenti.

M.F.

Salvini riparte dal Papeete Ma la linea anti Green Pass spacca i big della Lega

LA STRATEGIA

ROMA «Nessun cambio di linea. Noi vogliamo occuparci di salute, lavoro e famiglia e per questo siamo in questo esecutivo». Salvini lo mette in chiaro. Nessuno si aspetti che alla tradizionale festa della Lega arrivi un altro colpo di scena. Non ci sarà una riedizione del Papeete di due anni fa quando il Capitano, tra selfie e ballerine, diede il ben servito a Conte. Da venerdì a martedì arriveranno a Cervia tutti i big del partito di via Bellerio, ministri compresi.

Ci sarà anche Giorgetti e per la prima volta in collegamento Berlusconi, con il quale si tenterà di accelerare sul processo della federazione del centrodestra in chiave anti-Meloni. Da venerdì a martedì prossimo si parlerà di giustizia – il leader lumbard interverrà sabato sera -, si esalterà l'intuizione del segretario che con la mossa dei referendum (sarà presente sul palco pure Palamara) ha rivitalizzato i militanti; si farà il punto sull'immigrazione, sul turismo, sulle prossime amministrative (ci sarà un video messaggio dei candidati sindaci), ma l'argomento principale sarà il Covid (invitato pue il sottosegretario Sileri).

MANIFESTAZIONE

Ed è proprio su questo ultimo tema che sottotraccia si continua a discutere nel partito. Intanto perché oggi alla manifestazione organizzata dal Comitato libera scelta in piazza del Popolo a Roma, ci saranno perlomeno trenta leghisti. Contro il certificato verde si schiereranno i senatori Siri, Bagnai, Pillon e Ferraro, e i deputati Borghi e Bazzaro. Sfileranno al fianco dell'ex M5s Paragone e dell'ex Front national Philippot, guida della protesta contro il pass sanitario introdotto da Macron. C'è rabbia, perché la discussione sul decreto sul green pass avverrà in Aula solo a settembre. Perché – questa la tesi di una gran parte del partito – c'è il rischio che si perda la libertà, un conto è sottolineare l'utilità dei vaccini, un altro è ghettizzare chi non vuole scoprire il braccio alla siringa per terapie sperimentali, tutte da verificare. Ma se sulla necessità di apportare delle correzioni al green pass sono tutti (o quasi tutti) d'accordo, nella Lega lo scontro è su come portare avanti questa battaglia. E l'irritazione nei gruppi parlamentari monta da parte di chi non ritiene utile strizzare l'occhio alla causa no vax.

Giorgetti prima dell'ultimo Cdm aveva avvisato il Capitano delle intenzioni nette del presidente del Consiglio. Come lui anche altri avrebbero preferito che Salvini non si esponesse come ha fatto e che soprattutto non autorizzasse i vari Bagnai e Borghi a scegliere la piazza. Va bene coprirsi a destra ma così – dice un parlamentare – prestiamo il fianco a chi dice che siamo contro le vaccinazioni, la battaglia non va fatta in piazza. Nelle chat parlamentari Borghi viene descritto come il più barricadero. Ma il fatto che Salvini non lo fermi fa capire che la Lega voglia sul serio agganciare anche quell'elettorato critico, a partire dalle categorie dei ristoratori, sul green pass e sul metodo Draghi. Una strategia che non convince, però, chi preferirebbe una linea maggiormente governativa in tema di vaccini.

Matteo Salvini

AL VIA LA FESTA DEL CARROCCIO IL LEADER GIURA FEDELTÀ A DRAGHI MA ALZERÀ IL TIRO SU COVID E VACCINI

L'ex ministro dell'Interno si dirà concorde sul fatto che il certificato verde venga sostituito, per andare nei ristoranti e nei cinema, da un'autocertificazione.

E farà una dura guerra sul prossimo decreto che punta a rendere obbligatoria la vaccinazione per i professori e per i ragazzi dai dodici anni in su. «Quello sarà un vero problema», dice un 'big' alla Camera. Tradotto non si esclude che in Consiglio dei ministri, quando il provvedimento arriverà sul tavolo, non si bisserà la carta dell'astensione giocata tempo fa sul coprifuoco. In ogni caso il refrain di Salvini è che si sosterrà il premier. «Ma con la nostra identità». E si fronteggerà «chi vuole farci fuori e spera in qualche incidente». E non si tratta tanto di Lega di lotta e di governo quanto – per dirla con le parole di un membro dell'esecutivo – di far capire a Draghi quando non ha ragione. «Le famiglie sono preoccupate, pretendere che ragazzi di diciotto anni si vaccinino è una cosa fuori dal mondo e noi su questo punto non arretreremo. E così anche sulla giustizia e il fisco», il ragionamento.

Emilio Pucci

La riforma della riscossione

Fisco, per i conti correnti pignoramenti più facili

▶La proposta dell'Economia: verificare subito 18 milioni di correntisti bancari

▶Le cartelle non ancora incassate valgono quasi un miliardo di euro

IL DOCUMENTO

ROMA Nei magazzini del Fisco ci sono quasi mille miliardi di euro di cartelle non riscosse (999,1 miliardi per l'esattezza). Così il ministero dell'Economia ha messo nero su bianco una proposta di riforma della riscossione coattiva per provare a scalare la montagna dell'arretrato, buona parte del quale, ammette lo stesso ministero, è ormai da considerare inesigibile. Una delle proposte è rendere maggiormente "incisivi" gli strumenti che sono a disposizione del Fisco, a cominciare da un uso più incisivo delle banche dati sui conti correnti per effettuare dei pignoramenti «mirati» ai debitori del Fisco. «Attualmente», spiega il documento, «buona parte dei pignoramenti non raggiunge alcun risultato, perché i conti correnti dei debitori sottoposti a pignoramento non sono capienti o, addirittura, non hanno un saldo attivo». Dunque cosa chiede il Fisco. Semplice, «di effettuare un accesso massivo all'Anagrafe dei rapporti finanziari, in modo da verificare in anticipo, evitando attività manuali, quali dei soggetti iscritti a ruolo (18 milioni in tutto) siano intestatari di rapporti finanziari capienti per procedere ai conseguenti pignoramenti». Il Fisco, insomma, vorrebbe essere autorizzato a un accesso immediato ai conti correnti di 18 milioni di debitori, per pignorare quanto dovuto per le cartelle. Il modo migliore secondo la proposta del ministero per attuare questo sistema, sarebbe obbligare le banche a trasmettere all'Agenzia delle Entrate i codici Iban dei clienti per erogare rimborsi e contributi. Insomma, se su un conto devono essere versati contributi o rimborsi pubblici, quel conto sarà sicuramente capiente in caso di necessità di pignoramento. Oggi in effetti, la comunicazione dei saldi dei conti correnti da parte delle banche all'anagrafe dei conti correnti, avviene una sola volta all'anno, il 15 febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono le informazioni. A gennaio 2021, insomma, nell'archivio sono presenti le informazioni sulla consistenza dei conti al 31 dicembre 2019. Per il Fisco si tratta di dati troppo vecchi. Dunque, dice il documento elaborato dal ministero, «l'estensione delle finalità della trasmissione delle informazioni relative ai rapporti finanziari all'erogazione dei servizi e ali' attività di riscossione consentirebbe di prevedere, con provvedimento del direttore dell'Agenzia, una maggiore frequenza di trasmissione dei dati, che potrebbe diventare mensile».Non solo, nella bozza di riforma è prevista anche la possibilità per l'Agente della riscossione di utilizzare le informazioni presenti nella banca dati della fatturazione elettronica, permettendo così l'avvio mirato di procedure di pignoramento dei rapporti commerciali intrattenuti dal debitore con soggetti terzi. Questa possibilità dovrebbe esser data solo per debiti superiori a determinate soglie (nella proposta è indicato di 50.000 euro).

NELLA RELAZIONE DEPOSITATA IN PARLAMENTO L'IPOTESI DI FUSIONE TRA AGENZIA DELLE ENTRATE E EX EQUITALIA

L'INTERVENTO

La relazione inviata dal ministero dell'Economia al Parlamento, si ipotizza anche un intervento di «discarico automatico dei crediti non riscossi, una volta decorso un congruo periodo di tempo dall'affidamento alla riscossione coattiva». Periodo che potrebbe essere di 5 anni. Significa che passato questo lasso di tempo, il Fisco non tenterebbe più di riscuotere il credito. Vantaggi importanti arriverebbero poi, da una maggiore integrazione, se non da una vera e propria fusione, tra le due Agenzie: Entrate e Riscossione. Si completerebbe così l'iter avviato con la trasformazione di Equitalia. La fusione permetterebbe innanzitutto di semplificare la governance, con l'eliminazione della duplicazione di organi collegiali (comitati di gestione e collegi dei revisori dei conti). I cittadini si troverebbero inoltre ad avere a che fare con un unico interlocutore e si avrebbero banche dati pienamente integrate, «consentendo una maggiore speditezza operativa tanto per il contribuente, che potrebbe ricostruire più facilmente la propria posizione, quanto per l' amministrazione, che sarebbe tempestivamente aggiornata della situazione complessiva del contribuente». Anche il contenzioso «ne risulterebbe semplificato giacché il contribuente che riceverà una cartella non sarà costretto a chiamare in giudizio sia l'Agenzia delle Entrate che quella della riscossione».

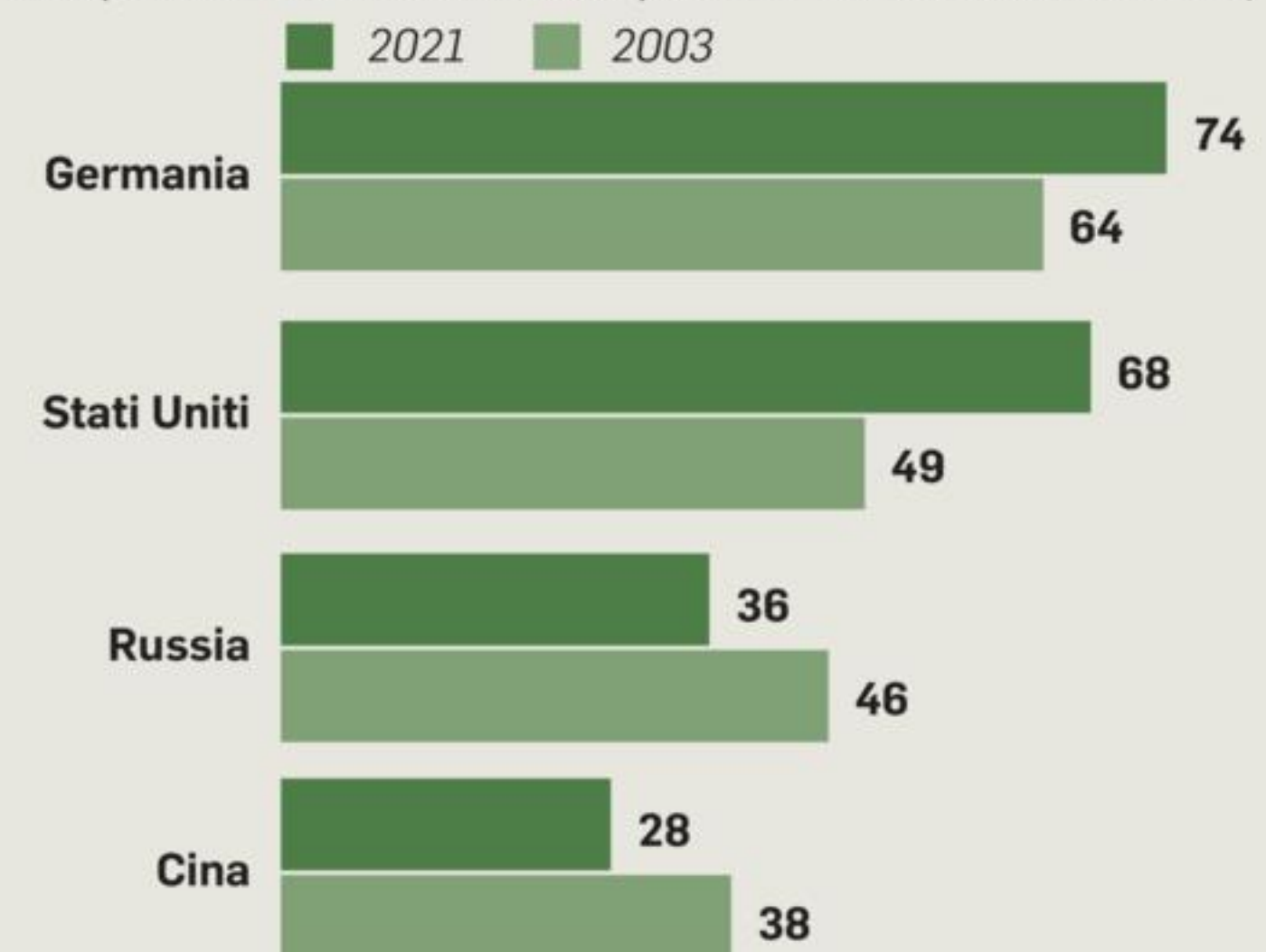
Andrea Bassi

OGNI CINQUE ANNI I DEBITI PRESENTI NEL "MAGAZZINO" VERREBBERO AUTOMATICAMENTE CANCELLATI

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
In generale la sua opinione su questi Paesi è molto o abbastanza positiva?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL GIUDIZIO DEL NORD EST SUI PAESI ESTERI
Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi.
In generale la sua opinione è... (valori percentuali di quanti hanno un'opinione molto o abbastanza positiva – Serie storica Nord Est)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base: 1000 casi)

IL FATTORE ANAGRAFICO
Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi. In generale la sua opinione è...
(valori percentuali di quanti hanno un'opinione molto o abbastanza positiva in base alla classe d'età)

	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TUTTI – Nord Est
Germania	91	73	72	66	80	74	74
Stati Uniti	63	59	62	71	74	70	68
Russia	26	47	42	35	32	33	36
Cina	34	21	24	39	24	26	28

L'INFLUENZA DELLA POLITICA
Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi. In generale la sua opinione è...
(valori percentuali di quanti hanno un'opinione molto o abbastanza positiva in base all'orientamento di partito)

	PD	Movimento 5 stelle	Forza Italia	Lega	Fratelli d'Italia	Altri partiti	Incerti/ reticenti	TUTTI - Nord Est
Germania	93	66	82	63	65	77	76	74
Stati Uniti	77	60	74	70	76	59	63	68
Russia	17	19	46	50	54	28	32	36
Cina	33	45	39	22	31	25	25	28

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Come cambiano i giudizi dei nordestini sui Paesi esteri: sale l'apprezzamento verso gli alleati tradizionali, scende quello verso i colossi dell'est. Le differenze politiche

Più vicini a Usa e Germania Russia e Cina, meno appeal

Qual è il giudizio di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento sui Paesi esteri? Secondo le analisi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, l'opinione pubblica dell'area premia la Germania (74%) e gli Stati Uniti (68%), riconfermando idealmente il posizionamento - europeo e atlantico - operato nel secondo dopoguerra dalla Nazione. Restano indietro, e con quote di consenso lontane dalla maggioranza assoluta, Russia (36%) e Cina (28%).

Nato e UE restano dunque i riferimenti privilegiati per il Nord Est: questa, in sintesi, potrebbe essere l'espressione che meglio riassume i dati appena illustrati. Ma la considerazione appare perfino rafforzata guardando alla serie storica. Rispetto al 2003, infatti, l'opinione positiva che i nordestini hanno della Germania è cresciuta di 10 punti percentuali, salendo dal 64 al 74%. Nello stesso arco di tempo, è aumentata (e in misura ancora più accentuata, +19 punti percentuali) anche la stima riservata agli Stati Uniti, passata dal 49 al 68%. Parallelamente, è diminuita la quota di consenso riservata a Russia (scesa dal 46% registrato nel 2003 all'attuale 36%) e Cina (anche lei in calo di 10 punti percentuali, dal 38 al 28%).

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale questi orientamenti? La Germania sembra attirare i consensi maggiori dai giovani con meno di 25 anni (91%) e dagli adulti tra i 55 e i 64 anni (80%), oltre che da pensionati (78%), impiegati (82%) e studenti (87%). Politicamente, invece, sono gli elettori del Pd (93%) e Forza Italia (82%) a mostrare la stima più ampia. Gli Stati Uniti, invece, tendono ad essere apprezzati soprattutto dalle persone tra i 55 e i 64 anni (74%), mentre dal punto di vista socioprofessionale si distingue la stima tributata da operai (72%), imprenditori (75%) e pensionati (74%).

Considerando l'influenza della politica, poi, emerge come lo sguardo verso il Paese guidato da Biden sia particolarmente positivo tra i sostenitori di Pd (77%), FdI (76%) e Forza Italia (74%).Il profilo di chi apprezza in misura superiore alla media la Russia, poi, mostra dei tratti del tutto peculiari. Il gradimento verso Mosca tende a crescere tra le persone tra i 25 e i 44 anni (42-47%), oltre che tra liberi professionisti (46%) e imprenditori (44%). Politicamente, sono gli elettori di centrodestra a guardare con maggiore simpatia alla Russia: sia chi voterebbe per Forza Italia (46%), o guarda alla Lega (50%) e a FdI (54%), nutre una stima superiore alla media verso il paese di Putin.

Infine, consideriamo il profilo di chi ha un'opinione (molto o abbastanza) positiva della Cina. In questo caso, emergono i giovani con meno di 25 anni (34%) e gli adulti di età compresa tra i 45 e i 54 anni (39%) come componenti più positive verso Pechino. Guardando alle professioni, poi, emerge che i consensi più ampi provengono dagli impiegati (33%), mentre dal punto di vista politico le simpatie verso il paese di Xi Jinping tendono a crescere tra gli elettori del Pd (33%), di Forza Italia (39%) e, in misura ancora più marcata, del M5s (45%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.
I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.
I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati.
Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Terra di Merkel? Sì è importante, ma non troppo»

L'effetto Germania sul Nordest è tradizionalmente legato a forti rapporti industriali, ma a giudizio di Gianpietro Marchiori, presidente di EIE Group di Mestre, (costruzione di telescopi in tutto il mondo) non si merita l'opinione attribuita dal sondaggio.

Perché?
«In Germania il cambio è importante: c'è stato il governo lunghissimo di Angela Merkel, e quando una stabilità non è iniettata da fattori nuovi può portare a una saturazione. La politica della Merkel è sempre stata pacata, di poche parole, con obiettivi chiari e raggiunti. Nelle relazioni con Cina, Russia e Stati Uniti la sua politica non è andata nella direzione che voleva, ma è dipendente da questi paesi. La fotografia istantanea ad oggi rappresenta ancora la Germania, dove per gli italiani è un paese di riferimento come modello economico, industriale e capacità organizzativa».

Vince anche per età.
«C'è un picco del 91% da parte dei giovanissimi in Germania, rispetto a un 63% degli Stati Uniti. Può essere descrivibile dalla fine del percorso di Obama, soprattutto in campo militare, l'evento di Trump, simile a un temporale sui giovani, e la posizione di Biden. Ma è una situazione momentanea: in cento giorni il governo Biden ha dimostrato un riassetto veloce, e anche il nostro sistema riprende a lavorare, perché è un paese che garantisce stabilità. Il Pd crede alla Germania, ma meno alla Russia, quando è stata un modello di riferimento per molti anni».

E la Cina?
«Io opero nell'astronomia. Quel paese si è reso conto che è indietro di 50 anni, ma sta facendo operazioni spaventose per recuperare e per dominare su aspetti tecnologici e scientifici».

Filomena Spolaor

Economia

TIM, I RICAVI RIPRENDONO A CRESCERE VOLA IL BRASILE

Luigi Gubitosi
Amm. delegato di Tim

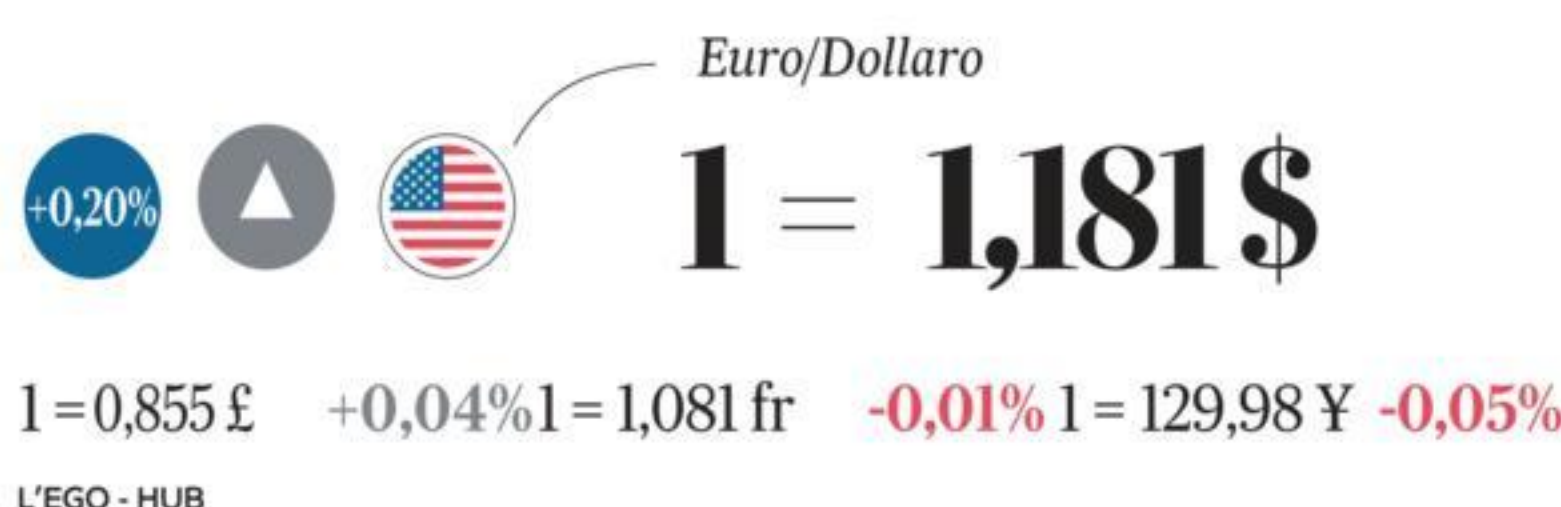
Euro/Dollaro

+0,20%   1 = 1,181 $

1 = 0,855 £ +0,04% 1 = 1,081 fr -0,01% 1 = 129,98 ¥ -0,05%

L'EGO - HUB

	Ftse Italia All Share	Ftse Mib	Ftse Italia Mid Cap	Fts e Italia Star
Variazione	-0,78%	-0,83%	-0,33%	-0,75%
Valore	27.550,77	25.086,55	47.827,89	56.877,61

M M G V L M M M G V L M M M G V L M M M G V L M

Il Parlamento convoca le banche e promuove un Fondo sugli Npl

▶Vertice fra la Commissione bicamerale e grandi istituti per risolvere il problema di mutui e crediti in sofferenza

▶Il piano prevede che il nuovo soggetto rilevi l'immobile assumendo l'obbligo del debitore come sua controparte

IL PROGETTO

ROMA Il Parlamento assume su di sé la gestione degli interventi sui crediti deteriorati delle banche (20 miliardi le sofferenze nette a giugno, secondo Abi) e mette attorno a un tavolo i grandi istituti e le principali società specializzate per elaborare la bozza di iniziativa legislativa. Giovedì 22, alle 17,30 in via San Macuto, presso la Camera si è tenuto un vertice in presenza (ma con alcuni collegati da remoto) guidato da Carla Ruocco, presidente della Commissione bicamerale sulle banche, affiancata da Toni Marcelli, alto funzionario della Consob distaccato in Commissione. Del progetto fa parte anche Cdp che dovrebbe avere un ruolo chiave. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper, Ibl banca, Amco, Prelios, do Value, Intrum. Questa iniziativa assorbe le altre ipotesi, come il piano Glam di Amco, esaminato in un vertice Abi a metà luglio.

Il nuovo piano di lavoro prevede un duplice obiettivo: da un lato la nascita di un Fia (Fondo di investimento alternativo) e dall'altro una corsia preferenziale per banche e debitore nel negoziare condizioni di risoluzione del rapporto di credito - specie relativamente ai mutui prima casa - favorevoli per il debitore e nel rispetto del credito. Di un mutuo il Fondo comprerebbe il credito che ha come sottostante la casa lasciando al debitore il possesso per dieci anni, con un canone di favore e l'opzione di riacquisto della stessa casa a condizioni vantaggiose.

PREVISTE AMPIE TUTELE PER I TITOLARI DEL BENE CHE RIENTRANO NELLE CATEGORIE "FRAGILI" UN RUOLO CHIAVE SARÀ ASSEGNATO A CDP

SCENARIO PREOCCUPANTE

Dopo un ciclo di audizioni dei principali operatori attivi nel mercato italiano degli Npl e degli Utp, dal quale è emerso «uno scenario preoccupante per il sistema bancario e produttivo nazionale», è stato insediato all'interno della Commissione un gruppo di lavoro coordinato da Raffaele Lener, docente di diritto dei mercati finanziari a Tor Vergata, ex commissario Carige e attuale commissario Invest che operativamente si sta adoperando per arrivare a un testo legislativo, partendo da una proposta di legge della stessa Ruocco.

Il primo confronto ha riscontrato grande interesse delle banche a sostenere la nascita dell'iniziativa. Al Fia (soggetto completamente terzo rispetto al creditore e al debitore) spetta acquistare l'immobile dal debitore originario garantendo a quest'ultimo delle «tutele», definite dal regolamento del fondo, tra cui la locazione dell'immobile stesso, come detto per un periodo almeno decennale e ad un canone agevolato, e la possibilità di acquistare la casa a un prezzo predeterminato e costante per tutta la durata della locazione. All'ex debitore, per il tramite del Fia, viene concessa la facoltà di estinguere il proprio debito nei confronti del creditore e di ottenere la cancellazione dell'ipoteca in sede di atto di compravendita dell'immobile. Infine, al creditore di natura bancaria è consentita l'eliminazione contabile della sofferenza e il mancato assoggettamento alla normativa di vigilanza. Tali previsioni possono essere tuttavia applicate solo a condizione che il gestore del Fia, il creditore, il debitore e l'investitore non versino in alcun modo in situazioni di conflitto di interessi e non siano parti correlate e che non vi sia alcun soggetto in grado di esercitare una «notevole influenza» su uno o più degli altri soggetti.

L'INTERESSE SOCIALE

Non mancano le zone d'ombra, per esempio su chi dovrebbe finanziarie il Fia, sebbene si sia parlato di Cdp e di investitori istituzionali. Dubbi sono stati sollevati dalle banche sul prezzo di acquisto degli immobili. E c'è chi vorrebbe introdurre alcune soglie di reddito affinché l'iniziativa sia limitata a coloro che hanno realmente bisogno, come i giovani, le coppie appena unite e i lavoratori che a seguito del Covid si sono trovati in difficoltà: tutti questi con riferimento alla salvaguardia della prima casa. L'iniziativa potrebbe essere allargata ai capannoni industriali.

Rosario Dimito

L'operazione

FRANCESCO MILLERI Amministratore delegato di EssilorLuxottica

Essilux, nei tempi l'Opa Grandvision

EssilorLuxottica conferma gli opportuni avanzamenti nella preparazione dell'Opa su Grandvision. Il gruppo - spiega in una nota - sottoporrà a revisione e approvazione il documento di offerta all'Autorità olandese per i mercati finanziari entro e non oltre il 23 settembre, data ultima per la presentazione del documento per l'approvazione ai sensi della legge olandese. Come annunciato lo scorso primo luglio EssilorLuxottica è in grado di adempiere ai propri obblighi di copertura finanziaria dell'offerta e intende utilizzare fondi già disponibili. EssilorLuxottica ha altresì la facoltà di utilizzare linee di credito attualmente esistenti. Il 1 luglio il gruppo di Leonardo Del Vecchio ha annunciato l'acquisizione della quota di Hal in GrandVision e il lancio di un'opa sulla la totalità delle azioni della catena olandese rimaste in circolazione ad un prezzo di 28,42 euro l'una.

Italgas: balzo dell'utile, digitalizzazione più spinta

IL SEMESTRE

ROMA La crescita e la decarbonizzazione sono una cosa sola per Italgas. Lo ha detto l'Ad, Paolo Gallo, presentando i risultati del primo semestre, che si è chiuso con ricavi totali in crescita del 2,9% a 665,4 milioni e un utile netto in progresso del 14,1% a 176,1 milioni. Il margine operativo lordo è salito del 5,9% a 489,1 milioni e l'utile operativo del 10% a 279,4 milioni. Numeri piaciuti alla Borsa, dove il titolo ha guadagnato lo 0,7% a 5,65 euro in una giornata negativa per il listino. In crescita di oltre il 14% anche gli investimenti tecnici, pari a 420,4 milioni. Un dato che dimostra, secondo Gallo, «la capacità di Italgas nel coniugare gli obiettivi di crescita con l'impegno per la decarbonizzazione». Italgas ha investito principalmente sulla «trasformazione digitale dell'azienda nel suo complesso», destinando parte delle risorse alla riqualificazione della rete e parte alla sua «ulteriore estensione per oltre 400 km. Fattori che consentiranno alle nostre reti di essere pronte ad accogliere gas rinnovabili, come il biometano, l'idrogeno e il metano sintetico, confermando così il loro ruolo strategico per la transizione energetica».

A.Fons.

L'AD GALLO: «CONIUGATI GLI OBIETTIVI DI CRESCITA CON L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE»

Volksbank punta decisa sul Veneto, dopo Vicenza pronte altre aperture

CREDITO

VENEZIA (m.cr.) Volksbank punta con sempre maggiore decisione sul Veneto. Pochi giorni fa inaugurata una nuova filiale nel cuore di Vicenza. Ora sono 91 gli sportelli dell'istituto in regione: 31 a Vicenza, 6 a Padova, 19 a Belluno, 21 a Treviso, 14 a Venezia. Ma non si ferma qui. «Il nostro focus resta incentrato, in particolare, sulle province di Vicenza e Padova, senza dimenticare tuttavia le aree venete di Treviso e Venezia - sottolinea il direttore generale di Volksbank Alberto Naef -. La strategia di espansione nasce anche dalla velocità di chiusura degli sportelli delle altre banche. Non è più un'analisi statica, ma si tratta piuttosto di un'analisi opportunistica, che ci permette di rimpiazzare le banche che si ritirano rapidamente da certi territori».

Il piano industriale "Sustainable 2023" presentato a dicembre 2020 ha tracciato la rotta della banca che in regione ha 556 addetti che lavorano anche diversi centri consulenza e corporate ed è sbarcata in forze dopo l'integrazione nel 2016 della Banca Popolare di Marostica. Il presidente Lukas Ladurner all'inaugurazione di Vicenza aveva sottolineato: «Volksbank è la quinta banca in Veneto e questo ulteriore rafforzamento si inserisce perfettamente all'interno del progetto di espansione presentato nel Piano Industriale». Volksbank con sede a Bolzano, è presente oltre che sul mercato d'origine dell'Alto Adige anche nel Nordest d'Italia anche nelle province di Trento e Pordenone oltre che in quelle venete. Le filiali di Volksbank complessivamente operative sono 168. La banca (anno di fondazione 1886) ha circa 1.300 collaboratori e 60.000 soci, molti in Veneto. Volksbank ha chiuso il 2020 con un utile netto di 16 milioni di euro, il Cet1 ratio è salito dal 12,7% del 2019 al 14,6%, aumentate le coperture.

IL DIRETTORE GENERALE NAEF: «LE ALTRE BANCHE SI RITIRANO DAI TERRITORI, NOI VOGLIAMO RIMPIAZZARLE»

NUOVI FINANZIAMENTI

Erogati l'anno scorso 1,2 miliardi di nuovi finanziamenti raggiungendo un totale attivo 11,6 miliardi. Incrementata anche la raccolta diretta dalla clientela da 7,6 miliardi di euro a 8,1 miliardi. I clienti hanno superato i 280.000. Anche la raccolta indiretta, al netto delle azioni banca, ha avuto una evoluzione positiva nell'anno raggiungendo i 3,6 miliardi, in crescita del 12,6% rispetto ai 3,2 miliardi di fine 2019, spinta dall'incremento della componente dei fondi comuni di investimento e assicurazioni vita.

G | Mercoledì 28 Luglio 2021
www.gazzettino.it

La sfida: fabbrica per donne in montagna

▶L'imprenditore friulano Railz (Eurolls) produrrà lame di precisione per il taglio di lamiere in Val Resia

▶«Sono molto determinate, metodiche e curano particolarmente il lavoro; faranno molto bene»

L'IMPRESA

UDINE Realizzare una fabbrica in cui il lavoro femminile sia la prerogativa. È il sogno di Renato Railz, fondatore di Eurolls Spa - azienda metalmeccanica impegnata nel settore tubi e nell'industria del filo con sede ad Attimis (Udine) - sorta nel 1987 e che oggi oltre alle due sedi produttive di Villa Santina può contare anche su sussidiarie in Messico, Brasile e Cina. Un leader nel suo settore, capace non solo di fatturare 30 milioni di euro l'anno, ma di dare lavoro anche a circa 150 dipendenti.

SERVONO PERSONE

«Il lavoro c'è, servono le persone» ripete come un mantra Railz, che ora è pronto a lanciarsi in una nuova sfida: dare vita a una fabbrica a totale trazione femminile e farlo guardando con particolare attenzione verso tre valli particolarmente in difficoltà come la Valcanale, la Canal del Ferro e la Val Resia. «Abbiamo già due impianti produttivi in Carnia. Ora vogliamo espanderci ulteriormente - spiega - e siamo pronti a partire creando una fabbrica che si occupi della produzione di lame di precisione per il taglio di lamiere da coil e taglio tubi».

Così fuori dalla porta è stato idealmente affisso il cartello "cercasi candidate" in attesa di offrire occupazione a una quindicina di donne. L'idea nasce «dalla carenza di personale specializzato» e dalla voglia di sviluppare prodotti già inseriti nel ciclo produttivo dell'azienda, ma la vera particolarità risiede appunto nella volontà di concentrarsi su maestranze femminili. «Siamo convinti - prosegue Railz - che le donne possano svolgere con molta facilità questo tipo di professione. Sono molto determinate, metodiche e curano particolarmente il lavoro. Siamo sicuri che possano fare molto bene. Ovviamente il tutto sarà programmato e il personale, una volta fatta la selezione, seguirà dei training formativi».

IL PROGETTO POTREBBE DECOLLARE A BREVE, PIENO APPOGGIO DALLA SINDACA ANNA MICELLI, GIÀ TROVATO IL CAPANNONE

COMUNE ALLEATO

Per vincere questa sfida, Railz ha trovato un importante alleato: il Comune di Resia, una piccola amministrazione di montagna guidata, neanche a dirlo, da un sindaco donna e che in consiglio comunale può vantare una componente rosa decisamente sopra la media. La prima cittadina Anna Micelli ha sposato subito l'idea, impegnandosi a trovare alcuni capannoni industriali inutilizzati da proporre a Railz. L'unione di intenti tra Eurolls e Resia è frutto di una felice "casualità": «Ho avuto un incontro con il sindaco Micelli che mi ha ascoltato e si è subito messa a disposizione».

RENATO RAILZ Fondatore del gruppo Eurolls: 30 milioni di fatturato

In questo periodo in cui a farla da padrona sono crisi e chiusure, era troppo ghiotta l'occasione di veder nascere un nuovo insediamento produttivo in un'area considerata disagiata: «Ho visto una grande determinazione da parte del sindaco e adesso faremo tutto il possibile per realizzare con successo questo progetto che potrebbe diventare qualcosa di molto importante».

I riscontri sono stati positivi a tal punto da spingere Railz a sbilanciarsi sulle tempistiche di realizzazione: «Il progetto potrebbe partire rapidissimamente. Abbiamo già ispezionato il capannone ed è tutto ok. Pertanto servirà il tempo tecnico necessario per mettere a punto ciò che ci serve, fare i colloqui con le candidate e l'eventuale training e poi possiamo partire».

NESSUNA VOGLIA D'APPARIRE

Railz ci tiene, però, a ribadire che la scelta di puntare sulle donne non è legata a una volontà di farsi paladino di filosofie demagogiche o "politicamente corrette": «Non ho bisogno di visibilità. Ho sempre vissuto al di fuori dei palcoscenici e vorrei continuare a farlo. Indubbiamente ho un po' di sana paura per questa nuova avventura ma non abbastanza da privarmi di questa ulteriore sfida. Abbiamo sempre operato in zone e condizioni disagiate e fino a ora ci è sempre andata bene. Sono convinto che anche per questa iniziativa non sarà diverso».

Tiziano Gualtieri

Riciclo plastica

Ad Acea il 60% di Meg e il 70% di Serplast

Riciclo plastica: Acea sbarca in Veneto, acquisito il 50% di Meg. Sottoscritto anche un accordo per l'acquisizione del 70% di Serplast. Nella selezione della plastica post-consumo Acea è già presente con le società Demap e Cavallari. Gli impianti di Serplast e Meg sono presenti rispettivamente in Abruzzo e Veneto. I volumi trattati previsti nel 2021 sono pari a circa 70.000 tonnellate. Il valore economico dell'operazione, in termini di enterprise value del 100% delle società, è complessivamente pari a 12 milioni di euro e l'ebitda atteso al 2021 è di circa 3 milioni di euro.

Banca Generali nel primo semestre vola oltre gli 80 miliardi, in vista maxi-dividendo per i soci

I CONTI

ROMA Il primo semestre di Banca Generali si è chiuso con un utile di 190 milioni, in crescita del 44% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il risultato è stato favorito dal successo delle politiche commerciali e alla fine del semestre la Banca ha raggiunto e superato il target di raccolta netta prevista nel piano industriale triennale 2019-2021 realizzando flussi netti per 14,8 miliardi (dall'obiettivo di oltre 14,5 miliardi) e ha superato il target più elevato di masse raggiungendo gli 80,4 miliardi (contro il range di 76-80 miliardi). Gli utili ricorrenti si sono attestati a 83,3 milioni (+23%), in accelerazione dal secondo trimestre. Si evidenzia il forte aumento dei ricavi con il margine di intermediazione salito a 432,7 milioni (+43%). Al risultato hanno contribuito le commissioni ricorrenti nette (212,4 milioni, +19%) in virtù della crescita delle masse gestite, del miglioramento del mix di prodotto e del lancio di nuove iniziative per la diversificazione dei ricavi. Nello specifico, le commissioni di gestione lorde si sono attestate a 380,5 milioni (+17%) e le commissioni bancarie e di ingresso a 68,7 milioni (+23%). È stato poi prudenzialmente effettuato un accantonamento per 80 milioni al fine di tutelare i clienti da una potenziale perdita relativa a investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Banca Generali conferma poi che procederà alla distribuzione dei dividendi deliberati lo scorso aprile e considerando anche l'utile 2021, l'istituto ha attualmente oltre 500 milioni potenzialmente distribuibili. «Il miglior semestre della nostra storia spinto da risultati commerciali e finanziari in forte crescita, con un contributo positivo di tutte le voci di ricavo - ha commentato l'Ad di Banca Generali, Gian Maria Mossa -. Abbiamo centrato con 6 mesi di anticipo gli obiettivi più ambiziosi del piano triennale in termini di masse e raccolta: lo slancio dimensionale oltre 80 miliardi è stato guidato da flussi di nuova clientela sopra le nostre aspettative e il trend positivo anche delle prime settimane di luglio ci porta ad alzare le previsioni per fine anno tra i 5,5-6 miliardi».

L'AD MOSSA: RISULTATI COMMERCIALI E FINANZIARI IN FORTE CRESCITA, CONTRIBUTO POSITIVO DI TUTTE LE VOCI

GIAN MARIA MOSSA Amministratore delegato di Banca Generali: «Nuova clientela oltre le aspettative»

L.Ram.

PRESIDENTE Oscar Marchetto

Somec sempre più sostenibile con Bluesteel

L'ACQUISIZIONE

VENEZIA Nuovo colpo per Somec. Il gruppo trevigiano ha acquisito il 60% di Bluesteel, società trevigiana specializzata nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti, in particolar modo in ottica di sostenibilità ambientale, riduzione degli sprechi e dei costi di gestione. Bluesteel, fondata nel 2001, sviluppa circa l'80% del suo fatturato nei mercati internazionali, con un focus particolare in Gran Bretagna, Svizzera e Danimarca. «Il business di Bluesteel si inserisce nel solco dell'operazione Fabbrica negli Stati Uniti e dota il gruppo Somec di una presenza in Europa che ci mancava - spiega in una nota Oscar Marchetto, presidente del gruppo trevigiano quotato in Borsa -. L'obiettivo è creare sinergia e mettere a sistema competenze e network per consolidare la nostra presenza nei sistemi ingegnerizzati di facciate. L'azienda possiede vari brevetti. Oggi non compriamo una azienda ma diamo il benvenuto a un nuovo socio, Roberto Savian».

Nel corso del 2020 Bluesteel ha realizzato un valore della produzione pari a 5,1 milioni di euro con Ebitda a circa 0,2 milioni, patrimonio netto di circa 2,1 milioni e posizione finanziaria netta negativa a 0,8 milioni. Il portafoglio ordini della società ha raggiunto a fine dell'anno scorso i 16 milioni, di cui circa 4,5 milioni realizzati già nel primo semestre 2021, con un orizzonte temporale delle commesse in portafoglio fino al 2022.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO TREVIGIANO OSCAR MARCHETTO: «PRESENZA IN EUROPA CHE CI MANCAVA»

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1810	0,20
Yen Giapponese	129,9800	-0,05
Sterlina Inglese	0,8550	0,04
Franco Svizzero	1,0806	-0,18
Rublo Russo	87,0133	-0,18
Rupia Indiana	87,9130	0,21
Renminbi Cinese	7,6799	0,49
Real Brasiliano	6,1288	-0,42
Dollaro Canadese	1,4839	0,24
Dollaro Australiano	1,6029	0,12

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,29	49,02
Argento (per Kg.)	n.d.	691,56

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	352,60	376
Marengo Italiano	281,35	303,80

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,783	0,88	1,313	1,800	6390544
Atlantia	15,130	-0,43	13,083	16,617	909188
Azimut H.	21,960	-1,13	17,430	22,057	808347
Banca Mediolanum	8,432	0,09	6,567	8,427	2044053
Banco BPM	2,613	-1,32	1,793	3,045	6295337
BPER Banca	1,620	-1,16	1,467	2,141	11457751
Brembo	11,020	1,19	10,009	11,534	739239
Buzzi Unicem	21,900	-0,73	19,204	24,132	408177
Campari	11,740	3,16	8,714	11,731	4942621
Cnh Industrial	13,695	-0,69	10,285	15,034	2086822
Enel	7,962	-1,47	7,623	8,900	18302077
Eni	9,808	-0,59	8,248	10,764	11459917
Exor	67,220	-1,12	61,721	73,390	188193
Ferragamo	17,025	-1,84	14,736	19,882	183526
FinecoBank	14,735	0,82	12,924	15,248	1470627
Generali	16,755	-0,53	13,932	17,774	4029484
Intesa Sanpaolo	2,314	-1,03	1,805	2,481	78274760
Italgas	5,654	0,68	4,892	5,757	1633983
Leonardo	6,460	-0,37	5,527	7,878	2955899
Mediaset	2,688	0,15	1,856	2,920	1354616
Mediobanca	9,992	-0,33	7,323	10,045	2026482
Poste Italiane	11,190	-0,97	8,131	12,093	1173647
Prysmian	30,090	0,64	25,297	30,739	565528
Recordati	51,000	0,59	42,015	51,962	175875
Saipem	2,021	0,00	1,854	2,680	9129669
Snam	5,048	0,84	4,235	5,109	6266644
Stellantis	15,688	-1,25	11,418	17,453	5664081
Stmicroelectr.	32,520	-2,44	28,815	35,525	3427492
Telecom Italia	0,394	-1,03	0,394	0,502	16792855
Tenaris	8,706	-0,89	6,255	9,854	3171982
Terna	6,736	0,96	5,686	6,693	4480730
Unicredito	9,620	-2,02	7,500	10,831	20185967
Unipol	4,479	-0,38	3,654	5,078	3533979
UnipolSai	2,374	-0,42	2,091	2,736	1090633
NORDEST					
Ascopiave	3,520	0,00	3,406	4,084	141027
Autogrill	5,810	-0,14	3,685	6,805	887976
B. Ifis	13,890	0,22	8,388	13,972	134024
Carel Industries	20,000	0,00	15,088	23,221	25564
Carraro	2,540	0,00	1,435	2,579	5102
Cattolica Ass.	6,950	-0,14	3,885	7,171	259248
Danieli	22,900	0,00	14,509	24,180	16028
De' Longhi	36,440	-0,27	25,575	39,948	72880
Eurotech	4,616	0,74	4,285	5,464	224654
Geox	1,014	-1,17	0,752	1,232	335832
Italian Exhibition Gr.	2,710	-0,37	2,161	3,575	18439
Moncler	59,660	-0,47	46,971	59,986	683542
OVS	1,725	-3,52	0,964	1,847	5321146
Safilo Group	1,418	-2,61	0,786	1,809	397908
Zignago Vetro	16,900	0,00	13,416	17,739	5876

L'addio

Morto il cantante Gianni Nazzaro, icona degli anni '70

È morto ieri sera a Roma, a 72 anni al Policlinico Gemelli, Gianni Nazzaro (nella foto), cantante e attore. Era gravemente malato. Nato a Napoli il 27 ottobre 1948, è stato tra i protagonisti della musica leggera anni '70. Tra le sue hit, "Quanto è bella lei", "L'amore è una colomba", "Non voglio innamorarmi mai", "A modo mio", "In fondo all'anima". Il debutto artistico avviene nel 1965, con lo pseudonimo di Buddy, imitando con successo le voci di Bobby Solo, Adriano Celentano, Gianni Morandi e altri artisti in incisioni discografiche di secondo piano. Nel 1987 tenta di partecipare al Festival di Sanremo ma il brano da lui proposto, «Perdere l'amore», viene scartato alle selezioni. Ironia della sorte, lo stesso brano viene ripresentato l'anno successivo da Massimo Ranieri ; e questa volta vincerà la manifestazione. Nazzaro è stato anche attore, nelle soap "Un posto al sole" e "Incantesimo" e ha partecipato all'edizione 2014 di "Tale e quale show". Accanto a lui, fino all'ultimo, la compagna Nada Ovcina, assistita anche dal cappellano del Gemelli.

Lo storico veneziano Simon Levis Sullam ha analizzato l'atteggiamento in chiaroscuro di quattro celebri intellettuali italiani nel Dopoguerra. Noti come militanti antifascisti, in realtà ebbero un iniziale atteggiamento tiepido verso il Regime «Non voglio dare giudizi moralistici, ma discutere l'idea che possano essere stati anticonformisti e invece sedotti dal potere»

La "zona grigia" di Moravia

IL LIBRO

Indagare il grigio: è un po' questa l'ispirazione di fondo dell'ultimo libro di Simon Levis Sullam, "I fantasmi del fascismo. Le metamorfosi degli intellettuali italiani nel dopoguerra" (Feltrinelli, euro 19). Levis Sullam insegna Storia contemporanea nell'università di Venezia, si occupa di fascismo e antifascismo e prova a smontare luoghi comuni, come quello che gli intellettuali debbano essere per forza di cose anticonformisti. Recentemente Levis Sullam è finito agli onori della cronaca per un post su Fb contro Giorgia Meloni con annessa veemente polemica. Il libro analizza le vicende di Federico Chabod, storico; Piero Calamandrei, giurista; Luigi Russo, critico letterario; Alberto Moravia, scrittore; quattro intellettuali identificati nel Dopoguerra come antifascisti che durante il fascismo avevano invece avuto posizioni di inazione o cautela, se non di vera a propria collaborazione.

LA RIFLESSIONE

«La maggior parte degli italiani», afferma Simon Levis Sullam, «sono stati fascisti. Non voglio dare giudizi moralistici, bensì mettere in discussione l'idea che gli intellettuali siano anticonformisti, possono al contrario essere sedotti dal potere. Hanno subito forti condizionamenti, soprattutto nel caso di un regime dittatoriale come quello fascista che faceva pressioni e aveva cercato di influenzarli». E in questo senso risulta molto interessante la riflessione del germanista Giaime Pintor, morto nel 1943 dilaniato da una mina mentre cercava di raggiungere Roma per partecipare alla Resistenza: «L'antifascismo è esistito in Italia almeno in tre forme. La prima forma è caratterizzata dall'astensione ed è stata propria dei vecchi liberali e di tutti coloro che ne hanno ereditato la formazione: costoro badavano soprattutto a non macchiarsi e insistevano quindi sugli atti di valore formale (iscrizione al partito, saluti, dare del lei). Il secondo atteggiamento è quello che si può chiamare cospirativo e che fu proprio di tutti i fuoriusciti e di un certo numero di antifascisti italiani (per esempio i comunisti). A questo secondo gruppo appartengono quasi tutte le migliori energie del tempo accanto a molti esaltati irresponsabili. Infine una terza tendenza di cui pochissimi però furono consapevoli è quella a cui si trova portata la nostra generazione più giovane. Astenersi fin dalla nascita, è poco più che il suicidio, così tutti noi ci trovammo mescolati, chi più chi meno, nella vita contemporanea e disposti a raccogliere i frutti. Questa posizione che era molto pericolosa perché poteva confondere facilmente gli animi più deboli, era però la più feconda: essa segnava il superamento definitivo dell'antitesi fascismo-antifascismo».

I FANTASMI DEL FASCISMO di Simon Levis Sullam
Feltrinelli
19 euro

L'INDAGINE

Come si vede, Pintor esprimeva rilievi critici anche nei confronti delle «migliori energie» antifasciste, affermando che tra loro si trovavano «molti esaltati irresponsabili». Significativo, per esempio, il caso di Alberto Moravia che collabora con il quotidiano fascista "Il Tevere", fondato da Telesio Interlandi che in seguito fonda anche "La difesa della razza", in buona compagnia poiché compaiono tra le firme anche quelle di Giuseppe Ungaretti e Corrado Alvaro. Moravia diventa decisamente antifascista nel 1937 dopo l'assassinio, a Parigi, dei cugini Carlo e Nello Rosselli. «Nel 1951», spiega Levis Sullam, «scrive "Il conformista", romanzo dove fa i conti con il proprio passato e racconta la storia del protagonista che va a Parigi per uccidere il suo ex professore di lettere antifascista, dove parla di compromessi letterari e consapevoli che sono stati i suoi».

LE CONTRADDIZIONI

Federico Chabod fa la Resistenza e alla fine degli anni Quaranta tiene a Parigi lezioni nelle quali parla del consenso, ma in precedenza aveva collaborato con lo storico Gioacchino Volpe che era vicino a Giovanni Gentile ed era stato sedotto dall'imperialismo fascista. Piero Calamandrei, osserva Levis Sullam, «scrive libri sulla Resistenza, esperienza che non ha fatto, sebbene il figlio Franco fosse un gappista che ha partecipato all'attentato di via Rasella. La Resistenza è stata un fenomeno minoritario, non tutti avevano il coraggio di impugnare le armi». «Mi interessava studiare», continua Levis Sullam, «la zona grigia tra fascismo e antifascismo, un modo importante di dire cosa l'Italia fosse stata. Se era andata così tra le élite, figuriamoci nel resto della popolazione. Non dobbiamo idealizzare gli intellettuali. Nel 1936 la guerra d'Etiopia ha avuto un gradissimo sostegno e dubito che questo sostegno si sia incrinato con le leggi razziali del 1938, come oggi si tende a pensare. In realtà il vero punto di svolta è stata la guerra. Oggi parliamo molto della ritirata di Russia, ci sono anche importanti opere letterarie che ripercorrono quell'esperienza, ma in Russia ci siamo anche andati, accanto ai nazisti. Non ci siamo solo ritirati, siamo anche andati in Russia».

STORICO
Qui sopra Federico Chabod (1901-1960), uno dei maggiori storici italiani con testi dedicati all'Italia nella storia contemporanea

SOTTO ESAME
Nella foto grande lo scrittore Alberto Moravia (1907-1990). A destra, il saggista e uomo politico Piero Calamandrei (1889-1956). Sotto l'autore della ricerca, lo storico veneziano Simon Levis Sullam

LA QUESTIONE CONSENSO

Il tema del consenso era stato affrontato da Renzo De Felice, uno storico a suo tempo molto criticato per aver scritto che il regime fascista godeva di vasta popolarità. «Una parte della storiografia», risponde Levis Sullam, «ha criticato De Felice quando parlava si consenso: in effetti c'è stato, anche se talvolta imposto con la violenza, anche se ottenuto attraverso le organizzazioni di massa che lo favorivano. Tuttavia De Felice negli anni Ottanta e Novanta si identifica sempre di più con il suo biografato Mussolini. Si è sempre più spostato verso destra, per esempio affermando che l'Italia era rimasta fuori dal cono d'ombra dell'Olocausto, definendo la Rsi "repubblica necessaria". Comunque il consenso del regime fascista oggi è riconosciuto anche dalla storiografia antifascista».

L'ATTUALITÀ

Venendo all'oggi, la figura dell'intellettuale anticonformista continua a rimanere discutibile. «Il fascismo oggi», afferma Levis Sullam, «è un fantasma europeo, come dimostra l'alleanza tra l'ungherese Viktor Orban, la francese Marine Le Pen, gli italiani Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Una parte del mondo della cultura esprime consenso verso di loro, come Ernesto Galli della Loggia che auspica un premierato di Giorgia Meloni, oppure attraverso lo spazio dato a una serie di figure intellettuali che sfilano negli studi televisivi. Credo nella funzione critica degli intellettuali, nel giornalismo che fa domande. Va rilevata una tendenza generale della società verso il conformismo, come diceva Piero Gobetti dovuta anche alla mancanza di una riforma protestante e quindi al valore di tenere la schiena dritta. Gobetti muore nel 1926 esule a Parigi per le conseguenze dei pestaggi fascisti; l'intellettuale liberale definiva il fascismo come autobiografia della nazione italiana, in contrasto con un altro intellettuale liberale, Benedetto Croce, che lo riteneva una parentesi della storia. A parere di Gobetti, invece, il fascismo parla di noi».

Alessandro Marzo Magno

Assegnato ieri il premio alla carriera allo scrittore romano
Il presidente Veltroni: «Uno sguardo originale sulle parole»

Un Campiello per Del Giudice

L'ANNUNCIO

L'omaggio è molto importante. Simbolico e ricco di suggestione. Ed è anche un bellissimo segnale per il mondo della letteratura e per chi lo ha amato come scrittore e intellettuale impegnato. La Fondazione Il Campiello ha deciso di assegnare il Premio speciale alla Carriera per il 2021 a Daniele Del Giudice, mossa dalla convinzione che egli sia uno dei più importanti scrittori contemporanei. Il riconoscimento alla carriera dello scrittore e giornalista italiano sarà ritirato in occasione della finale della 59ª edizione del Premio, in programma sabato 4 settembre all'Arsenale di Venezia.

IL GIUDIZIO

Sottolinea Walter Veltroni, presidente della Giuria dei Letterati: «Fin da giovane Del Giudice ha mostrato di possedere uno sguardo originale sulle cose e una meticolosa, rigorosa, selezione delle parole. Quelle parole che sono state le compagne della sua vita e la cui scelta e la cui disposizione avevano colpito Italo Calvino, che rimase folgorato dal romanzo "Lo stadio di Wimbledon". Del Giudice ha saputo frequentare la leggerezza - intesa nel senso che proprio Calvino attribuiva a questo termine - facendola incontrare con la profondità di un viaggio permanente, mosso dal dubbio e dalla curiosità. Ha scritto libri emozionanti e colti, ha indagato l'universo dei sentimenti umani e quello, solo apparentemente lontano, della tecnica e della meccanica. Del Giudice ha sempre avuto la passione per il volo, quasi un amore, al quale ha dedicato una serie di racconti, raccolti in "Staccando l'ombra da terra", che costituisce un gioiello della sua produzione. Il Premio Campiello rende omaggio a un uomo che ama questa città, Venezia, in cui ha fatto vivere "Fondamenta", l'iniziativa di ricerca di cui è stato appassionato promotore. E il premio, davvero alla carriera, onora con immenso affetto uno dei massimi protagonisti della vita letteraria, culturale, civile del nostro tempo».

IL PALMARES

Il Premio Fondazione Il Campiello viene assegnato dal 2010 dall'omonima fondazione ad una insigne personalità della cultura letteraria italiana contemporanea. Prima di Daniele Del Giudice, hanno ricevuto il riconoscimento Alessandro Baricco (2020), Isabella Bossi Fedrigotti (2019), Marta Morazzoni (2018), Rosetta Loy (2017), Ferdinando Camon (2016), Sebastiano Vassalli (2015), Claudio Magris (2014), Alberto Arbasino (2013), Dacia Maraini (2012), Andrea Camilleri (2011) e Carlo Fruttero (2010).

IL RICONOSCIMENTO SARÀ CONSEGNATO NELLA SERATA FINALE IL 4 SETTEMBRE IN UNA CERIMONIA ALL'ARSENALE

LA BIOGRAFIA

Daniele Del Giudice è nato a Roma nel 1949. Ha lavorato alla redazione di «Paese sera». Da molti anni vive a Venezia. Ha pubblicato "Lo stadio di Wimbledon" (romanzo, 1983), "Atlante occidentale" (romanzo, 1985), "Nel museo di Reims" (racconto, 1988), "Staccando l'ombra da terra" (libro composto di varie narrazioni ma fortemente organico, 1994), "Mania" (raccolta di racconti, 1997), "I-Tigi. Canto per Ustica" (testo di uno spettacolo scritto con Marco Paolini, 2001 e 2009), "Orizzonte mobile" (altro libro composito ma unitario, 2009). Più recentemente sono stati raccolti suoi scritti nei due volumi In questa luce (saggi e scritti autobiografici, 2013) e I racconti (2016). Tra i suoi saggi letterari, ricordiamo l'introduzione alle Opere complete di Primo Levi (1997 e 2016). Nel 2002 gli è stato assegnato il premio Feltrinelli - Accademia dei Lincei per il complesso della sua opera narrativa.

R.G.

PREMIATO Daniele Del Giudice in una immagine d'archivio

Il concerto

Maneskin premiati e concerto a Roma

Sono partiti solo pochi anni fa dai marciapiedi di via del Corso, adolescenti che tentavano di far sentire la loro voce a passanti distratti. Ora, poco più che ventenni, i Maneskin (nella foto) hanno percorso qualche centinaio di metri più in là e vanno a prendersi il Circo Massimo, dove sono già passati i Rolling Stones, Bruce Springsteen, David Gilmour, Roger Waters. Bisogna attendere un anno, perché il concerto che chiuderà un anno e mezzo di successi, tour, affermazioni internazionali è stato annunciato per il 9 luglio 2022. Ed è arrivato, a sorpresa, durante la consegna da parte della sindaca Virginia Raggi alla band romana, nella Sala Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, della Lupa Capitolina, massima onorificenza della città di Roma. «In questi 5 anni c'è sempre qualcuno che ci

ripete di lasciare Roma per Milano - raccontano i quattro ragazzi -, ma noi teniamo duro e da qui non ce ne andiamo. O almeno ci proviamo: siamo quello che siamo anche grazie a questa città». «Finora siamo stati lontano da Roma, ora abbiamo la possibilità di farlo», dice Damiano. E sull'adozione del Green Pass la band aggiunge: «Ogni Paese, in tema di restrizioni, ha le sue misure, ma sono utili perché ci permettono e ci aiutano a tornare a suonare dal vivo». Progetti internazionali, perché la strada dei quattro rocker sembra segnata. Anche per la loro capacità di scrivere brani in inglese. «Per la scelta della lingua andiamo a sensazione, ma avendo un pubblico internazionale un po' di preferenza va all'inglese», spiegano.

Portogruaro, torna il Festival internazionale della musica

PIANISTA Mariangela Vacatello

LA RASSEGNA

Un Festival composto da 37 appuntamenti in oltre 20 luoghi diversi, con più di 60 solisti protagonisti e 6 diverse compagini orchestrali. La 39ª edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro, organizzata dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia "Ouverture", l'inizio, la porta che si apre. «Ouverture – spiega il neo direttore artistico, Alessandro Taverna, pianista di fama internazionale - allude alla simbolica soglia che nell'opera lirica conduce ad un luogo ideale, in cui 'io' e 'mondo' entrano in rapporto fra loro». Il progetto, realizzato grazie al contributo dei main sponsor Santa Margherita, Adriatico2 e Banca Generali Private, si terrà dal 26 agosto al 9 settembre, con una serie di anteprime. Al calendario si aggiungono tre eventi speciali conclusivi: un appuntamento per i 60 anni del Pinot Grigio Santa Margherita e due concerti in collaborazione con il Comune di Concordia Sagittaria. L'attività sarà affiancata da Masterclass Internazionali che dal 2 agosto all'8 settembre ospiteranno docenti di chiara fama e giovani musicisti provenienti da varie parti del mondo. Un'altra cifra stilistica del Festival è quella degli anniversari: il 2021 è ricchissimo di ricorrenze, a cominciare dal 1600° anniversario di fondazione di Venezia, cui si è voluto dedicare il concerto del 29 agosto. Ma molti altri sono gli eventi commemorativi: dai 75 anni della Repubblica Italiana al centenario del Milite Ignoto, all'anniversario dei 200 anni dalla morte di Napoleone, fino alle tante celebrazioni più strettamente musicali, dedicate a Camille Saint-Saëns, Igor Stravinskij, Astor Piazzolla, ai 200 anni del viaggio di Mozart a Venezia. Protagonisti di gran parte dei concerti del Festival 2021 saranno artisti della generazione "under 40", e molte soliste donne. Tra i principali artisti ospiti, la pianista Mariangela Vacatello, il Trio di Parma, l'Orchestra della Toscana con Francesca Dego e Daniele Rustioni, il Quartetto Prometeo, l'Orchestra Giovanile Italiana con Pier Carlo Orizio, la Banda dell'Arma dei Carabinieri, l'Orchestra di Padova e del Veneto con la violinista Anna Tifu e la direzione di Marco Angius. Per accedere agli eventi sarà necessario il green pass. Tutte le informazioni su www.festivalportogruaro.it.

Teresa Infanti

Oriente e Occidente, l'hip hop arabo di Natacha Atlas

LO SPETTACOLO

Il movimento di 14 danzatori provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo e la voce della vocalist anglo-egiziana Natacha Atlas dà vita a un viaggio che richiama a Odisseo, ma che in fondo scava nelle radici di un humus storico e culturale comune legato al Mare Nostrum. Dell'epica di Omero lo spettacolo "Odyssey" di Hervé Koubi – in programma questa sera alle 20 al Teatro Malibran di Venezia per la Biennale Danza (labiennale.org) – mantiene solo l'idea, perché è il mare a diventare protagonista. Il Mediterraneo come luogo di tumulti, migrazioni e scambi culturali, si fa motore di una danza epica contaminata. L'urban dance si unisce alla danza contemporanea in una coreografia che è espressione di quello che Koubi definisce "alter hip-hop". La presenza Natacha Atlas – già cantante dei Transglobal Underground – è espressione di un'originale sintesi fra elettronica dance e tradizione araba.

Natacha Atlas, come nasce ma sua collaborazione con Koubi?

«In principio Hervé ha chiesto a me e al compositore Samy Bishai di scrivere le musiche per la performance, integrando con i suoni del Mediterraneo questo viaggio immaginifico alla ricerca della propria anima. Il tema ci ha coinvolto molto e infatti, quando abbiamo inviato a Hervé alcuni pezzi, lui stesso ha proposto di integrarci nello spettacolo. Sapendo che io danzavo con una ricerca sulle radici arabe, mi ha chiesto di integrarmi nel live assieme ai danzatori».

PROTAGONISTA Natacha Atlas

Il lavoro di Koubi porta in scena una fisicità potente, come si è integrata?

«In effetti lo spettacolo mescola molti elementi diversi e anche una danza quasi acrobatica, per cui ho pensato fosse una grande idea eppure ero preoccupata. Non ero sicura di essere in grado di integrarmi con le coreografie. Alla fine, dopo molte prove, ha funzionato bene e mi sono trovata coinvolta e attratta dal mix fisico tra danza e musica».

Vi siete identificati anche nella ricerca dell'anima mediterranea?

«Questa "Odyssey" per Hervé è un viaggio alla ricerca delle radici algerine e anche per questo ha voluto coinvolgere performer da tutto il Mediterraneo, ma noi abbiamo intrapreso un viaggio analogo sul piano emozionale. Il viaggio a tappe dell'Odissea diventa il percorso di ciascuno di noi alla scoperta di sé, della propria umanità nella relazione con il mondo. Il messaggio è molto forte. E ci si confronta con il nodo della verità in un momento cruciale come quello che viviamo».

ALLA BIENNALE DANZA LA CANTANTE IN SCENA CON L'OPERA "ODYSSEY" PER LA REGIA DI HERVÈ KOUBI

Lei si sente un ponte tra culture?

«Lo sono sempre stata. Il mio ruolo nella musica è sempre stato quello di ponte tra Europa e Medio Oriente. Le mie radici, i luoghi in cui ho vissuto, i miei amici sono la dimostrazione di quello che abbiamo in comune: la nostra umanità e le nostre emozioni. Per questo dobbiamo avere menti aperte a vedere le differenze, ma anche le analogie».

Giambattista Marchetto

Sport

Giorgia: «È il riscatto di uno sport minore»

12

Il numero di medaglie vinte finora dall'Italia in questa Olimpiade

SUL PODIO Giorgia Bordignon esulta sul podio con l'argento al collo.

6

È il numero di medaglie vinte da atlete donne a questi Giochi: la metà esatta del totale azzurro

SOLLEVAMENTO PESI

TOKYO La protagonista che non ti aspetti nello sport che non ti aspetti. L'Italia cresce ancora nel medagliere e ringrazia Giorgia Bordignon e il sollevamento pesi. Entrambi nel magic momento della loro storia. Giorgia, sulle pedane di Tokyo, si mette al collo un argento inaspettato e diventa la prima pesista azzurra di tutti i tempi a salire sul podio. Il suo sport, dopo il bronzo di Mirko Zanni nei 67 chili, torna a vincere due medaglie nella stessa edizione delle Olimpiadi come non accadeva da Melbourne 1956. Il tutto condito – cosa che non guasta mai - da una serie di record superati. La 34enne di Gallarate – in gara nella categoria 64 chili – si è piazzata alle spalle della sola canadese Charron, alzando 232 chili, 104 nello strappo e 128 nello slancio. Tutti primati nazionali. Capelli tenuti su da tre mollette – una rossa, una bianca e una verde – Giorgia ha vinto con la gara perfetta (6 alzate valide su 6) e la forza... dell'incoscienza. Prima di salire in pedana per il tentativo decisivo il direttore tecnico della Nazionale Sebastiano Corbu le si avvicina e la punzecchia. «Dimostrami quante pa... hai». «Non ho voluto sapere quanti chili dovevo sollevare», racconta lei. Il resto è storia di un trionfo. «Ho scoperto di averne alzati 128 solo quando sono scesa e ho incrociato lo sguardo di Pietro», Roca, il tecnico della squadra azzurra. «Adesso sento un peso al collo, ma questo è un peso piacevole», scherza dopo la premiazione.

IL BIS

Alle seconde Olimpiadi dopo quelle di Rio – nessuna pesista azzurra ha nel curriculum due viaggi ai Giochi – Giorgia raccoglie i frutti di una passione partita da lontano, ma quasi per caso. Da piccola preferiva il nuoto e lo sci, poi si iscrisse al conservatorio inondando la casa di musica. Forse troppo, al punto che un giorno la madre le propose gentilmente: «Perché non smetti di suonare e vai in palestra?». E così la storia di Giorgia Bordignon musicista muore ancora prima di nascere mentre comincia quella di Giorgia Bordignon pesista. Non una mosca bianca assicura lei: «In Italia il nostro sport sta prendendo sempre più spazio. Ci sono sempre più ragazze che ci si avvicinano, mentre il livello dei ragazzi – che lo praticavano già tanto prima – sta continuando a crescere». Il resto lo ha fatto il giro di vite del Cio per contrastare il doping, tirato in ballo anche dall'altro medagliato Zanni. «Questi risultati ce li meritiamo: dopo anni passati in secondo piano per colpa di questo maledetto doping, ci andiamo a prendere quello che è nostro», dice a Casa Italia citando non si sa quanto di proposito "Gomorra".

LA RIVOLUZIONE

Il problema d'altra parte c'era, se è vero come vero che tra corruzione (mazzette per circa 18 milioni di dollari) e contrasto al doping inesistente (accertati più di 700 casi negli ultimi 20 anni), il Cio è dovuto intervenire per rimuovere dalla presidenza della Federazione internazionale (IWF) l'ungherese Tamàs Ajàn, per tutti "il tiranno", in sella dal 1975 allo scorso marzo, prima da segretario e poi da presidente. Nel suo board ben otto membri provenienti da Paesi esclusi da Tokyo 2020, in modo totale o parziale, proprio a causa di problemi di doping. «Le cose stanno cambiando – dice l'atleta delle Fiamme Azzurre - Ora vincono le persone che stanno affrontando le loro paure e che se lo meritano pienamente». Come Giorgia che, tempo fa, parlando con Corbu, profetizzò: «Vado a Tokyo e faccio la gara della vita». Detto, fatto.

Gianluca Cordella

L'AZZURRA E IL PESO DELLA MEDAGLIA: «FINALMENTE CI RIPRENDIAMO QUELLO CHE È NOSTRO DOPO ANNI DI DOPING»

GIOIA E COMMOZIONE A sinistra l'esultanza di Giorgia Bordignon, 34 anni, atleta delle Fiamme azzurre nata a Gallarate che vive e si allena a Roma all'Acqua Acetosa, dopo aver alzato i 128 kg che gli hanno consentito di aggiudicarsi l'argento. A destra, il pianto di Maria Centracchio, 26 anni, atleta del gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato, dopo aver ottenuto la medaglia.

Navarria e l'assalto della vita «Dedicata a tutte le mamme»

SCHERMA

TOKYO Sofferta, sudata, attesa. La prima medaglia della scherma femminile, dopo lo zero clamoroso delle prove individuali, arriva dalla spada, con una prova che avrebbe meritato una medaglia di altro colore. Perché la "finalina" combattuta dalla friulana Mara Navarria, Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alberta Santuccio ha portato "solo" un bronzo, ma dopo aver sconfitto la Cina (23-21 il finale), attualmente prima nel ranking mondiale. Il che rende l'impresa delle nostre quasi epica, e se aggiungiamo che fino a ieri l'unica affermazione italiana alle Olimpiadi in questa specialità era vecchia di un quarto di secolo (argento ad Atlanta '96), possiamo tranquillamente definire un capolavoro il bronzo conquistato in Giappone. Un'atleta su tutte merita un plauso speciale per la sua reazione quando le rivali cinesi erano sopra di tre assalti a zero: Mara Navarria. Dopo il primo assalto pareggiato con Lin, l'udinese svezzata al Club Gemina scherma di San Giorgio di Nogaro, ne ha vinti due di fila contro Zhu e Xu, rincuorando le sue compagne come solo una grande leader sa fare.

UNA MAMMA CON LA SPADA

Generazione Z? Macché. Tokyo passerà alla storia come la prima Olimpiade dei nati nel Duemila. Già, lo abbiamo visto nelle nuove discipline, come lo skate. Ma non solo. La nostra prima medaglia d'oro, nel taekwondo, è arrivata da uno "zoomer", Vito Dell'Aquila. Ecco. In un Olimpiade in cui alcuni sport sono stati dominati dai giovanissimi, la prova stratosferica di un'atleta di 36 anni come Mara Navarria è un segnale in controtendenza. La spadista friulana è sempre stata molto dotata, ma la velocità d'esecuzione, la precisione nelle stoccate e il cinismo sono quelli di una ragazzina. O meglio: di una campionessa che ha ancora l'animo di una ragazzina, una che dopo aver toccato il cielo col titolo mondiale individuale a Wuxi nel 2018 si è rimboccata le maniche e si è andata a prendere l'alloro olimpico che le spettava. Mara è l'unica mamma del gruppo: scoprì di aspettare il figlio Samuele durante i Giochi di Londra 2012, e da allora lo accompagna a scuola prima di ogni allenamento, tutti i giorni a Carlino (Udine) dove è tornata a vivere dopo la parentesi romana. Uno dei suoi punti di forza è il marito Andrea: non salirebbe mai in pedana senza il guanto speciale che lui ha disegnato per lei. «Non trovo le parole per descrivere questa emozione immensa ha raccontato con la medaglia al collo -. Mi scoppia il cuore di gioia. Medaglia sognata, cercata fino all'ultima stoccata e per la quale lavoriamo da tanti anni». Ecco, il lavoro, i sacrifici di questo quinquiennio.

DA LEADER A SECONDO VIOLINO

La stella del team azzurro alla vigilia del torneo doveva essere Rossella Fiamingo: la trentenne catanese, a livello di talento la più dotata del gruppo, ha convin-

LA FRIULANA: «MIO FIGLIO È AL CENTRO ESTIVO, SONO QUI GRAZIE A MIO MARITO. DICO A TUTTE: CON IL LAVORO SI PUÒ FARE TUTTO»

QUARTETTO A lato, da sinistra, Alberta Santuccio, Federica Isola, Mara Navarria e Rossella Fiamingo, con la medaglia di bronzo della spada donne a squadre. (foto ANSA)

VOLLEY, L'ITALIA ROSA BATTE 3-1 ANCHE LA TURCHIA

Seconda partita e seconda, convincente vittoria, per l'Italia nel torneo olimpico di pallavolo femminile. Il sestetto allenato da Davide Mazzanti ha sconfitto la Turchia per tre set a uno (25-22, 23-25, 25-20). Domani alle ore 7 italiane) sfida-primato contro gli Stati Uniti.

PILATO «GRAZIE ANCHE A CHI VOLEVA IL MIO MOMENTO BUIO»

"Grazie a tutti e soprattutto a chi aspettava da tanto un mio momento buio, mi aiutate soltanto a fare ancora meglio". Benedetta Pilato affida a un posto su Instagram a una sua foto sull'aereo di ritorno in Italia, le sue prime parole dopo la delusione per il flop personale.

L'ITALIA DELLE DONNE

La Bordignon nei pesi vince l'argento
La Centracchio agguanta il bronzo nel judo
La spada è terza dopo aver battuto le cinesi

Maria e il Molise che «mena forte»

JUDO

dal nostro inviato

TOKYO Bionda, tosta e con un bronzo al collo che fa grande il judo italiano. No, non è Odette Giuffrida anche se la romana in qualche modo c'entra. E' stata infatti la sua medaglia a dare a Maria Centracchio la forza per trasformare in realtà l'impossibile. Quello della 26enne di Isernia è finora il podio più incredibile di queste Olimpiadi. Soprattutto perché arriva da un posto che, secondo molti, non esiste: il Molise. «Io ho dimostrato che esiste. E mena forte». Scherza lei, finalmente sorridente dopo aver versato fiumi di lacrime di gioia. Dopo la vittoria contro l'olandese Juul Franssen, arrivata al golden score al termine di un incontro "sporco" e difficile, la Centracchio ha lasciato andare le lacrime. E poi è corsa a cercare e abbracciare proprio la Giuffrida, che tifava per lei in tribuna. «Abbiamo un grande feeling, esserci l'una per l'altra è un valore aggiunto», dice il neo-bronzo olimpico della categoria 63 chili. E la conferma arriva dai social, dove le foto delle due insieme abbondando. Ma se la gioia di Odette per l'amica medagliata ha riempito l'interno del Nippon Budokan, quella del Molise ha saturato tutto lo spazio esterno tra Isernia e Tokyo. Mai un atleta della regione aveva centrato una medaglia individuale nella storia olimpica. I numeri sono quelli che sono, Maria stessa è la sola atleta molisana della mastodontica spedizione azzurra. Comprensibile la voglia di festeggiare con tanto di onorificenze che già fioccano: il Comune di Rocchetta a Volturno, minuscolo centro di mille anime dove vive la famiglia, ha annunciato che le conferirà la cittadinanza onoraria e, intanto, per l'8 agosto ha preparato una maxi festa per accogliere Maria al ritorno a casa.

ALLE ORIGINI

E non si può non partire dalla provincia di Isernia se si vuole comprendere cosa c'è dietro questa medaglia. Il papà di Maria, Bernardo, è un'istituzione del judo nazionale. Rimasto orfano di entrambi i genitori è cresciuto in un collegio a Napoli, dove ha incontrato lo sport di famiglia. E mai definizione fu più azzeccata perché a scorrere l'albero genealogico della Centracchio si trovano solo judoka. Merito della bravura del papà che, cresciuto, si è spostato a Rocchetta dove ha fondato la sua palestra e, da lì, con la sua passione, ha iniziato a contagiare tutti. Oltre a Bernardo praticano il judo anche la moglie Silvia, mamma di Maria e di Luigi, 18 anni, a Tokyo insieme alla sorella come sparring partner. «Su di lui puntiamo per Parigi 2024», dice il presidente della Fijlkam Domenico Falcone. Ma Bernando ha anche tre figli dalla precedente moglie che, nemmeno a dirlo, sono tutti judoka. Finita la famiglia, la passione è iniziata a traboccare fuori dalle porte di casa contagiando tutto il paese che una volta si tassò per consentire a Maria di andare a dare una gara giovanile, e adesso ha anche un sindaco con il judogi, Teodoro Santilli. Si "salva" solo il fidanzato di Maria, Gabriele Chilà, già campione italiano di salto in lungo, ma forse solo perché è andato a vivere e ad allenarsi a Castelporziano. Insomma, se Maria non è una predestinata, poco ci manca. La categorie giovanili le ha attraversate tutte prendendosi il titolo di campionessa nazionale.

PERIODO DIFFICILE

A Tokyo ci è arrivata dopo un periodo difficilissimo, in cui ha dovuto superare prima la mononucleosi e poi il Covid. Ma il ranking l'ha premiata. In tabellone è entrata da ventisettesima della graduatoria. Non una delle favorite, insomma, con tutto ciò che ne consegue a livello di percorso nel torneo. Per questo si può parlare di un podio della volontà. Quel carattere che l'ha portata ad allenarsi duramente con il papà nella palestra di casa quando potevano entrarci solo loro due e tutti gli altri erano tenuti fuori dal lockdown. Quella grinta che le fa dedicare questa medaglia a tutte le donne: «Non siamo il sesso debole e ci possiamo difendere in qualsiasi situazione, spero che questa medaglia dia coraggio e forza a tutte quante».

Gianluca Cordella

«NOI DONNE NON SIAMO IL SESSO DEBOLE, SPERO CHE QUESTA MEDAGLIA DI CORAGGIO A TUTTE QUANTE»

to solo in parte. Mentre il successo del suo profilo Instagram negli ultimi due anni è cresciuto esponenzialmente, Rossella non ha ripetuto le prestazioni perfette di Kazan 2014 e Mosca 2015 (due ori mondiali individuali), né ha fatto vedere a Tokyo quello che si era ammirato a Rio, quando chiuse con l'argento al collo. Con la Cina un assalto perso, uno vinto, poi la sostituzione. Quello che conta però è il finale.

STOCCATA INDIMENTICABILE

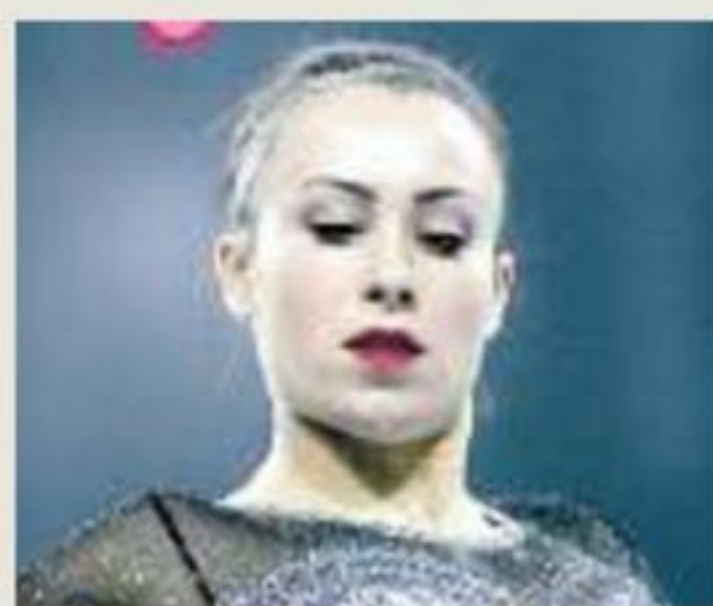
Dopo la rimonta dell'Italia, la Cina si era rifatta sotto, andando sul 21-22: e allora, a otto secondi (che sono sembrati ere geologiche) dalla fine dell'ultimo assalto, la giovane Federica Isola non ha tremato e ha bucato la guardia dell'avversaria. Un colpo che cambia la storia della spada femminile italiana, e per cui la milanese d'ora in poi sarà sempre ricordata. Le parole di Valentina Vezzali dopo il flop del fioretto individuale hanno dunque colto nel segno: «Ripartiamo dai tornei a squadre». E così faranno questa notte anche gli uomini della sciabola, guidati dall'eterno Aldo Montano. Un altro evergreen dello sport italiano, come la Navarria, che non si arrende al tempo. Il tempo di un'altra Olimpiade, un'altra finale, un'ultima stoccata ancora.

Giacomo Rossetti

LA GIOVANE FEDERICA ISOLA HA PIAZZATO LA STOCCATA DECISIVA ORA IL TESTIMONE AD ALDO MONTANO

Le ragazze della ginnastica restano ai piedi del podio

PROVA A SQUADRE

TOKYO Quarte ma ugualmente felici. Alla fine, non sapevano se esultare, abbracciarsi, o rammaricarsi. Hanno fatto tutto quello che potevano, ma il responso del tabellone che guardavano col naso all'insù è stato impietoso: giù dal podio, superate nel finale dalla Gran Bretagna, dopo una gara stabilmente al terzo posto. Ecco, dunque, che l'incantesimo si spezza, il podio sfuma per meno di mezzo punto, ma le Fate della ginnastica tricolore sono soddisfatte per la prestazione, con giusto un pizzico di amarezza per quei 458 millesimi che le hanno private della medaglia di bronzo. Vanessa Ferrari, Martina Maggio, Alice e Asia D'Amato hanno comunque riportato l'Italia a un livello che ai Giochi olimpici non si vedeva dal 1928.

SENZA RIMPIANTI Vanessa Ferrari

SENZA ERRORI

Tutte hanno fatto il proprio compito senza cadute, ma il complessivo di giornata pari a 163.368 le ha spedite in quarta posizione. A soffiare alle azzurre il bronzo è stata la Gran Bretagna (164.096), che dopo una gara anonima ha sfruttato il turno finale alle parallele asimmetriche per catapultarsi sul podio. «Siamo state tutte bravissime, la gara meglio di così non poteva andare. Non abbiamo fatto neanche un errore e abbiamo dato il massimo», ha commentato alla fine Vanessa Ferrari.

Nella lotta per l'oro le russe (169.528) hanno battuto le statunitensi (166.096), che hanno potuto sfruttare Simone Biles solo al volteggio: la campionessa ha poi indossato la tuta e non ha più gareggiato. È salita comunque sul podio a ritirare la medaglia, ma è apparsa molto compassata. Su quel podio invece le Fate avrebbero voluto salire, ma per mezzo punto l'appuntamento è sfumato.

Mario Nicoliello

CANOA SLALOM, LA HORN CHIUDE AL QUARTO POSTO

L'azzurra Stefanie Horn ha chiuso con una amaro quarto posto nella finale della canoa slalom. Pagata cara una penalità di due secondi che ha estromesso la Horn dal podio per un'inezia. Oro alla tedesca Funk, argento alla spagnola Chourraut e all'australiana Fox.

BASKET 3X3, PETRUCCI: «RAGAZZE, GRAZIE COMUNQUE»

«Ringrazio la Nazionale 3x3 e Andrea Capobianco. Ce l'hanno messa tutta. In questo torneo c'erano Nazioni più forti, abbiamo raggiunto una posizione dignitosa». Lo dice il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci, dopo il ko delle ragazze nei quarti di finale contro la Cina.

TOKYO 2020

RIO 2016

LONDRA 2012

PECHINO 2008

ATENE 2004

FEDE PER SEMPRE «È LA MIA VITA»

Quinta finale in cinque edizioni, nella stessa gara: solo Phelps ci era riuscito
Ha sconfitto tre generazioni di rivali, ha fatto emozionare milioni di italiani

IL PERSONAGGIO

Una bellissima ragazza di Berlino Est, fisico da modella muscolare, quando, Anni Novanta, le maggiorate e i grissini stavano calando di gradimento, animo da star system in anticipo, palmarès da Grande del Nuoto, di nome Franziska Van Almsick era l'idolo di una bambina di Spinea, provincia di Venezia, bambina che sgambettava in acqua ma aveva paura del mare. Aveva il record del mondo dei 200 stile libero nel nuoto, Franziska. Quando la bambina di Spinea crebbe, continuò ad avere paura del mare, perché se vede nero sul fondo le viene l'ansia anche adesso, ma tolse a Franziska quel record. La Generazione X era archiviata.

Un'altra bellissima ragazza, francese questa volta, Laure Manaudou, glielo tolse momentaneamente. La ragazza di Spinea, adesso bellissima anche lei, se lo riprese e per giunta le tolse pure il fidanzato. Anche la Generazione Y, che poi è anche la sua, era sistemata.

Una ragazza americana di Washington, Katie Ledecky, classe 1997, non perdeva mai, dai 200 ai 1500 metri. Poi, un giorno mondiale nel 2017, si trovò nella corsia di fianco la donna di Spinea con quasi dieci anni di più e perse. Anche la Generazione Z, compresi i germogli di subito dopo, quelle ragazze di oggi che andavano all'asilo quando la ragazza di Spinea già saliva sul podio olimpico (16 anni, Atene 2004). Era messa nell'armadio.

«Ma ora l'armadio delle medaglie è chiuso» ha detto sorridendo Federica Pellegrini, perché è lei la ragazza di Spinea. Lo ha detto ieri, dopo che aveva pianto per aver "vinto" se non l'Olimpiade la sua sfida olimpica: arrivare a disputare la quinta finale a cinque cerchi nella stessa gara, quei 200 stile libero di Franziska, di Laure e di Katie, ma no: quei 200 stile libero di Federica Pellegrini, la Divina come la chiamano e chiamavano così la Garbo e la Callas.

LACRIME NEL CLORO

E chi non lo avrebbe fatto al posto suo? Chissà che in attimo solo non abbia rivisto l'adolescente 13enne per la prima volta su di un podio tricolore, la 16enne che non vinse l'oro di Atene solo perché non si era accorta che nella corsia 8 sbucava la Potec, la ragazza di tutte le età che è andata per otto volte consecutive (e quattro d'oro) sui podi mondiali, l'olimpionica del doppio 200-400 di Atene, la settimana da Dio di Roma 2009, le crisi di panico che la bloccavano a mezza vasca rischiando d'affogare, ma lei non ha sconfitto solo generazioni di avversarie, lo ha fatto anche con i suoi problemi esistenziali.

COMMOSSA Federica Pellegrini ieri all'arrivo della semifinale dei 200 stile libero, quando ha realizzato di essere riuscita a entrare anche in questa finale

In quell'attimo sul galleggiante giallo, saranno passati i suoi 11 record del mondo, le sue medaglie che ci vuole il forziere della Banca d'Italia, Alberto Castagnetti, il suo mentore, Philippe Lucas, Matteo Giunta, l'allenatore di oggi che non è solo il suo allenatore (vai col gossip), mamma, papà, fratello, e pure Rocky e Vanessa, i suoi cani.

«Non ci prendiamo in giro: il mio obiettivo era la finale; la batteria l'ho nuotata di m... diciamolo papale papale, stavolta ho fatto la mia gara, ma il mio livello ora è questo e le altre vanno più forte». I bookmakers ieri le credevano a metà: la lavagna "vedeva" la Titmous molto meglio della Ledecky e Federica a tre volte tanto, 12 contro 1 al minimo. "Sarà solo divertimento, non prendiamoci in giro" ha detto. La ragione le dava ragione, ma ci sarà qualcuno tra i tanti che sono stati su la notte appena finita e che guardando la corsia defilata dove nuotava la Divina non abbia pensato che... o magari che...? «Da quella finale di Atene a questa di Tokyo c'è tutta la mia vita». Tutto in una notte: la notte di un sogno di mezza estate e di tutte le quattro stagioni passate in questo Terzo Millennio. Alle Olimpiadi di atleti ne vanno pochi, in finale ancora meno, in cinque finali consecutive, da sempre, nella stessa gara di nuoto, solo due: Federica Pellegrini e un certo Michael Phelps.

Piero Mei

Paltrinieri passa col brivido: «Maledetta mononucleosi»

NUOTO

TOKYO I gemelli diversi non ballano più la stessa musica. Gregorio Paltrinieri, pur col fiato corto per i postumi della mononucleosi, centra la finale degli 800 stile libero, sua prima fatica nell'acqua nipponica. Gabriele Detti invece saluta anzitempo la compagnia, fallendo l'accesso tra i migliori otto, dopo che era stato lontano dal podio anche nei 400.

CHE GUAIO

Il carpigiano battezza l'esordio a cinque cerchi della distanza intermedia del mezzofondo in corsia, acciuffando la gara che assegna le medaglie con l'ottavo e ultimo crono di entrata. «La mononucleosi ha cambiato tutto. Per almeno due settimane in vasca, ma poi anche al rientro per giorni annaspavo». Il 7'47"73 è da prendere dunque in maniera positiva per un nuotatore che ha rischiato davvero di restare in Italia: «Ho pensato di non venire più. Fino a un mese fa non sapevo cosa avrei fatto, non sapevo se ce l'avrei fatta. In finale sarà dura, ma se libero la mente tutto può succedere». Gli 800 saranno il primo impegno di Gregorio Magno, atteso poi nei 1500 in vasca e nei 10 chilometri di fondo in acqua aperta. Un mese fa avrebbe puntato a tre ori, adesso va più cauto: «Sono contentissimo di essere entrato in finale, perché non è mai scontato e oggi men che meno. Penso di non cambiare il programma, non toglierò quindi alcuna gara. Due mesi fa vincevo cinque medaglie agli Europei e mi sentivo un dio, ma purtroppo è successo ciò che non mi aspettavo».

Dodicesimo invece Gabriele Detti, per il quale questi Giochi sembrano maledetti: «È stata una gara orribile, come tutto questo anno. Non ho forze, non capisco perché», racconta il livornese incapace di dare una spiegazione alla sua defaillance in vasca. Sconforto anche nel suo staff tecnico, a cominciare dalla disperazione dello zio Stefano Morini, che su Facebook si è scusato con i suoi atleti e con i tifosi: «Sono desolato di aver coinvolto i miei ragazzi nel peggior anno della mia vita professionale e nella peggior Olimpiade che ho vissuto. Mi dispiace anche per tutti i tifosi italiani che hanno dovuto assistere a delle performance non all'altezza delle aspettative». Occorre quindi una riflessione più ampia su quanto accaduto, per cercare di comprendere le cause della controprestazione.

PERPLESSO Gregorio Paltrinieri, non al meglio, ha in programma 800, 1500 stile e 10 km di fondo

CENTRA LA FINALE DEGLI 800 SOLTANTO CON L'ULTIMO CRONO DETTI FUORI: «NON VA BENE NULLA E NON SO PERCHÉ»

Meno male che a fare da contraltare ai mezzofondisti ci sono le ottime prestazioni dei velocisti. Dopo l'argento nella staffetta 4x100 Thomas Ceccon passa in semifinale nei 100 stile, vincendo in 47"71 la batteria e anticipando al tocco anche il Cannibale Caeleb Dressel. Il tutto sei ore dopo aver sfiorato il podio nei 100 dorso, chiusi al quarto posto in 52"30, crono che vale il record italiano. Sempre nella gara regina, quarto tempo per Alessandro Miressi.

Mario Nicoliello

SURF, I PRIMI ORI VENGONO DA BRASILE E HAWAII

I primi ori olimpici del surf, all'esordio, sono andati al brasiliano Italo Ferreira e, per gli Usa, alla hawaiana Carissa Moore. «Dio ha realizzato il mio sogno - esulta Ferreira, primo oro per il Brasile -. E pensare che la mia tavola si è rotta all'inizio della finale».

ARGENTO NEL JUDO E DEDICA A ISRAELE

«Dedico questa medaglia ad Israele»: sono le parole del judoka di origine iraniana, che ora gareggia per la Mongolia, Saeid Mollaei, dopo aver conquistato l'argento nella categoria degli 81 kg nella finale vinta dal giapponese Takamori.

INOSSIDABILE Federica Pellegrini durante la semifinale dei 200 stile libero

«CAPACE DI STUPIRE NELLE SFIDE PIÙ DURE»

I genitori della Pellegrini: «In batteria si era sentita vuota, ma in semifinale ha nuotato come fosse l'ultima gara»

LE REAZIONI

VENEZIA La prova non certo brillante offerta da Federica Pellegrini nelle batterie dei 200 stile aveva messo in allarme i suoi numerosissimi tifosi che hanno temuto che l'azzurra non riuscisse a centrare la finale dei record, la quinta ai Giochi. Così non è stato perché la campionessa di Spinea, il giorno dopo, si è prontamente riscattata. A seguirla in tutte le gare, da Verona, dove da anni Federica vive, i genitori Cinzia e Roberto e il fratello Alessandro, anche loro sulle prime un po' allarmati dopo le qualifiche. Alessandro però aveva subito tranquillizzato tutti: «Può succedere, ma poi lo sapete che lei ha i suoi colpi di fulmine». Parole subito confermate in vasca dalla prestazione di Fede. «Sinceramente questa volta Federica dopo le batterie dei 200 l'aveva presa proprio male - sottolinea Cinzia Lionello, la mamma di Federica -. Poco dopo la gara mi aveva mandato messaggi e poi ci siamo sentite al telefono: mi diceva che non sapeva come aveva potuto fare una gara del genere. Mi aveva raccontato di essersi sentita vuota in acqua ed io ho supposto che a determinare la situazione potrebbero essere state la preparazione in altura, il ritorno a casa, il viaggio per Tokyo. Forse troppe cose ravvicinate che avrebbero potuto creare un stress fisico».

IL RISCATTO

«Federica - ha proseguito la mamma - mi ha aveva però rassicurato dicendo che in semifinale avrebbe dato la vita nuotando come se si fosse trattato della sua ultima gara. E ce l'ha fatta, centrando il suo obiettivo ai Giochi, la quinta finale».

Una notte insonne ma piena di gioia in casa Pellegrini: «Mio marito è stato in piedi tutta la notte a seguire i Giochi mentre io non ci sono riuscita» dice mamma Cinzia che poi racconta della successiva chiamata: «Federica mi ha detto, "mamma, finalmente ho dormito e almeno ho riposato un po"».

Ad evidenziare le straordinarie capacità di Federica sono i fratelli Paolo e Francesca Penso, dirigenti della "Serenissima Nc" di Mestre società dove la Pellegrini ha mosso le prime bracciate. «Sulla carriera di Federica c'è poco da dire perché è spettacolare anche se non è stata semplice e lineare, anche se non tutto è andato sempre bene - dice Paolo Penso - ma una che arriva a disputare cinque finali ai Giochi olimpici, che si disputano ogni 4 anni e in una gara tutto sommato difficile, dice tante cose. Anche perché non dimentichiamo che il nuoto è praticato veramente da tante persone in tutto il mondo. Mai come quest'anno la concorrenza è aumentata. Un tunisino che si allena a Tunisi vince i 400 stile libero, questo vuol dire che in qualunque parte del mondo nascono e crescono quelli che vanno forte, ti mettono in difficoltà e ti battono. Cosa che avviene un po' meno in qualche altra disciplina, dove la concorrenza è geograficamente ridotta. Per 20 anni essere al top nel mondo non è da tutti e necessita una capacità incredibile. Si può solo dire che Federica è eccezionale».

TESTA LIBERA

«Credo che per la prima volta Federica affronti una finale (disputata nella notte, ndr) tranquilla e rilassata, quasi per divertirsi - conclude Penso - senza aspettative particolari perché è normale che ci siano nuotatrici in auge in questo momento e con diversi anni in meno che puntano al podio. Per qualunque persona sarebbe una sfida impossibile, ma non per Federica Pellegrini sempre capace di tirare fuori il meglio di sè e di stupire». Concetto ben sintetizzato su Twitter dal papà di Federica, Roberto: «Sei arrivata dove hai voluto! Semplicemente immensa».

Francesco Coppola

IL FRATELLO ALESSANDRO: «CI PUÒ STARE UNA DIFFICOLTÀ, MA POI SA REAGIRE CON COLPI DI CLASSE»

PAOLO PENSO, DIRIGENTE DELLA "SERENISSIMA", CLUB IN CUI HA INIZIATO: «PIÙ CONCORRENZA MA LEI RESTA AL TOP»

Il programma

LE FINALI

● Finali di gara ▪ ITALIANI IN GARA

DISPUTATE NELLA NOTTE
Tiro a volo, Canottaggio, Nuoto, Judo, Boxe, Tennis, Scherma, Vela, Canoa, Ciclismo

MERCOLEDÌ 28

TUFFI
● 08:00
Trampolino Sincro 3m maschile
Giovanni Tocci, Lorenzo Marsaglia

GINNASTICA ARTISTICA
● 12:15
Machile, All-Around Individuale

JUDO
● 11:28
Femminile -70 kg
Alice Bellandi (eventuale)
● 11:59
Maschile -90 kg
Nicholas Mungai (eventuale)

NUOTO
12:00
Femminile, Batterie 100m stile libero
Federica Pellegrini
12:21
Maschile, Batterie 200m dorso
Matteo Restivo
12:36
Femminile, Batterie 200m rana
Martina Carraro, Francesca Fangio
12:54
Maschile, Batterie 200 misti
Alberto Razzetti
13:17
Femminile, Batterie 4x200m stile libero

BASKET
10:20
Maschile, Fase a gironi
ITALIA - Australia

BEACH VOLLEY
10:20
Maschile, Fase a gironi: Italia-Qatar
Carambula / Rossi
14:00
Femminile, Fase a gironi: Italia-Australia
Menegatti / Orsi Toth

PALLAVOLO
12:40
Maschile, fase a gironi
Giappone - ITALIA

SCHERMA
● 11:30 – 13:40
Maschile, Sciabola a squadre
ITALIA (eventuale)

GIOVEDÌ 29

GOLF
00:30
Maschile, Primo giro
Guido Migliozzi, Renato Paratore

PALLAVOLO
02:00
Femminile, Fase a gironi
ITALIA - Argentina

CANOTTAGGIO
● 02:18
Maschile, Due senza finale A
Giovanni Abagnale, Marco Di Costanzo (eventuali)
● 02:30
Femminile, Due senza finale A
Kiri Tontodonati, Aisha Rocek (eventuali)
● 02:50
Maschile, Due di coppia PL Finale A
Stefano Oppo, Pietro Ruta (eventuali)
● 03:10
Femminile, Due di coppia PL Finale A
Valentina Rodini, Federica Cesarini (eventuali)

NUOTO
● 03:30
Maschile, 800m stile libero
Gregorio Paltrinieri
● 03:30
Maschile, 200m rana
● 04:28
Femminile, 200m rana
● 04:37
Maschile, 100m stile libero
Alessandro Miressi, Thomas Ceccon
● 05:31
Femminile, Staffetta 4x200 stile libero
ITALIA (eventuale)

BOXE
04:30
Femminile -51kg (2° turno femminile)
Giordana Sorrentino

VELA
Dalle 05:00
470 femminile
Elena Berta, Bianca Caruso
Laser femminile
Silvia Zennaro
Rs-X femminile
Marta Maggetti
Mixed Nacra 17 Foiling
Ruggero Tita-Caterina Marianna Banti

PALLANUOTO
07:00
Maschile, Fase a gironi
Usa - ITALIA

TIRO A VOLO
07:30
Femminile, Trap
Jessica Rossi, Silvana Stanco (eventuali)

*Inquadra il QR code con il tuo telefonino per leggere il programma completo e aggiornato su **ilmessaggero.it***

IL MEDAGLIERE

*Russian Olympic Committee
Aggiornato ore 17:00 di ieri

		O	A	B	TOT
1	Giappone	10	3	5	18
2	USA	9	8	8	25
3	Cina	9	5	7	21
4	ROC*	7	7	4	18
5	G. Bretagna	4	5	4	13
6	Sud Corea	3	2	5	10
7	Australia	3	1	5	9
8	Canada	2	3	3	8
9	Francia	2	2	3	7
10	Germania	2	0	3	5
11	Kosovo	2	0	0	2
12	**ITALIA**	1	5	6	12
13	Taipei	1	2	3	6
14	Brasile	1	2	2	5
14	Svizzera	1	2	2	5
16	Slovenia	1	1	1	3
16	Serbia	1	1	1	3
18	Ungheria	1	1	0	2
18	Tunisia	1	1	0	2
20	Austria	1	0	1	2
20	Croazia	1	0	1	2
20	Estonia	1	0	1	2
23	Bermuda	1	0	0	1
23	Ecuador	1	0	0	1
23	Hong Kong	1	0	0	1
23	Iran	1	0	0	1
23	Norvegia	1	0	0	1
23	Filippine	1	0	0	1
23	Thailandia	1	0	0	1
23	Uzbekistan	1	0	0	1
31	Paesi Bassi	0	3	0	3
32	Spagna	0	2	1	3
33	Georgia	0	2	0	2
33	Sud Africa	0	2	0	2
35	Mongolia	0	1	2	3
36	Belgio	0	1	1	2
36	Rep. Ceca	0	1	1	2
36	Indonesia	0	1	1	2
39	Bulgaria	0	1	0	1
39	Colombia	0	1	0	1
39	Danimarca	0	1	0	1
39	India	0	1	0	1
39	Giordania	0	1	0	1
39	Macedonia	0	1	0	1
39	Romania	0	1	0	1
39	Turkmenistan	0	1	0	1
47	Kazakistan	0	0	3	3
47	Ucraina	0	0	3	3
49	Egitto	0	0	2	2
49	Messico	0	0	2	2
49	Turchia	0	0	2	2
52	C. d'Avorio	0	0	1	1
52	Cuba	0	0	1	1
52	Israele	0	0	1	1
52	Kuwait	0	0	1	1
52	N. Zelanda	0	0	1	1

TOKYO 2020

L'Ego-Hub

IL MERCATO GLOBALE

Oltre 3,3 miliardi fanno acquisti con il cellulare

Gli utenti di Internet nel mondo a maggio erano 4,6 miliardi (7% in più sul 2020) e rappresentano il 59% della popolazione del pianeta. Di questi, il 77% (oltre 3,3 miliardi) fa acquisti online. Secondo le stime più aggiornate l'e-commerce ha prodotto nel 2020 un fatturato totale di 10.780 miliardi.

Molte piccole e medie imprese non hanno una struttura per l'e-commerce. Il piano messo a punto da Enel e Accenture prevede fornitura a prezzi all'ingrosso e pool di informatici per costruire un sito web autonomo. Anche senza ricorrere a piattaforme terze

Energia & Internet passo obbligato per diventare grandi

La pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione delle piccole e medie imprese italiane. Ma in molte ancora non dispongono degli strumenti adeguati per essere competitive online sul lungo periodo. Le piccole e medie imprese tricolori sono più di 200mila: nel primo anno di Covid, secondo l'Osservatorio Innovazione digitale nelle Pmi, il ricorso al commercio elettronico da parte di queste aziende è aumentato del 50 per cento. Tuttavia, la maggior parte delle Pmi non ha colto l'occasione per sviluppare piattaforme di e-commerce proprie, spesso per mancanza di risorse economiche sufficienti, e ha preferito appoggiarsi a piattaforme terze, come Amazon.

Anche per questo Enel Energia e Accenture hanno unito le forze e per supportare le piccole e medie imprese in questa delicata fase di ripresa economica hanno messo in pista un'offerta speciale, Open Energy Digital, che da un lato consente alle aziende di acquistare l'energia al prezzo all'ingrosso (senza nessuna maggiorazione) e dall'altro permette ai clienti di accedere a una serie di servizi specializzati per la costruzione e la gestione di un sito internet personalizzato.

«Dall'analisi che abbiamo condotto è emerso che circa il 50% delle Pmi italiane non ha un sito internet mentre il 65% non è strutturata per vendere prodotti online. Addirittura il 90% non è presente sui social», sottolinea il responsabile di Enel Energia Nicola Lanzetta. In pratica, l'offerta di Enel permette alle Pmi che aderiscono di entrare in contatto con professionisti informatici in grado di consegnare loro in tempi brevi un sito internet pronto per l'uso e adatto a rilanciare il loro business.

50%
La percentuale di Pmi italiane che non ha un sito internet. Il dato è contenuto nell'analisi condotta da Enel Energia

65%
La quota di piccole medie imprese che non fa e-commerce e che non è strutturata per vendere i prodotti online

90%
La percentuale di piccole e medie imprese italiane che non è presente sui social media e che quindi non usufruisce di questa vetrina

NICOLA LANZETTA: «LO SCARSO LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE PENALIZZA LE AZIENDE COSÌ IN 15 GIORNI SI APRE UNA VETRINA VIRTUALE»

IL PROGETTO

Le aziende che sposano l'offerta possono anche attivare un sistema di booking per ricevere e gestire prenotazioni o un canale per vendere online prodotti e servizi senza bisogno di intermediari. Hanno poi accesso a una serie di corsi online per potenziare le competenze in ambito digitale del personale. Come detto, il pacchetto include però anche la vendita di energia a un prezzo competitivo, ovvero lo stesso che Enel Energia paga sul mercato della Borsa elettrica. E una consulenza sui consumi energetici del cliente per aiutarlo ad abbattere gli sprechi. Inoltre, quando viene rilevato un aumento anomalo del consumo, sia rispetto alla media dell'utenza che a quella del settore, l'utente viene immediatamente avvisato.

«Lo scarso livello di digitalizzazione ha inevitabilmente penalizzato le piccole imprese durante il lockdown e rischia di avere pesanti ripercussioni anche in questa fase di rilancio delle attività. Grazie all'offerta che abbiamo strutturato con Accenture, dal momento in cui il cliente attiva la fornitura con Enel Energia passano 15 giorni dopodiché il sito web dell'azienda diventa operativo e possono partire le vendite online», prosegue il responsabile di Enel Energia.

Nel frattempo continuano a crescere le piccole e medie imprese italiane che vendono su Amazon. Hanno registrato vendite all'estero per più di 600 milioni di euro nel 2020 e creato oltre 50mila posti di lavoro in Italia. Lo ha reso noto la piattaforma di e-commerce statunitense, sottolineando che le cinque categorie di prodotto di maggiore successo per le Pmi italiane sono state lo scorso anno casa e cucina, salute e cura della persona, bellezza, alimentari e abbigliamento. In tutto sono più di 18mila le Pmi italiane che utilizzano Amazon, 4mila in più rispetto al 2019. Quasi una su 5 ha superato la soglia dei 100mila euro di vendite complessive nel 2020. In totale hanno venduto più di 80 milioni di prodotti attraverso la piattaforma di Jeff Bezos nel primo anno di Covid, ossia 30 milioni in più rispetto al 2019 precedente. Le prime cinque regioni con il maggior numero di Pmi presenti su Amazon sono la Lombardia (con 2.750 piccole e medie imprese attive sul sito statunitense), la Campania (2.500), il Lazio (1.750), la Puglia (1.500) e l'Emilia-Romagna (1.300). Una delle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza che a giugno ha ricevuto l'ok dell'Unione europea è proprio quella di accelerare la digitalizzazione del sistema produttivo per renderlo più competitivo, un'occasione unica per le Pmi del Belpaese che da sole generano il 41% del fatturato nazionale e danno lavoro al 33% degli occupati.

A destra, un parco eolico del gruppo Enel
Sotto, Nicola Lanzetta, responsabile di Enel Energia

IL TEST

L'Osservatorio Innovazione digitale delle Pmi ha provato anche a calcolare il livello di maturità digitale delle piccole e medie imprese adoperando 22 indicatori che fanno riferimento a due dimensioni connesse tra di loro, la digitalizzazione dei processi primari e di supporto e la cultura digitale dell'azienda. Ne è emerso che il 47% delle Pmi gestisce i processi in modo manuale o li ha digitalizzati solo in parte.

Francesco Bisozzi

Vendite online, anno record con 8 miliardi di euro in più

I Covid e i lockdown hanno dato una forte spinta agli acquisti online nel 2020, risultati in crescita del 3,4% sul 2019 per un valore complessivo pari a 32,4 miliardi di euro. È quanto emerge dagli ultimi dati dell'Osservatorio eCommerce B2C - Netcomm School of Management del Politecnico di Milano. In particolare, i comparti di prodotto hanno registrato online una crescita esplosiva nel 2020, con un incremento di 8 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. A fare da traino l'informatica e l'elettronica di consumo (l'aumento in questo caso è stato di 1,9 miliardi di euro), il food&grocery (1,3 miliardi di euro di incremento) e l'arredamento (in crescita di oltre un miliardo di euro).

Il virus e l'emergenza sanitaria hanno tuttavia penalizzato i comparti dei servizi: secondo quanto rilevato dall'osservatorio sull'e-commerce, il calo degli acquisti online che ha colpito il settore del turismo e dei trasporti ha portato a una perdita di 6,7 miliardi di euro sul 2019. La brusca flessione registrata dai servizi a ogni modo è stata più che compensata dalla straordinaria crescita dei prodotti. Risultato? La penetrazione dell'online sul totale degli acquisti retail, per effetto delle restrizioni al commercio fisico, è passata dal 7% al 9% nel primo anno di Covid. Per Roberto Liscia, presidente di Netcomm, è necessaria tuttavia una svolta: «Per continuare a sostenere l'evoluzione digitale delle imprese e contribuire con la rete del valore del digital retail alla crescita del sistema economico italiano occorre un cambio di paradigma. Bisogna ragionare con una visione di economia connessa che aggreghi e sappia creare sinergie per cittadini, consumatori, imprese e Pubblica amministrazione».

LO SCENARIO

L'esigenza è insomma quella di sviluppare un programma concreto di transizione verso il digitale che supporti e faciliti le imprese in un processo definitivo e irreversibile, connettendo sistematicamente i distretti, le filiere industriali, gli organi pubblici e le imprese. Quella del digital retail oggi è una filiera che abbraccia 678mila imprese, il 34% del totale delle imprese di capitali in Italia. Secondo una ricerca di Netcomm condotta da The European House Ambrosetti, già nel 2019 l'e-commerce era stato uno dei settori che aveva incrementato di più il proprio peso relativo sul fatturato complessivo, incidendo profondamente sulla crescita sia del fatturato del totale delle attività economiche (+19,2%) che sulla crescita dell'occupazione delle imprese italiane (+6,7%).

Nel 2020 gli operatori che si sono affidati in parte o del tutto alla rete di vendita digitale hanno visto crescere in maniera importante i ricavi delle vendite e delle attività legate all'e-commerce. Basti pensare che durante il lockdown il 50% dei merchant e brand owner ha aumentato il fatturato di vendita online di oltre il 100%. Il trasferimento del comportamento d'acquisto da un approccio prevalentemente fisico o omnicanale a favore di uno "digital first" proseguirà nel 2021 e secondo gli analisti assisteremo a incrementi significativi degli acquisti online pure quest'anno.

Nel 2020 gli acquisti online hanno registrato una crescita del 3,4% rispetto al 2019

L'OSSERVATORIO NETCOMM DEL POLITECNICO DI MILANO: IL TRAINO DA ELETTRONICA, FOOD E ARREDAMENTO

FBis

METEO

Temporale al Nord, caldo su Adriatiche e Sud.

DOMANI

VENETO
Alta pressione in rinforzo a garanzia di tempo stabile e in larga parte soleggiato. Pochi cumuli diurni in montagna ma senza conseguenze. Caldo afoso.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione in rinforzo a garanzia di una giornata più stabile e soleggiata. Solo in serata non si escludono isolati temporali sull'Alto Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione in rinforzo a garanzia di una giornata stabile e ben soleggiata su tutti i settori. Poche nubi ad evoluzione diurna in montagna ma senza conseguenze. Caldo in intensificazione.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	31	Ancona	23	32
Bolzano	20	33	Bari	30	38
Gorizia	19	32	Bologna	23	33
Padova	21	33	Cagliari	24	32
Pordenone	20	33	Firenze	22	34
Rovigo	21	33	Genova	21	28
Trento	19	34	Milano	20	31
Treviso	19	33	Napoli	25	34
Trieste	24	31	Palermo	28	35
Udine	19	32	Perugia	22	34
Venezia	22	30	Reggio Calabria	26	35
Verona	20	32	Roma Fiumicino	23	32
Vicenza	20	33	Torino	20	30

Programmi TV

Rai 1

- 9.55 **Dedicato** Società
- 11.25 **TG1** Informazione
- 11.30 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
- 12.25 **Don Matteo** Fiction
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Conferenza stampa di chiusura del Pre-vertice ONU sui Sistemi alimentari** Attualità
- 15.00 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 15.40 **Estate in diretta** Attualità
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **Estate in diretta** Attualità
- 18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **TecheTecheTè** Varietà
- 21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela. Di Gabriele Cipollitti
- 23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
- 23.55 **SuperQuark Natura** Documentario. Condotto da Piero Angela
- 0.50 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

- 6.00 **Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
- 8.50 **Tg 2** Informazione
- 11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
- 13.00 **Tg 2** Informazione
- 13.30 **Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
- 16.30 **Record** Informazione
- 17.15 **Tokyo Best Of** Informazione. Condotto da Jacopo Volpi
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 20.30 **Tg2** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo. Condotto da Alessandra De Stefano
- 23.40 **Record** Informazione
- 0.30 **Go Tokyo** Informazione. Condotto da Alessandro Antinelli
- 1.30 **Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo

Rai 3

- 8.00 **Agorà Estate** Attualità
- 10.10 **Elisir d'estate** Attualità
- 11.10 **Doc Martin** Serie Tv
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.15 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
- 16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 16.05 **Tg Parlamento** Attualità
- 16.10 **Il Maresciallo Rocca** Serie Tv
- 17.50 **Geo Magazine** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.30 **Caro Marziano** Società
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Benvenuti a casa mia** Film Commedia. Di Philippe de Chauveron. Con Christian Clavier, Ary Abittan, Elsa Zylberstein
- 23.05 **Mister Wonderland** Doc.

Rai 4

- 6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 7.30 **Streghe** Serie Tv
- 8.15 **Senza traccia** Serie Tv
- 9.50 **Scorpion** Serie Tv
- 11.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 12.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.25 **La vendetta della Maschera Nera** Film Azione
- 16.00 **Streghe** Serie Tv
- 16.45 **Senza traccia** Serie Tv
- 18.15 **Scorpion** Serie Tv
- 19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **Unthinkable - Gli ultimi sopravvissuti** Film Azione. Di Victor Danell. Con Christoffer Nordenrot, Lisa Henni, Jesper Barkselius
- 23.35 **Franklyn** Film Fantasy
- 1.15 **Supernatural** Serie Tv
- 2.45 **Senza traccia** Serie Tv
- 4.10 **Cold Case** Serie Tv
- 5.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

- 6.45 **Le Grandi Sfide Alla Natura** Documentario
- 7.40 **Ritorno alla natura** Doc.
- 8.10 **MillenniArts** Documentario
- 9.05 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
- 10.00 **Evghenij Onegin** Teatro
- 12.35 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
- 13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
- 14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 16.00 **Save The Date** Documentario
- 16.25 **Charlov E Le Figlie** Teatro
- 18.00 **Riccardo Muti al Campania TeatroFestival** Musicale
- 19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.15 **Degas, il corpo nudo** Doc.
- 20.15 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
- 21.15 **I Wiener Philarmoniker e Riccardo Muti una lunga amicizia in musica** Musicale
- 23.00 **Cantautori** Varietà
- 24.00 **Rock Legends** Documentario
- 0.30 **Led Zeppelin video Biografia** Documentario

Rete 4

- 6.10 **Il mammo** Serie Tv
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.55 **Stasera Italia** Attualità
- 7.45 **Il provinciale** Film Commedia
- 9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.30 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.30 **Flikken coppia in giallo** Serie Tv
- 16.35 **Il castello di carte** Film Drammatico
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
- 0.40 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!** Film Poliziesco
- 2.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Simona Brachetti
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
- 15.30 **Love is in the air** Telenovela
- 16.30 **Mary e Martha** Film Commedia
- 18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **All Together Now** Varietà
- 0.45 **Tg5 Notte** Attualità
- 1.20 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 1.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 3.05 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Italia 1

- 8.10 **Il Tulipano Nero** Cartoni
- 8.40 **Rossana** Cartoni
- 9.10 **Georgie** Cartoni
- 9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
- 10.25 **Bones** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.05 **Sport Mediaset** Informazione
- 13.45 **I Simpson** Cartoni
- 14.35 **I Griffin** Cartoni
- 15.00 **American Dad** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
- 16.55 **Superstore** Serie Tv
- 17.20 **Will & Grace** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Steven R. McQueen, Monica Raymund
- 22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
- 24.00 **Prodigal Son** Serie Tv

Iris

- 6.50 **Ciaknews** Attualità
- 6.55 **Renegade** Serie Tv
- 7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.30 **Come se fosse amore** Film Commedia
- 10.25 **Un piano perfetto** Film Commedia
- 12.40 **Convoy - Trincea d'asfalto** Film Drammatico
- 14.55 **Ovunque nel tempo** Film Drammatico
- 17.10 **Catlow** Film Western
- 19.15 **Renegade** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Mickey occhi blu** Film Commedia. Di Kelly Makin. Con Hugh Grant, Gerry Becker, Tony Darrow
- 23.15 **The Man - La talpa** Film Azione
- 1.00 **Convoy - Trincea d'asfalto** Film Drammatico
- 2.45 **Ciaknews** Attualità
- 2.50 **Ovunque nel tempo** Film Drammatico
- 4.30 **Il deserto rosso** Film Drammatico

Cielo

- 7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
- 10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
- 13.00 **Buying & Selling** Reality
- 14.00 **MasterChef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **L'urlo della Terra** Film Fantascienza. Bourque, Jason Bourque. Johansson, Paul Johansson, Sebastian Spence
- 23.15 **Interno berlinese** Film Drammatico
- 1.30 **Exhibition** Documentario. Condotto da Lella Costa

Rai Scuola

- 13.00 **Progetto Scienza**
- 13.05 **Le misure di tutte le cose**
- 14.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 14.30 **Perfect English** Rubrica
- 14.35 **3ways2 serie 1**
- 14.50 **English Up** Rubrica
- 15.00 **Memex** Rubrica
- 16.00 **Digital World** Rubrica
- 16.30 **The Italian Dream. Studying Art, Music and Dance in Italy** Rubrica
- 16.45 **Inglese**
- 17.00 **Progetto Scienza**
- 17.05 **Un mondo senza la Nasa**
- 18.00 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 6.50 **Colpo di fulmini** Doc.
- 8.40 **Nudi e crudi** Reality
- 11.30 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 13.30 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.30 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
- 17.30 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
- 19.30 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **Life Below Zero** Documentario
- 23.15 **Siberia: lo Yeti killer** Doc.
- 1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

La 7

- 7.00 **Omnibus news** Attualità
- 7.30 **Tg La7** Informazione
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
- 17.00 **Troppo giovani per morire - Too young to die** Doc.
- 18.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **In Onda** Attualità
- 21.15 **Caccia a Hitler** Doc.
- 0.45 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 14.00 **Vendetta letale** Film Thriller
- 15.45 **Un'oasi di paradiso** Film Commedia
- 17.30 **Amore al chiaro di Luna** Film Commedia
- 19.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
- 20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
- 0.15 **Cinque ragazzi per me** Show

NOVE

- 15.20 **Donne mortali** Doc.
- 15.50 **Il delitto della porta accanto** Documentario
- 17.40 **Crimini in diretta** Attualità
- 18.35 **911: omicidio al telefono** Società
- 19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **The November Man** Film Azione
- 23.25 **Azzurri - La notte dei campioni** Notiziario sportivo
- 23.50 **Naked Attraction Italia** Società

7 Gold Telepadova

- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 17.30 **In Veneto** Attualità
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Calcio Mercato Estate** Rubrica sportiva
- 23.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 24.00 **La sparatoria** Film Western

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
- 17.30 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 20.40 **Gnovis**
- 20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
- 21.00 **Elettroshock** Evento
- 22.00 **Screenshot** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 10.00 **Tg News 24** Informazione
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 14.30 **Udinese Tonight** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
- 17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
- 20.30 **Digital Goal** Attualità
- 21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
- 22.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Geometria astrale di grande interesse interpretativo, siete in posizione privilegiata in campo professionale, finanziario, specie per le imprese nuovissime. Pur non dimenticando in che situazione si trova il mondo, guardiamo la possibilità di riscossa e ripresa dei singoli segni e voi entrate con Mercurio in Leone, Giove in Acquario, la stagione più bella pure per **amore**, casa, famiglia. Risveglio dei sentimenti.

Toro dal 21/4 al 20/5

Sarà breve il transito di Mercurio in Leone, segno che comprende tutti i rapporti con l'ambiente familiare, mette l'accento sulle questioni finanziarie, dispute per motivi d'interesse. Non sono in discussione affetti veri e profondi, l'**amore** è da oggi sotto la protezione di Venere e Marte in Vergine, dovete solo calmarvi e ritrovare lo sprint fisico, senza esagerare con sport e cibo. Giove torna legale, fiscale.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Torna operativa la Luna nell'intraprendente Ariete, Mercurio entra in Leone, buona posizione per le operazioni **finanziarie**, firme, accordi, questioni legali. Giove, dopo l'antipatico passaggio in Pesci (qualche conseguenza sul fegato) ritorna in posizione ideale, nona casa, Acquario. Appoggi, raccomandazioni e protezioni non mancheranno. Serviranno, con Marte negativo. Sistemate al più presto con i parenti, figli.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Esce Mercurio, ma non vi dimentica. Prima in Leone, poi in Vergine, lo avrete positivo in affari tutto agosto. Abbiamo dato questi anticipi perché possiate fare il più possibile, sistemare le questioni più importanti entro settembre, perché l'autunno si prevede caldo. Come è caldo questo sole, come è calda la tua pelle, cantano Venere e Marte abbracciati nella vicina Vergine – ma allora voi avete trovato l'**amore**!

Leone dal 23/7 al 23/8

Risveglio con Mercurio nel segno e Luna in Ariete, ultimo contatto diretto con Marte, pronto a raggiungere Venere in Vergine, transito che darà un'altra spinta ai vostri affari **finanziari**. Con prudenza e attenta osservazione delle norme legali, visto che Giove ritorna in opposizione nel campo delle collaborazioni e matrimonio. Attenzione costante alla salute, considerando che Mercurio si scontra con tre pianeti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La novità che vi interessa è il ritorno di Giove-Acquario: le questioni burocratiche e legali avranno un andamento più favorevole, anche se dovrete sempre seguire le vecchie situazioni, cercando di non ripetere errori passati. Mercurio arriva da voi l'11 agosto e Marte domani si congiunge a Venere. I due **amanti** insieme, non accadeva da tanto! Tocca a voi e al vostro amore creare l'atmosfera e ritrovare complicità.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Da tempo il vostro segno non ha presenze planetarie, gli influssi arrivano dall'esterno, così oggi sentite molto la pressione di Luna-Ariete, che vi mette subito a confronto con una persona. Una donna, moglie o figlia ma anche un'immaginaria rivale in amore. Per fortuna Mercurio diventa **autoritario** in Leone, Giove torna in Acquario e cerca tracce di vita nell'universo, voi le troverete vicino: un amore come pochi.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Solo fino all'11 agosto, Mercurio in Leone, ma non è lui il problema, bensì i 3 aspetti contrastanti che formerà in questo periodo con Saturno, Giove e Urano. Tutti collegati con lavoro e successo professionale, rapporti con l'ambiente e persone autorevoli, istituzioni, uffici pubblici. I momenti magici che solo l'amore crea non mancheranno in agosto, a Ferragosto c'è il vostro primo quarto, ma ora fate una **pausa**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Giorno niente male, Mercurio va in Leone, ambizioso e orgoglioso, ma con una sana fame di denaro. È così la vita, ogni volta che succede qualcosa in Leone, voi volete diventare come il segno del Sole, imperatori. Ce la farete anche nel **commercio**, piccolo o grande, perché da oggi Giove ritorna in aspetto positivo, eccellente presenza in Acquario per i contratti. Lieve indisposizione non consente acrobazie amorose.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

È vero, la storia si ripete, basta una Luna-Ariete, campo della famiglia, e tornano discussioni intorno ai beni in comune. I figli pretendono ma non si tratta di dare di più o di meno, il problema è non buttare i soldi. Avete già speso troppo con Mercurio-Cancro, oggi il pianeta torna attivo, Venere e Marte daranno appoggi dalla Vergine, basta la **salute** e potrete fare tutto. "Sistemate" i concorrenti entro agosto.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Potrà diventare stimolante per il lavoro Mercurio-Leone opposto a Giove, di ritorno nel segno accanto a Saturno. Positivo per una visione d'insieme delle possibilità di successo, ma poco attento ai dettagli che sono importantissimi. Tutto va fatto alla perfezione, se no meglio rinunciare. Altro possibile intoppo: la vostra convinzione di sapere tutto. Ma non è così e il vostro **amore** ve lo farà capire oggi stesso.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Giove non ha dato ciò che può dare perché nella breve permanenza nel segno non è andato oltre i primi 2 gradi, ma tornerà il 29 dicembre per farvi concludere l'anno più ricchi. Oggi Mercurio (denaro, lavoro, atti scritti) entra in Leone, perfetto per **affari** dell'ultima ora, favoriti da Luna bancaria-assicurativa fino al 1° agosto. Provocazioni eccitanti in amore, incontri per donne mature che non dimostrano l'età.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 27/07/2021 LOTTO

Bari	50	65	72	26	38
Cagliari	32	59	9	87	25
Firenze	41	44	86	58	11
Genova	19	6	42	4	45
Milano	10	22	53	12	54
Napoli	5	10	41	12	58
Palermo	48	34	7	29	12
Roma	31	76	71	58	67
Torino	79	26	59	13	57
Venezia	84	24	59	64	28
Nazionale	72	85	25	28	55

SuperEnalotto

						Jolly
36	24	82	1	6	83	58

Montepremi	63.101.437,13 €	Jackpot	59.108.806,13 €
6	- €	4	401,16 €
5+1	- €	3	25,63 €
5	27.948,42 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 27/07/2021

SuperStar — Super Star 78

6	- €	3	2.563,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	40.116,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DEL M5S, NELLO STATUTO PRESENTATO, NON RIMANE NULLA. A QUESTO PUNTO POTREBBE ESSERE APPREZZABILE CHE CAMBIASSERO ANCHE IL NOME»
Davide Casaleggio

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Due obiezioni a coloro che, con qualche ragione, pensano che i no vax se si ammalano dovrebbe pagarsi le cure

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
in un Paese del nord Europa si sta dibattendo una originale questione: se sia giusto che il Sistema sanitario si faccia carico delle patologie più o meno gravi dei fumatori; costoro sanno a cosa possono andare incontro e non è giusto che altri si facciano carico del loro vizio. Porterei questo dibattito nell'ambito dei "no vax". Chi non si vaccina per libera scelta sa che quasi certamente si ammalerà di Covid. Allora perchè il Ssn dovrebbe pagare i costi, anche altissimi, della degenza e rianimazione di questi incoscienti che rifiutano il vaccino?*

Gianfranco Bertoldi
Mestre

Caro lettore,
non è il solo a ritenere che chi si rifiuta di vaccinarsi contro il Covid dovrebbe pagarsi le spese mediche se contrae il virus e finisce in ospedale. È una posizione che risponde a una logica lineare: io Stato ti dò la possibilità con il vaccino di difenderti dal virus, tu la rifiuti, ma se poi ti ammali, a quel punto, ne devi sopportare le conseguenze anche di tipo economico, perché non è giusto che i costi di una scelta individuale debbano ricadere sull'intera comunità. La capisco, tantopiù sapendo che un solo giorno di terapia intensiva non costa meno di 1.500-2000 euro. Ma faccio due obiezioni. La prima: credo che l'idea della salute come diritto assoluto, di cui si gode cioè a prescindere dallo stile di vita che si è scelto, sia un fondamentale e irrinunciabile presidio di civiltà. Senza distinzione alcuna. E benché questo abbia un costo sociale ed economico rilevante e contrasti in qualche caso radicalmente con le mie convinzioni, vorrei poter sempre vivere in un Paese che si prende cura di tutti e fa tutto ciò che è nelle sue possibilità per salvare la vita di ogni persona, anche di chi si distrugge assumendo sostanze stupefacenti, di chi cerca di suicidarsi, di chi beve o mangia in modo sregolato e pericoloso per se e per gli altri. Epure di chi rifiuta il vaccino e si ammala di Covid. La seconda obiezione è questa: molte delle posizioni no-vax sono figlie di un individualismo assoluto. Che contrabbanda il concetto di libertà con la pretesa di imporre il proprio punto di vista. Ma questa è una ragione in più per affermare la distanza culturale che c'è tra due mondi. Tra chi, indifferente dell'altrui destino, è pronto a sacrificare tutto e tutti al cospetto del proprio Io. E di chi, invece, accetta di farsi carico della salute di tutti, anche di coloro che sbagliano e anche di coloro che le loro scelte mettono a rischio la salute e la vita degli altri. Non è buonismo. È una scelta di civiltà.

Legalità

L'aggravante delle proteste

Sul quotidiano del 25 luglio, in prima pagina leggo: "Nord est va in piazza la rabbia No pass. In arrivo indagini e denunce". Trattasi di manifestazioni svoltesi senza autorizzazione per protestare contro il green pass. Protestare va bene, ma sempre nei limiti dell'accettabilità e della legalità. Cosa che non è avvenuta e con l'aggravante fastidiosa consistente nel mancato uso, nella stragrande maggioranza, della mascherina e delle distante di sicurezza. Eppure i dati parlano chiaro: il virus è ancora in circolazione, anzi si sta diffondendo con rapidità. E i non vaccinati - soprattutto nelle classi 12 – 39 anni, 40 – 59 anni e 60 – 69 anni - sono ancora rilevanti come riportato a pagina 3. Qualcuno, poi, finito in terapia intensiva ammette che non essersi vaccinato è stata un a grave carenza. Occorre proprio un evento accada per comprendere l'errore? E la prevenzione? Un detto della saggezza popolare dice: "prevenire è meglio che curare" che faccia parte del tempo che fu o forse continua ad essere valido? L'obbligo del "green pass" è da considerarsi uno strumento che permette di difendersi da un virus insidiosamente subdolo non che lascia piena libertà d'azione.
Giovanni Todeschini

No vax

Il mondo è cambiato

Sabato pomeriggio ero seduto in Piazza della Frutta a Padova quando è passato un corteo molto numeroso di no-vax che scandiva continuamente le parole "libertà" e "no-green pass" . È risultato evidente che, pur di sostenere le loro convinzioni i no-vax sono disposti a diffondere non solo fake-news ma anche prevedere un futuro funesto per tutti coloro che non la pensano come loro. Secondo i no-vax (che potrebbero essere equiparati ai terrapiattisti) la vaccinazione deve essere respinta perché pericolosa (oltre che inutile), a causa del breve tempo in cui sono stati prodotti i vaccini. Non scendo in dettagli ma mi permetto di far osservare che le biotecnologie e hanno avuto un enorme progresso negli ultimi anni e che non si è più ai tempi di Jenner o di Koch. Evidentemente i no-vax non si sono accorti che il mondo attuale è molto diverso di quello di 30-40 anni fa e che ora si possono fare cose che una volta erano impensabili. Ai no-vax e ai no-green pass dico solo che la loro libertà finisce dove inizia la mia. Infatti nessuno contesta il fatto che se si vuole guidare una automobile bisogna avere la patente altrimenti non si guida e mi pare che questo non abbia nulla a che vedere con la libertà. L'uso del green pass è sicuramente un fatto positivo perché consente a la gran parte di coloro che si sono vaccinati di avere una vita più normale. Dal punto di vista economico poi, è evidente che lavorare anche con un numero ridotto di clienti è molto meglio di non lavorare affatto. Ho parlato con alcuni di loro ed ho avuto l'impressione che non conoscano bene la funzione dei vaccini.
Giorgio Moretti

Green pass

La responsabilità del controllo

Comprensibile e condivisibile l'obbiettivo del governo di allargare in tempi brevi e il più possibile la platea dei vaccinati al fine di portare ai minimi la dirompente diffusione del covid 19, variante delta, vero unico sabotatore della libertà degli italiani, senza distinzioni. Però, da cittadino non giurista, mi chiedo se è legittimo, e costituzionale, che con un semplice provvedimento governativo possa essere trasferita, come pare, l'autorità di controllo dei documenti di ogni singolo cittadino-cliente ai gestori dei locali interessati dalla norma. Fino a prova contraria, questa facoltà di controllo nei confronti dei cittadini è sempre stata un'esclusiva delle forze dell'ordine di ogni ordine e grado, mai da parte di privati cittadini nei confronti di altri cittadini. Come non bastasse, in caso di ripetuta errata valutazione dei documenti da parte dei gestori, gli stessi sono oggetto di provvedimenti punitivi come la chiusura temporanea del proprio locale. Imbarazzante! A mio parere è esclusiva responsabilità dell'avventore dichiararsi in regola col greenpass e sta semmai alle forze dell'ordine effettuare dei controlli a campione con le opportune verifiche nei vari locali. O mi sbaglio?
Luciano Tumiotto

Fiducia

Credo agli uomini non ai medici

Ho letto la risposta del Direttore al lettore Riccardo Battiston e non posso fare a meno di contraddirla. Afferma che anche coloro che scendono in piazza contro il green pass quando hanno un dolore o una grave malattia si rivolgono con fiducia ai medici: mi spiace ma non è proprio così. La fiducia nel medico come figura non viene al primo posto, perché i medici sono persone e ne esistono di più o meno capaci, di più o meno competenti, di più o meno scrupolosi, di più o meno onesti. Il malato si rivolge al sistema sanitario che è una organizzazione messa in piedi per risolvere i problemi sanitari delle persone, nel quale ci lavorano bravi e meno bravi. Di conseguenza noi scegliamo sempre (o quasi) la persona, non solo "i medici" in quanto categoria. Tant'è che nella quasi totalità dei casi paghiamo una prestazione privata pur di avere quel medico. Questo può spiegare perché molta gente non si fida in modo acritico dei medici in generale, e soprattutto non di quelli che popolano le TV lucrando gettoni di presenza per dire sempre le stesse cose in modo univoco. Hanno veramente dato un contributo alla causa (di tutti...) i vari Galli, Bassetti, Pregliasco con il loro stantii e noiosi refrain da star televisive? Dice che vengono trattati come servi delle multinazionali e del pensiero unico ma l'alternativa di giudizio quale sarebbe? Credere in modo acefalo a tutto quello che ci raccontano? Dopo tutte le contraddizioni e le incapacità svelate? E soprattutto al mercimonio mediatico a cui si sono dedicati?
Claudio Scandola

Green pass

Registrazioni in ritardo

Riguardo le difficoltà inerenti al ricevimento del Green Pass vorrei segnalare il nostro caso. Io e mio marito abbiamo ricevuto la prima dose di Astrazeneca il 5 Aprile al Bocciodromo di Villorba. Poi per motivi che sarebbe inutile spiegare in questa sede, abbiamo ricevuto il monodose Johnson & Johnson al camper dell'ULSS 2 il giorno 5 Giugno in Piazza Duomo a Treviso. Tutto bene fin qui. Il giorno 19 Giugno arriva il Green Pass con un sms sul telefono: riporta solo la prima dose di Astrazeneca. Da allora scrivo svariati messaggi e faccio molte telefonate sia all'ULSS 2 sia al Ministero della Salute per segnalare di non aver mai ricevuto il greenpass relativo alla vaccinazione J&J. Il Ministero della Salute mi risponde (messaggio scritto) di non avere mai ricevuto i nostri dati e di voler contattare la regione di appartenenza (non so se l'hanno poi fatto). L'ULSS 2 Treviso mi risponde (messaggi scritti e telefonate) che ai loro controlli nell'anagrafe vaccinale veneta, tutto risulta regolare. Entrambi si rimpallano la responsabilità e ad oggi, nonostante altre svariate chiamate al numero 1500 e all'ULSS 2 di Treviso, il problema rimane irrisolto. La scorsa settimana ho scritto anche all'assessore Lanzarin, Regione Veneto, ad oggi senza avere risposta. Nella APP "IO" il green pass che appare è sempre quello della prima dose di Astrazeneca. Sono passati 50 giorni dal vaccino J&J. Il green pass che accerta il completamento del ciclo vaccinale sta divenendo obbligatorio e lo sarà sempre di più. Noi cosa dobbiamo fare?
Laura Giannetti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 27/7/2021 è stata di **52.654**

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Grafica Veneta, i manager intercettati: «Non dire nulla»

Il gip di Padova chiede misure cautelari per i manager Bertan e Pinton finiti ai domiciliari dopo il blitz di ieri a Grafica Veneta: consapevoli del sistema di caporalato

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

Altri ricoveri per Covid, uno aveva la doppia dose di vaccino

In effetti è giusto scrivere semplicemente "vaccinati" come si legge nel testo e non "immunizzati", che è un termine tanto propagandistico quanto errato e pure fuorviante (giuliano.agostinetti)

L'analisi

Ecco perché è difficile valutare il piano nazionale di rilancio

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) in pochissimo tempo - otto mesi interrotti da una crisi di governo - un progetto di trasformazione complessiva di un Paese che è grande, complicato e in declino da due decenni. Fu giusta l'aspettativa di condizionare gli investimenti alle riforme, ma in otto mesi sarebbe stato difficile ovunque capire per quale motivo negli ultimi vent'anni, quasi tutte le riforme siano fallite e cosa debba cambiare nell'approccio complessivo.

In secondo luogo, produrre atti di programmazione lunghi o, anche, nuove leggi è reso, oggi, molto più difficile da una rivoluzione industriale che, sempre di più, assomiglia ad una vera e propria mutazione biologica innescata da Internet. La trasformazione implica che strumenti intellettuali concepiti per un secolo più stabile non sono più in grado di prevedere come società complesse reagiscono a determinati stimoli (finanziari, regolamentari, comunicativi, infrastrutturali). Il fattore tecnologia modifica quella che gli economisti chiamano "equazioni della crescita" e la consapevolezza che "navighiamo in acque non mappate" (come ha più volte avvertito Mario Draghi) dovrebbe spingerci ad un metodo di cambiamento fatto di piccoli esperimenti in grado di produrre la conoscenza utile per dispiegare strategie più ampie.

Infine, è lo stesso regolamento comunitario (quello del Recovery and Resilience Facility che fornisce il 90% delle risorse che si aggiungono al bilancio comunitario) che rende problematico riprogrammare i Piani nazionali e, dunque, meno utile farne una valutazione che ne comporti un aggiustamento in corsa. È comprensibile la fermezza della Commissione a pretendere cronoprogrammi precisi e risultati specifici (milestones and targets) il cui conseguimento è condizione per il trasferimento delle risorse: la logica della Commissione è, in fondo, quella di evitare che nuove maggioranze (ad esempio, in Italia) stravolgano l'impianto complessivo. Tuttavia, ciò toglie flessibilità alla programmazione e alza il costo di un eventuale fallimento. Su questo punto i Paesi frugali hanno una posizione che appare, persino, razionale: la prospettiva di ulteriori debiti comuni verrebbe seppellita se Next Generation Eu non conseguisse un obiettivo che, a questo punto, è legato alla possibilità che un singolo Paese – l'Italia – ottenga tassi di crescita stabilmente più alti della media europea.

Rimane, dunque, per intero il dilemma: come facciamo a massimizzare la conoscenza, la condivisione e, contemporaneamente, la velocità di esecuzione (laddove il Pnrr prevede, addirittura, che il 70% degli impegni di 193 miliardi siano chiusi entro il dicembre del prossimo anno)? Il problema si pone, peraltro, anche per l'altro grande programma di investimenti che si sta per abbattere sull'economia italiana e, in particolar modo, quella del Mezzogiorno. Sui fondi strutturali che, pure, prevedono valutazioni e riprogrammazioni, i meccanismi con i quali le amministrazioni pubbliche comprano "valutazione" hanno chiuso il "mercato" a pochissimi concorrenti che si contendono le commesse con sconti del 40% (come se ad essere oggetto di acquisto fossero rotoli di carta igienica e non servizi ad alto tasso di innovazione).

In realtà, i grandi economisti (quelli che erano in grado di coniugare etica e tecnica) ci ricorderebbero che - su un piano teorico - il dilemma non esiste: maggiore conoscenza significa disegnare interventi fattibili e maggiore condivisione implica che quelle innovazioni troveranno imprese e cittadini pronti a difenderne la realizzazione. Sul piano delle scelte concrete, invece, è fondamentale che un Governo che al pensiero di Einaudi e Caffè si ispira, negozi con la Commissione meccanismi di valutazione, sperimentazione, revisione che siano totalmente legati alle evidenze e che, progressivamente, emergano. Del resto, la partita Next Generation Eu si gioca quasi interamente in Italia e l'Italia è guidata, in questo momento, da chi ha il prestigio per porre una questione che è, insieme, di efficienza, di democrazia e, persino, di crescita culturale di un'opinione pubblica senza più riferimenti.

Nel 1948, democristiani e socialdemocratici chiesero ad un liberale di essere il primo Presidente eletto di una Repubblica appena nata, nonostante Einaudi si fosse espresso a favore della monarchia. In quel tempo, le persone cambiavano idea sulla base di confronti ragionevoli e a Einaudi diventato baluardo morale di un grande progetto, successe di diventare il primo - a 81 anni - a sfiorare la rielezione. Ricominciare a studiare una complessità che non possiamo permetterci il lusso di ammirare impotenti, è il primo passo per ridiventare comunità pensante.

www.thinktank.vision

Osservatorio

L'effetto della pandemia sulla "vicinanza culturale"

Mara Manente

Nell'era pre-covid, i viaggi internazionali per vacanza degli italiani hanno raggiunto quasi il 25% del totale e la passione crescente per le destinazioni fuori confine è confermata dall'aumento di oltre il 35% tra il 2015 e il 2019 della spesa effettuata all'estero. A questa dinamica si associa un comportamento nella scelta delle mete di vacanza che potremmo definire stabilmente in linea con la tradizione: circa il 50% infatti rimane in Europa e la quota sale a oltre il 70% se si aggiungono le destinazioni del Nord America, percentuali rimaste sostanzialmente invariate nel recente passato.

Questo quadro "conservativo" trova peraltro elementi di interpretazione in letteratura e in particolare nelle cosiddette teorie "della scelta direzionale" e "delle resistenze culturali": valutazioni, e scelte conseguenti, (come in questo caso i giudizi dati su Usa, Germania Russia e Cina) tendono a formarsi sulla base di un insieme complesso di fattori, frequentemente non razionali, legati, da un lato, all'interdipendenza tra soggetti e "tribù", oggi più che mai amplificata dalle pratiche social e dai fenomeni di infodemia, dall'altro, alle esperienze e abitudini, anche quotidiane, del singolo. Tali modalità sono portate ad amplificarsi nelle fasi di maggiore incertezza e insicurezza, tanto da indurci, anche nei giudizi, a percepire alcune realtà come troppo distanti dai propri schemi e dalle proprie interpretazioni culturali e a riavvicinarci invece ai contesti che ci sono più noti e ci appaiono dunque più rassicuranti. E meritevoli di fiducia.

I dati presentati dall'Osservatorio e le dinamiche dal 2003 a oggi sembrano confermare questo quadro, che comunque inevitabilmente risente delle distorsioni provocate dalla pandemia, che hanno evidentemente penalizzato nei giudizi il paese da cui essa è partita.

L'aumento dei pareri positivi su Stati Uniti e Germania paiono dunque potersi interpretare con il rafforzamento del concetto di "vicinanza culturale"; (in questa prospettiva potrebbero inserirsi i vistosi casi di visione positiva verso Russia e Cina, apparsi per vicende politico-economiche distanti dal "sentire" degli italiani intervistati) è peraltro di interesse la valutazione nettamente più positiva data dai giovani sulla società tedesca, che sembra presentarsi alla "generazione Erasmus" con diverse componenti di attrattività, lavorativa, economica, di prestigio. Anche in questo caso, l'effetto pandemia può avere amplificato la reazione; fattori analoghi si possono riconoscere nelle valutazioni nei confronti degli Stati Uniti, che rispecchia i valori occidentali, per quanto siano gli ultra cinquantenni, in buona parte indipendentemente dal credo politico, ad essere più reattivi all'idea del "sogno americano".

La vignetta

La fotonotizia

Esplode impianto chimico: 2 morti in Germania

Un'esplosione nell'impianto di smaltimento di rifiuti di Leverkusen, in Germania, in uno dei parchi chimici più grandi d'Europa, ha provocato la morte di almeno due persone e 31 feriti di cui 5 gravi mentre si continuano a cercare alcuni dispersi. Ma il bilancio, anche ambientale, potrebbe ancora aggravarsi quando sarà fatta chiarezza sulla nube tossica che si è estesa per 60 chilometri, fino a Dortmund.

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 28, Luglio 2021

Santi Nazario e Celso.
A Milano, santi Nazario e Celso, martiri, i cui corpi furono rinvenuti da sant'Ambrogio.

21°C 31°C
Il Sole Sorge 5.42 Tramonta 20.42
La Luna Sorge 23.18 Cala 10.26

ANDATA E RITORNO DAGLI INFERI NELLE SELVE DI SANT'OSVALDO

Teatro sosta urbana
Tre giorni di spettacoli e incontri
A pagina XV

No borders festival
Vasco Brondi il 7 agosto al Concerto ad alta quota
A pagina XV

Consiglio
Scintille in assemblea su manovra e temi caldi

Il Consiglio regionale nella seduta in corso si è diviso in modo netto tra maggioranza e opposizione sulla legge antiviolenza.
A pagina XI

Borgo stazione, via le panchine

▶Il sindaco Fontanini: «Ne toglieremo almeno alcune per evitare bivacchi e degrado». Ieri il sopralluogo

▶«Amministrazione comunale impegnata per il quartiere» In via Leopardi il futuro presidio fisso della Polizia locale

Via le panchine in Borgo Stazione. Per evitare "bivacchi", Palazzo D'Aronco ha infatti deciso di ridurre le sedute, in uno dei luoghi sensibili della città. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco Pietro Fontanini, che ieri assieme all'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani, ha compiuto un sopralluogo negli spazi che a breve ospiteranno il presidio fisso della Polizia locale in viale Leopardi: «Abbiamo intenzione di togliere le panchine – ha detto il primo cittadino -, e lo dico subito, prima che qualche sacerdote intervenga come accaduto quando feci rimettere quelle con i braccioli in via Aquileia. Ne elimineremo almeno alcune».
A pagina V

FONTANINI Il sopralluogo

Post covid, dopo 6 mesi "schiavi" dell'ossigeno

▶Fra i pazienti passati in Intensiva o semintensiva Riabilitazione ad hoc, già una dozzina in terapia

Con la bombola di ossigeno come indispensabile "compagna di vita" dopo tre o anche sei mesi dalle dimissioni in seguito ad un ricovero per un'infezione da covid di tipo severo. Sono sempre di più i friulani che devono fare i conti con gli strascichi lasciati dal coronavirus. Come spiega Vincenzo Patruno, direttore della Pneumologia riabilitativa al Gervasutta di Udine, la percentuale di persone affette dal cosidetto "long covid" «non è trascurabile: siamo intorno al 10% dei malati severi».
A pagina III

GERVASUTTA L'Istituto

Calcio Udinese

Pozzo, trentacinque anni bianconeri

Il 28 luglio 1986 Gianpaolo Pozzo ufficializzava l'acquisto dell'Udinese da Lamberto Mazza. In 35 anni, con la famiglia è riuscito a fare della società un modello di gestione che da metà degli anni Novanta staziona fisso in serie A, tra sofferenze e grandi soddisfazioni
Gomirato a pagina XII

Fondi
Quattro milioni per coprire l'Arena

Un'altra buona notizia per il turismo. Dalla Regione arrivano quattro milioni per la copertura dell'Arena Alpe Adria di Lignano. Nell'ambito della concertazione, l'amministrazione Fvg ha riconosciuto uno stanziamento di 4 milioni di euro per l'ampliamento e la copertura della struttura, sulla base di un progetto presentato dal Comune.
Obiettivo, favorire un processo di destagionalizzazione.
A pagina II

Esecutivo
Viale Venezia ok al progetto delle rotatorie

Via libera al progetto esecutivo per le due nuove rotonde su viale Venezia: ora si andrà a gara, con l'obiettivo di far partire entro l'anno il cantiere che durerà circa 300 giorni. Ieri la giunta Fontanini ha approvato definitivamente il primo lotto della riorganizzazione viaria dell'asse ovest della città, che riguarderà le intersezioni tra via Firenze-via Mazzucato e tra via Birago-via Gabelli.
A pagina V

Il progetto
Parco solare ambientalisti sulle barricate

Nei giorni scorsi Legambiente e Italia Nostra hanno presentato numerose osservazioni al progetto di parco fotovoltaico nella valle del Cormor, in comune di Tricesimo a confine con il comune di Tavagnacco. «Un progetto tutto da bocciare», dichiara il presidente di Legambiente, Sandro Cargnelutti, perché «intaccherebbe un angolo dipaesaggio rurale».
A pagina VI

Tar
Respinto il ricorso contro il collegamento della tangenziale sud

Dal Tribunale amministrativo regionale nulla da eccepire sull'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento fra statale Pontebbana e autostrada A23 e la tangenziale sud di Udine sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia assieme ai Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo.
A pagina VI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Friuli in festa per Mara «Questa medaglia finalmente è nostra»

▶L'atleta di Carlino: dedico il successo a mio marito Andrea
Il padre ha fatto un post in friulano. L'orgoglio della regione

GIOIA Per la squadra

LA VITTORIA

CARLINO «Sono felice, questa medaglia la volevo e finalmente è mia e delle mie compagnie di squadra; dopo 25 anni l'Italia della spada femminile c'è!». Così Mara Navarria al termine dello spareggio per il terzo posto contro la Cina che ha portato l'Italia della spada femminile a squadre sul podio Olimpico per la prima volta da Atlanta 1996, quando le azzurre furono d'argento. A condividere la gioia dell'atleta friulana - che ha regalato la seconda medaglia di questa Olimpiade targata Fvg dopo il bronzo del pordenonese Mirko Zanni nel sollevamento pesi - ci sono Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e Federica Isola, cui è spettato il compito di chiudere il match per il bronzo contro la Cina, terminato con la vittoria azzurra per 23-21. L'oro è andato all'Estonia che ha superato la Corea del Sud con il punteggio di 36-32.

LA MEDAGLIA

«La mia medaglia – racconta ancora un'emozionata Mara Navarria – è dedicata ad Andrea, mio marito e preparatore fisico. Senza di lui non sarei qui. Ai miei Maestri Roberto Cirillo, Oleg Pouzanov e Dario Codarin va la mia gratitudine per tutto il lavoro sulla tecnica, e a Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi per il grande lavoro fatto su mente e respirazione. Un pensiero speciale a Enrico, mio fratello, presenza ferma e costante in fondo alla pedana. Grazie all'Esercito, fondamentale per lo sviluppo della mia carriera!». E da Carlino al termine della gara si sono scatenati i festeggiamenti da parte di familiari e amici, con il testa il marito Andrea Lo Cocco e il piccolo Samuele che hanno assistito assieme alla sfida davanti alla tv: «Siamo in festa, siamo felicissimi, l'ho sentita poco fa ed era in lacrime – raccontava ieri pomeriggio Andrea - era emozionata, io aggiungo che se la merita tutta, ha lavorato tantissimo; una medaglia voluta, con il cuore, con le gambe, con la tecnica, ma non solo sua, di tutta la nazionale e ripaga della delusione della gara individuale; bisogna dare merito alle ragazze estoni che oggettivamente sono state più forti, Mara è stata comunque grande, sono gli assalti che vogliamo da lei quelli visti ieri, è una forza della natura, partendo sotto 3-0 hanno recuperato subito, poi un po' di tensione nel finale, non ha regalato nulla, con tanta grinta ha contribuito alla medaglia».

IL POST

Anche il papà Diego, già sindaco del paesino della Bassa, ha voluto omaggiare la figlia con un post in friulano su facebook: "Cjarlins Pride! Furlan Pride! Human Pride! Compliments a Mara Navarria e aes sôs compagnis di scuadre. Fasìn fieste cun jê e cun lôr". «Ero convinta che la Navarria ce l'avrebbe fatta a rialzarsi dopo lo stop nella gara individuale. E così è stato. Grande Mara! Brava a lei e complimenti all'intera formazione azzurra. Attendiamo ora il rientro di tutti i portacolori del Friuli Venezia Giulia per festeggiare assieme le medaglie conquistate a Tokyio», ha detto l'assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli e anche il Governatore Fedriga ha voluto esaltare la prova delle azzurre e di Mara in particolare. È arrivato un "grazie" - fra gli altri - anche dal dem (componente della Paritetica) Salvatore Spitaleri e dal leghista Mauro Bordini. «A nome di tutta l'Associazione Sportiva Udinese mi congratulo con Mara Navarria per la medaglia conquistata a Tokyo con la squadra di spada femminile!» ha dichiarato il presidente di Asu, Alessandro Nutta, visibilmente emozionato. «Tutta la società è felicissima e orgogliosa per questo incredibile risultato. Quello costruito insieme a lei, Andrea Lo Coco, Roberto Cirillo e tutto il team è un progetto a cui abbiamo fermamente creduto. Il ritorno di Mara in Friuli, dopo tanti anni di lontananza, è stato certamente una bellissima opportunità che abbiamo colto di buon grado. In questo anno di lavoro abbiamo imparato a conoscere, giorno dopo giorno, una donna determinata, una grande lavoratrice e professionista, una campionessa umile che si è data anima e corpo per raggiungere il suo obiettivo». La scherma del Friuli Venezia Giulia sarà ancora protagonista a Tokyo sabato quando la sciabolatrice di Malisana, Michela Battiston, sarà al via della gara a squadre.

EMOZIONE Alle Olimpiadi

Its, l'83 per cento dei diplomati trova occupazione in un anno

FORMAZIONE

UDINE (E.B.) L'83% dei ragazzi che ha frequentato i quattro Istituti tecnici superiori del Friuli Venezia Giulia alla fine del percorso formativo ha trovato lavoro entro un anno dal diploma. Il dato è emerso ieri durante la presentazione, a Trieste, dei risultati della "Indagine sul fabbisogno delle imprese e dei giovani in ambito tecnico scientifico" condotta da Rachel, la realtà nata dalla collaborazione tra Swg, Università di Trieste e Sissa, per supportare la Regione e le quattro Fondazioni che compongono il sistema degli Its regionali nella programmazione dell'offerta formativa e dei relativi interventi di sostegno. In Fvg, nell'anno formativo 2020-2021, sono stati attivati 23 corsi biennali e triennali, ai quali si sono iscritte 814 persone. «Un risultato, questo – ha spiegato l'assessore regionale Alessia Rosolen - che conferma l'ampliamento dell'offerta formativa: nel 2010 i corsi erano quattro e il trend di costante crescita d'interesse per percorsi che, inserendosi tra la parte finale della scuola superiore e l'università e favorendo i contatti con le imprese, rappresenta sicuramente una delle opportunità più interessanti per i ragazzi e le ragazze del Friuli Venezia Giulia». Tuttavia, gli Its «nonostante i brillanti risultati in termini di occupabilità sono ancora troppo poco conosciuti. Per questo motivo già dallo scorso anno, abbiamo previsto una forte azione di sostegno, attraverso uno stanziamento di 3,4 milioni del Fondo sociale europeo ai quali si sono sommati 1,1 milioni del Miur, che è stata rafforzata per il 2021 con la destinazione di 4,3 milioni di risorse regionali del Fse e 2,2 milioni di provenienza statale». La ricerca, condotta su un campione di oltre 1.300 soggetti tra cittadini e imprese, oltre ad evidenziare un basso tasso di abbandono di tali percorsi formativi, rileva anche una forte propensione delle imprese ad assumere tecnici provenienti dagli Its. Ben il 39% di un campione di 290 attività produttive ha dichiarato di essere interessato a inserire in organico, per il triennio 2021-23, giovani diplomati negli Its. Il 76% dei diplomati Its ritiene di poter facilmente cambiare lavoro nel caso lo desiderasse. Lo studio ha inoltre ipotizzato che, per il triennio 2021-23, le competenze più richieste nei settori agroalimentare, manifatturiero, del sistema casa e delle tecnologie biomedicali saranno quelle legate alla conoscenza e all'utilizzo di impianti e macchinari specifici, per l'Ict le competenze informatiche, per la logistica quelle collegate a comunicazione e marketing e per il turismo quelle ai rapporti con fornitori e clienti.

NEL 2020-2021 SONO STATI ATTIVATI 23 CORSI BIENNALI E TRIENNALI A CUI SI SONO ISCRITTE 814 PERSONE

Quattro milioni per coprire l'Arena Alpe Adria di Lignano

OPERE

LIGNANO Un'altra buona notizia per il turismo. Dalla Regione arrivano quattro milioni per la copertura dell'Arena Alpe Adria di Lignano. Nell'ambito della concertazione, l'amministrazione Fvg ha riconosciuto uno stanziamento di 4 milioni di euro per l'ampliamento e la copertura della struttura, sulla base di un progetto presentato dal Comune.

La proposta nasce infatti dalla volontà di realizzare una struttura che possa favorire un processo di destagionalizzazione e di allungamento della stagione, soprattutto con riferimento ai periodi di primavera e autunno, ma anche d'inverno, in grado di poter ospitare in un rinnovato spazio non solo grandi eventi musicali, ma anche di eventi sportivi, congressuali, aziendali e istituzionali.

La zona del Nord-Est Italia è infatti attualmente sprovvista di una moderna struttura in grado di raccogliere una capienza tra le 6-7 mila persone, di carattere polivalente, e in grado di suscitare un'attrazione strategica non solo per il pubblico della nostra regione, ma anche per quelle limitrofe e per gli Stati confinanti.

L'Arena Alpe Adria rappresenta una location storica per lo spettacolo: la capienza attuale è di circa 3 mila persone all'interno di un contesto all'aria aperta, usufruibile esclusivamente durante i mesi estivi.

La volontà che ha trovato poi sostegno da parte della Regione FVG, è stata quella di elaborare una progettualità finalizzata ad una riqualificazione di tale luogo, per la realizzazione di un teatro "dome", capace di accogliere oltre 6 mila persone, dotato di spazi di servizio per food and beverage, spazi di aggregazione e workshop, con impianti tecnologici e soluzioni tecniche strutturali che possano collocarlo tra le strutture di spettacolo più all'avanguardia e versatili del panorama nazionale.

Il quadro economico dell'intervento chiude a 5 milioni e 600 mila euro, in buona parte cofinanziati dalla Regione per un importo ammontante a 4 milioni, e per la parte rimanente dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

Il progetto prevede il mantenimento dell'attuale edificio compatto e unitario, il parco e l'accesso architettonico. Superato l'attuale colonnato architravato si potrà poi entrare in un nuovo spazio coinvolgente sotto l'imposta di nuove tribune in un'enorme sala di spettacolo costituita da una imponente cupola in telo a doppia membrana, sostenuta da piloni esterni con tenditori in acciaio.

Il sindaco della Città di Lignano Sabbiadoro Luca Fanotto si dice «veramente molto soddisfatto di questo risultato sul quale abbiamo lavorato per più di un anno, gomito a gomito, con la Regione e devo ringraziare veramente di cuore il presidente Fedriga e l'intera sua Giunta, oltre a numerosi Consiglieri Regionali che hanno condiviso e sostenuto sin dal primo momento questa iniziativa che, sono sicuro, una volta realizzata, permetterà a Lignano di fare un ulteriore salto di qualità nella propria proposta, richiamando il grande pubblico da tutta Europa. Lignano ha bisogno costantemente di sognare, perché certe visioni poi si possano concretamente realizzare e possano contribuire a portare beneficio non solo alla Comunità di riferimento ma all'intera regione».

La situazione

Long covid, i forzati dell'ossigeno terapia a sei mesi dal virus

▶Da un mese un ambulatorio ad hoc «Pazienti severi, uno su 10 ha dei seguiti»

▶Una dozzina i malati in cura «Non c'è letteratura sulle terapie»

IL CASO

UDINE Con la bombola di ossigeno come indispensabile "compagna di vita" dopo tre o anche sei mesi dalle dimissioni in seguito ad un ricovero per un'infezione da covid di tipo severo. Sono sempre di più i friulani che devono fare i conti con gli strascichi lasciati dal coronavirus. Come spiega Vincenzo Patruno, direttore della Pneumologia riabilitativa al Gervasutta di Udine, la percentuale di persone affette dal cosidetto "long covid" «non è trascurabile: siamo intorno al 10% dei malati severi», cioè di quanti sono passati per le corsie della Terapia intensiva o semintensiva.

L'AMBULATORIO

È evidente che «se dopo 3-6 mesi dalle dimissioni c'è ancora necessità di ossigenoterapia domiciliare, c'è necessità di un monitoraggio». Ed è proprio per dare risposte a questi pazienti, persone che prima di incontrare il covid sulla loro strada non dipendevano dall'ossigeno, che al Gervasutta, in seno ad AsuFc, è nato un ambulatorio ad hoc all'interno della Pneumologia riabilitativa respiratoria, che è operativo da circa un mese. «Questo ambulatorio - spiega Patruno - è dedicato alle persone che dopo aver contratto un'infezione polmonare da covid hanno sequele di tipo pneumologico respiratorio. Quasi nella totalità dei casi vengono avviati su richiesta del medico di famiglia, dopo aver avuto un'esperienza importante di terapia intensiva o semintensiva. Persone che non risolvono i problemi legati alla necessità di ossigenoterapia per molto tempo o alla mancanza di respiro per un minimo sforzo, che prima non c'era». Attualmente «stiamo vedendo una dozzina di pazienti, più o meno equamente divisi fra maschi e femmine. L'ambulatorio, strutturato per 20 malati a settimana, è aperto da un mese ed è pensato per persone che hanno avuto forme particolarmente severe di covid. È stato pensato per dare risposte ai medici di famiglia che a volte possono avere qualche dubbio nel dove indirizzare i pazienti». Nell'ambulatorio di riabilitazione respiratoria post virus, quindi, non accedono tutti coloro che fanno i conti, tout court, con gli strascichi post covid, che possono essere di vario tipo. A dimostrazione di ciò, la quantità di persone che comunque hanno bussato al Gervasutta. «Come sempre, una volta che si apre un ambulatorio per la riabilitazione post covid, ci sono state molte richieste "improprie". Si sono rivolti a noi tanti altri che hanno tutt'altro tipo di problematiche del post-covid, dal mal di testa alla stanchezza, dall'astenia all'alopecia agli incubi notturni. Ma l'ambulatorio ha questa connotazione peculiare», con una finestra ad hoc il giovedì mattina. «Sappiamo che una certa percentuale di soggetti che ha avuto forme severe di covid può presentare per molto tempo sequele invalidanti. Ma non sappiamo per quanto tempo: si tratta di una malattia relativamente giovane. Non sappiamo se le sequele sono destinate a durare 6 o 9 mesi». Per fortuna «la letteratura ci dice che sono forme che nella maggior parte dei casi evolvono abbastanza bene, ma non in tutti. C'è una percentuale non eccessiva di malati che ha bisogno di un'attenzione maggiore, perché possono ricadere nella categoria di soggetti che hanno sequele polmonari permanenti».

AMBULATORIO Per riabilitare i pazienti con strascichi polmonari

OSSIGENO

La dozzina di pazienti seguiti «sono tutti in ossigenoterapia. Non la facevano prima del covid. Ma a causa dell'infezione contratta continuano ad avere necessità dell'ossigeno. Vanno inquadrate con una Tac e la funzionalità respiratoria. Le due foto che raccontano il film». L'età? «Generalmente il long covid riguarda pazienti dai 60 anni in su. Ma ci sono sporadici casi, che seguiamo già, non con questo ambulatorio, sui 55 anni: sono veramente pochi però. La stragrande maggioranza ha fra i 60 e i 70 anni». A prendersi cura di questi malati, un team di professionisti che comprende «lo pneumologo, l'infettivologo e, su richiesta, il radiologo. Li vediamo, facciamo un approfondimento anamnestico su cosa è successo e dove sono stati ricoverati. Facciamo una funzionalità respiratoria approfondita e se necessario richiediamo una Tace. Poi, se serve, in alcuni casi, anche gli esami del sangue». «Una delle grandi incognite di come affrontare il post covid è che non ci sono in letteratura indicazioni di terapie specifiche. Lo curiamo come cureremmo altre malattie simili. Non c'è ancora esperienza. C'è un'idea di controllo, di stare a guardare cosa succede: oltre all'ossigeno e, in alcuni casi, alla ventilazione domiciliare non ci sono grandi armi terapeutiche».

Ma ci sono buone prospettive? «Bisogna vedere. Tutto è legato alla solidità della campagna vaccinale e alla capacità della medicina territoriale di gestire la prossima ondata che tutti ci aspettiamo. Non ha senso, purtroppo, pensare che ci siamo lasciati tutto alle spalle».

Camilla De Mori

TERAPIA A sinistra il direttore Patruno. A destra il Gervasutta

IL QUADRO

Il quadro Il 69 per cento dei nuovi positivi ha meno di 29 anni

Minori, prenotazioni ad ostacoli in provincia: ma AsuFc risolve

UDINE Disavventure di percorso nella campagna vaccinale regionale. Fra difficoltà incontrate da genitori intenzionati ad immunizzare il proprio figlio minorenne e lettere destinate ai sessantenni ancora non vaccinati recapitate però all'indirizzo di persone morte da tempo.

MINORI

Fra lunedì e ieri mattina, a quanto segnalato, chi avesse provato a prenotare in una struttura della provincia di Udine la prima dose per un minorenne sulla piattaforma regionale sanitaria Sesamo, si sarebbe trovato di fronte ad un'impresa, visto che, sul portale le uniche possibilità che venivano offerte (anche a distanza ravvicinata) erano nel territorio dell'Azienda del Friuli Occidentale (a Pordenone Fiere, a San Vito al Tagliamento, a Maniago e al distretto di Sacile) e in quello dell'Asugi, a Gorizia Fiere, al Porto vecchio di Trieste, a Monfalcone o a Ronchi dei Legionari. Ma, per AsuFc, non compariva neppure un'opportunità più vicina a Udine.

Ma, dopo la segnalazione, il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, si è subito attivato per la verifica e nel tardo pomeriggio ha potuto affermare che «ci sono posti a Gemona», rassicurando così eventuali genitori in apprensione.

SEDI VACCINALI DISPONIBILI SOLO IN ASFO E ASUGI MA POI SI APRE LA POSSIBILITÀ DI GEMONA

LETTERE

Un altro scivolone, invece, si sarebbe registrato, inconsapevolmente, nel mare magnum delle lettere inviate agli anziani non ancora immunizzati per convincerli a fare il grande passo. Una missiva assertiva e rassicurante, che invitava all'iniezione del siero anticovid (indicando anche le modalità per effettuare le prenotazioni, o allo sportello Cup o presso le farmacie abilitate), per ridurre la diffusione del virus e tornare alla normalità della vita quotidiana senza rischiare di finire in ospedale per un'infezione così subdola. Purtroppo, però, la lettera in questione sarebbe finita anche al domicilio di chi, in questo mondo, non c'era più da un bel pezzo. Una delle missive sarebbe infatti arrivata all'indirizzo di un uomo morto oltre trent'anni fa. I parenti a quanto pare, si sarebbero rivolti anche ad AsuFc per chiedere spiegazione.

POLO VACCINALE A Torreano di Martignacco

IL BOLLETTINO

Secondo il quadro fornito ieri dalla Regione, il 69 per cento dei nuovi positivi ha meno di 29 anni. ieri in Friuli Venezia Giulia su 4.132 tamponi molecolari sono stati rilevati 72 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,74%. Sono inoltre 2.410 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 17 casi (0,71%). Ieri non si sono registrati decessi. Restano due le persone sono ricoverate in terapia intensiva a Udine, mentre i pazienti in altri reparti sono 10. I totalmente guariti sono 103.354, i clinicamente guariti 33, mentre quelli in isolamento risultano essere 492. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 107.680 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.360 a Trieste, 50.522 a Udine, 21.267 a Pordenone, 13.118 a Gorizia e 1.413 da fuori regione. Tra il personale del Sistema sanitario regionale si registra la positività di un infermiere di Asugi. Inoltre è stato rilevato un caso tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani presenti in regione mentre non risultano esserci nuovi positivi tra gli ospiti delle stesse strutture.

Tangenziale Sud, il Tar regionale respinge il ricorso

▶Dai giudici nulla da eccepire sull'accordo per il collegamento

LA SENTENZA

UDINE Dal Tribunale amministrativo regionale nulla da eccepire sull'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento fra statale Pontebbana e autostrada A23 e la tangenziale sud di Udine sottoscritto dalla Regione Fvg assieme ai Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo. I magistrati hanno respinto il ricorso proposto contro la Regione e Autovie venete (incaricata di procedere a una progettazione dell'intervento) da alcuni cittadini, potenzialmente interessati da azioni di esproprio per realizzare l'opera, con il sostegno del Comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo. Il Comitato è stato, peraltro, estromesso dalla controversia poiché - secondo il parere del Tar - avrebbe avuto titolo, in quanto portatore d'interessi diffusi, per agire in via principale e non a sostegno. In ogni caso il Tribunale ha considerato infondati tutti i sette motivi di censura dell'Accordo di programma impugnato. Fra questi, figuravano considerazioni di natura ambientale come pure il sostenuto, mancato accordo fra la Regione e lo Stato per la realizzazione del collegamento stradale. Su tale ultimo aspetto, il Tar ha osservato che l'intesa – in effetti prevista dal decreto legislativo 111 del 2004 – prevede un elenco di opere fra le quali non figura la tangenziale sud udinese, che quindi non soggiace all'obbligo di rapportarsi con lo Stato secondo tale impostazione.

Di più, i giudici considerano che anche ammettendosi che l'opera di cui trattasi presenti caratteristiche analoghe a quelle contemplate dal decreto 111 (dove figurano sia la Pontebbana che il rimo lotto della tangenziale sud di udine) e che tale condizione integri "una strada statale a gestione regionale per la quale si rende necessaria un'intesa con lo Stato", pur tuttavia "non può desumersi la necessità di tale intesa ai fini dell'approvazione dell'Accordo di programma, potendo essa intervenire anche in un momento successivo".

LA SEDE Il Tar regionale

D'altra parte – annota il Tar nella sentenza - "una manifestazione della volontà statale, in senso favorevole alla realizzazione dell'opera, può rinvenirsi nell'intesa generale quadro tra Ministero delle Infrastrutture e la Regione Fvg del 30 settembre 2002, relativa alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale". In tale documento, al punto 2 si menziona proprio "il collegamento di statale Pontebbana e A23 con il secondo lotto della tangenziale sud di Udine".

Maurizio Bait

Via le panchine in borgo stazione

▶Per evitare bivacchi il Municipio ridurrà le sedute
Il sindaco Fontanini: «Ne elimineremo almeno alcune»

▶Ieri il sopralluogo per il nuovo presidio fisso della Polizia locale
«L'impegno dell'amministrazione per la serenità del quartiere»

IL CASO

UDINE Via le panchine in Borgo Stazione. Per evitare "bivacchi", Palazzo D'Aronco ha infatti deciso di ridurre le sedute, in uno dei luoghi sensibili della città. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco Pietro Fontanini, che ieri assieme all'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani, ha compiuto un sopralluogo negli spazi che a breve ospiteranno il presidio fisso della Polizia locale in viale Leopardi: «Abbiamo intenzione di togliere le panchine – ha detto il primo cittadino -, e lo dico subito, prima che qualche sacerdote intervenga come accaduto quando feci rimettere quelle con i braccioli in via Aquileia. Tante volte queste sedute diventano luogo di bivacco e quindi ne elimineremo almeno alcune perché non vogliamo che la gente ci bivacchi e crei disturbo a chi passa e a chi frequenta quest'area».

IL SINDACO

Fontanini ha poi assicurato l'impegno dell'amministrazione per riportare alla normalità la situazione nel quartiere: «La presenza della Polizia locale qui significa dare ulteriore fiducia a residenti e operatori commerciali perché non riteniamo giusto e non accettiamo che questa sia un'area a rischio – ha detto -. Fa parte della città e come tutte le altre zone della città deve essere un posto dove la gente può vivere in serenità, senza patemi di sentire persone ubriache, che si azzuffano o che fanno confusione durante la notte, cose non ammissibili in una società civile. Per questo, oltre alla pattuglia fissa, abbiamo voluto anche il presidio dedicato al controllo del quartiere. Spero che questa misura aiuti a superare i momenti difficili; qualcosa di meglio, rispetto ad anni fa, è stato fatto e lo dicono gli stessi operatori che vedono una maggiore presenza di forze dell'ordine, ma non siamo ancora in una situazione sufficiente e vogliamo migliorare ancora, per questo abbiamo voluto questo posto di Polizia locale, così come altri interventi: l'ordinanza che vieta ai negozi del quartiere di vendere bevande alcoliche fresche, un modo per ridurre l'abuso di sostanze alcoliche con le sue conseguenze, o la sistemazione dell'aiuola (fuori dal Pullman Bar, ndr) che era diventata ricettacolo di immondizia».

PRESIDIO

Il nuovo posto fisso degli agenti troverà sede negli spazi affittati di viale Leopardi 23 e diventerà operativo prima di Ferragosto: «I lavori interni sono praticamente finiti, mancano solo quelli relativi alla fibra ottica, poi il presidio inizierà l'attività – ha detto Ciani -. Voglio sottolineare che per aprire questo posto non porteremo in ufficio personale che lavora all'esterno perché sarebbe controproducente. Era però importante dare un segnale da parte nostra, creare un luogo dove i cittadini possano avere un contatto diretto con la Polizia locale, chiedere interventi e fare segnalazioni. Da alcuni mesi c'è una pattuglia fissa a controllo del quartiere e anche il Prefetto ha un'attenzione particolare per quest'area. Pianificheremo attività rilevanti». Al sopralluogo, hanno partecipato anche l'assessore al commercio, Maurizio Franz, il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni, e il consigliere della Lega Paolo Foramitti, residente della zona: «Da alcuni anni il quartiere è sotto pressione e la maggiore presenza dell'autorità è necessaria per evitare che si ripetano episodi di violenza e perché qui i residenti, italiani e stranieri, possano tornare a vivere in serenità, come in passato».

Alessia Pilotto

SOPRALLUOGO Ieri in Borgo stazione

Legambiente e Italia Nostra contro il parco fotovoltaico del Cormor

AMBIENTE

TAVAGNACCO Nei giorni scorsi Legambiente e Italia Nostra hanno presentato numerose osservazioni al progetto di parco fotovoltaico nella valle del Cormor, in comune di Tricesimo a confine con il comune di Tavagnacco.

«Un progetto tutto da bocciare», dichiara il presidente di Legambiente, Sandro Cargnelutti, perché «se realizzato, intaccherebbe un angolo di paesaggio rurale collinare di estrema bellezza soggetto a tutela urbanistica sia dalle norme comunali che da quelle regionali».

Le due associazioni ambientaliste hanno evidenziato alla Regione la particolarità ambientale dei luoghi caratterizzati dalla presenza di boschi, filari di gelsi, coltivazioni agricole anche di pregio, antiche bressane, da una fitta rete di viabilità interpoderale minore e vicinissimo alla villa Di Prampero nel centro storico di Tavagnacco e alla Villa Tartagna, detta Isabelle, nel borgo Michieli sotto Leonacco Basso. «Un simile insediamento sconvolgerebbe l'ecosistema di un autentico polmone verde inserito in un'area naturale caratterizzata dall'alto valore paesaggistico, prospiciente le rive del torrente Cormôr – dichiarato il presidente di Italia Nostra, Renato Bosa. «È inaccettabile che la produzione di energia fotovoltaica vada a intaccare le uniche aree verdi di interesse paesaggistico rimaste in un territorio già profondamente antropizzato».

Le due associazioni hanno chiesto che «il progetto venga inviato a valutazione di impatto ambientale per trovare un'area alternativa, e che la Regione affronti una volta per tutte l'impegno di una pianificazione condivisa delle aree idonee e non idonee a questi impianti che non possono essere dislocati a pioggia nelle campagne regionali, senza rispettare le norme di tutela esistenti». E proseguono in una nota: «Grave è l'assalto alla diligenza cui stiamo assistendo» e per questo le due associazioni chiedono alla Regione di farsi carico «urgentemente di tutta la partita della transizione energetica affrettando la definizione di norme e criteri che pianifichino la disposizione degli insediamenti di parchi fotovoltaici, tutelando le zone di valore paesaggistico, ambientale, storico, agricolo e turistico presenti sul territorio onde evitare disastri ambientali e reazioni crescenti da parte dei territori e dei sindaci». «Partecipazione e informazione devono essere criteri fondativi del processo di transizione dei prossimi anni».

LE ASSOCIAZIONI HANNO PRESENTATO DELLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO FRA TRICESIMO E TAVAGNACCO

Governance, il marchio di eccellenza a dieci comuni

RICONOSCIMENTO

UDINE Il Marchio europeo di eccellenza della Governance (Eloge, European label of governance excellence) è un programma del Consiglio d'Europa che intende premiare le amministrazioni locali che si sono contraddistinte per un elevato livello di Governance democratica attraverso 12 principi, identificati a livello europeo come punti di riferimento per definire e valutare il livello di democratizzazione e buon governo locale. Il premio, un dodecaedro in cristallo simbolo dei 12 principi europei come ha spiegato Franco Brussa, presidente dell'Aiccre Fvg, è stato assegnato in base a una graduatoria ai Comuni di Martignacco, San Pietro al Natisone, San Canzian d'Isonzo, Tricesimo, Corno di Rosazzo, Staranzano, Ruda, Muggia, Sacile e Udine. La consegna si è svolta nell'emiciclo del Consiglio regionale, a Trieste, alla presenza del presidente dell'aula, Piero Mauro Zanin, e dell'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. «Al programma Eloge Fvg - ha detto ancora Brussa - hanno inizialmente preso parte 20 Comuni del Fvg, poi la situazione pandemica ha ridotto il numero dei partecipanti ai 10 oggi premiati. Coinvolti nei giudizi anche 156 amministratori e 564 dipendenti, oltre a 652 cittadini». «Sulla qualità dei nostri amministratori locali non c'è mai stato alcun dubbio, ma vederlo certificato con dei numeri e delle analisi mette nero su bianco una grande soddisfazione per tutti noi» ha detto Roberti. Il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi ha definito «un grandissimo onore ricevere questo premio, a nome di tutti i cittadini rudesi. Nell'amministrare il nostro comune abbiamo sempre creduto nell'ascolto e nella democrazia come valori assoluti. Rispettare i 12 principi europei di buona governance democratica disegna un'Amministrazione comunale che rispetta i principi di partecipazione, efficacia e coerenza».

PRESENTAZIONE Ieri all'azienda sanitaria universitaria

Oncologia, innovazione da Udine

▶Un progetto che sancisce il "matrimonio" fra la ricerca dell'ospedale e dell'università, in collaborazione con Bicocca

▶AsuFc è la prima azienda italiana ad avviare un programma di questo genere nel campo della medicina personalizzata

OSPEDALE

UDINE Da Udine parte l'innovazione per curare i malati di tumore, un progetto che celebra il matrimonio tra ospedale e università, in collaborazione con la Bocconi di Milano. Da oltre un anno l'attenzione è concentrata sul Covid, ma le malattie avanzano. Patologie con cui si combatte da decenni e che non sono state trascurate in nome dell'emergenza. L'AsuFc è la prima azienda in Italia ad avviare il progetto per l'oncologia di precisione. Siamo nel campo della medicina personalizzata che, entro un paio d'anni, potrebbe essere esportata a livello nazionale. Per i non addetti ai lavori può essere un concetto difficile da far comprendere, ma il focus è uno e uno soltanto: curare i malati di cancro. "Passiamo da un 'oncologia che curava i umori in base all'organo o al tessuto colpito a un'oncologia che cerca di curare il cancro in base alle specifiche mutazione genetiche di quello specifico tumore. Questa cosa che già di per sé è complessa – spiega il direttore dl dipartimento di oncologia delll'AsuFc, Giampiero Fasola - comporta dei cambiamenti sostanziali nell'organizzazione delle attività". Si entra nel campo della medicina personalizzata , un obiettivo che non è mai stato perso di vista nemmeno con la pandemia".

IL PERCORSO

Un percorso che richiede il suo tempo con l'obiettivo di essere esportato prima all'interno del Sistema sanitario regionale e poi a livello nazionale. La rivoluzione, insomma, parte da Udine. "Speriamo – precisa Fasola – entro due anni di riuscire ad aver affiancato le altre strutture in modo da poter confrontare e entro questo termine, se riusciamo a produrre dati interessanti, di poterci confrontare al livello nazionale". L'impegno è tanto, soprattutto in questo momento storico, e magari è stato proprio il contesto a celebrare un matrimonio che ormai non sembrava più potesse avere luogo: quello tra medici ospedalieri e medici universitari. Forse a unirli stavolta è stata l'emergenza, forse un obiettivo ambizioso. Quel che conta è che per i pazienti affetti da cancro si apre una porta nuova, nuove occasioni. Una percorso difficile da capire per i non addetti i lavori, con la nascita di un board e nuovi modelli organizzativi. Tradotto, significa cure sempre più di precisione per una patologia che in Fvg miete centinaia di vittime ogni anno: il cancro. "Quest'iniziativa rappresenta un modello per l'intero sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia con il passo successivo che coinvolgere tutte le altre aziende del servizio sanitario regionale" ha affermato il vicegovernatore Riccardo Riccardi - Quest'esperienza è l'ennesima dimostrazione di una Regione che, al di là delle polemiche che abbiamo ascoltato anche nelle ultime ore, durante la pandemia, ha ridotto meno a livello nazionale l'attività oncologica". Altre regioni ci hanno privato, ma mai con una completezza come quella costruita all'ospedale di Udine, pur in piena pandemia. Un momento importante per l'azienda – ha sottolineato il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale – un percorso che ha messo assieme ospedale e università. Sono sinergie che s'inizia a intravedere" ha aggiunto". Sinergie che vengono auspicate da almeno 15 anni e pare che, oggi, il matrimonio tra ospedale e università sia finalmente celebrato nel segno di una lotta comune, quella contro i tumori. "Da qui inizierà una nuova era per AsuFc – ha aggiunto Caporale - e ci saranno altri percorsi che troveranno luce con l'atto aziendale", un testo decisamente atteso, che mette nero su bianco il futuro della più grande azienda sanitaria del Friuli Venezia Giulia.

Lisa Zancaner

Viale Venezia, ok all'esecutivo per le rotonde

▶Dall'Europa in arrivo cinque milioni per la cultura

GIUNTA

UDINE (al.pi.) Via libera al progetto esecutivo per le due nuove rotonde su viale Venezia: ora si andrà a gara, con l'obiettivo di far partire entro l'anno il cantiere che durerà circa 300 giorni. Ieri la giunta Fontanini ha approvato definitivamente il primo lotto della riorganizzazione viaria dell'asse ovest della città, che riguarderà le intersezioni tra via Firenze-via Mazzucato e tra via Birago/via Gabelli: «È un'opera strategica – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, con cui realizzeremo le due nuove rotonde che integrano quella già esistente davanti alla Lidl. Questo primo lotto, da 1 milione di euro finanziati dal Cipe, riguarderà anche i percorsi ciclabili esterni e le fermate dei bus limitrofe agli incroci che saranno rese accessibili ai disabili; verranno anche rifatti gli attraversamenti per pedoni e ciclisti, che saranno messi in sicurezza e illuminati. Saranno inoltre sistemate le piazzette che riguardano parte dei controviali: ci sarà uno spazio verde e uno lastricato dedicato alla socialità. Il progetto ha avuto le validazioni esterne necessarie: rispetta tutte le attuali normative». Come accaduto per la prima rotatoria, 15 alberi saranno tagliati e sostituiti: «In questo periodo – ha continuato Michelini -, abbiamo piantato una cinquantina tra tigli e platani. Le piante che verranno tolte per lasciare spazio alle rotonde saranno sostituite con altre nelle immediate vicinanze». A breve, invece, sarà pronto anche l'esecutivo del secondo lotto da 1,6 milioni di euro (fondi comunali), che riguarderà in particolare i controviali (lungo i quali saranno realizzate anche le piste ciclabili), l'assetto di piazzale XXVI Luglio, le fermate del Tpl e la viabilità di alcune strade come via Mazzucato: questo secondo cantiere dovrebbe partire uno o due mesi dopo il primo. Nella stessa seduta, la giunta ha anche approvato uno dei due lotti di asfaltature previste per quest'anno: un investimento di 500 mila euro che servirà a sistemare alcune vie che gli stessi cittadini hanno segnalato per la loro mancanza di sicurezza; si tratta di via Puintat (nella zona nord, tra piazzale Donatori di Sangue e piazza Ciceri), viale Pasolini (da via Lombardia alla fermata del bus), via Gino Pieri (da via Chiusaforte a via Forni di Sotto) e via Patriarca Dolfin (tra via Pradamano e il cavalcavia).

Dall'Europa (fondi Por Fesr 2021-27) arrivano 5 milioni di euro che serviranno per potenziare l'offerta culturale del Comune di Udine. «Sono tre gli assi sui quali saranno investite le risorse – ha spiegato l'assessore ai progetti europei, Giulia Manzan -: la digitalizzazione dei musei, con virtual tour in 3D dei principali edifici cittadini, il potenziamento dei servizi in realtà aumentata e realtà virtuale, e la possibilità di fruire digitalmente dei contenuti; la valorizzazione e diffusione della lingua friulana, che passerà attraverso l'allestimento di un luogo, villa Toppani, che diventerà "Cjase dal Friûl e De Mont" e raccoglierà materiale e documentazione; e infine l'incentivazione di mostre, performance ed eventi negli spazi a disposizione del Comune per potenziare il cluster delle imprese creative culturali». In città, la cultura genera il 5,1% della ricchezza e il 5,9% dell'occupazione. Il Comune pubblica un bando per trovare casa a dieci cani che hanno più di sei anni e sono ospitati nei canili comunali: chi li adotta, avrà 3 euro al giorno per cinque anni. Tra le altre iniziative deliberate dalla giunta, è stato modificato l'accordo industriale siglato con Hera nel 2014: invece del terzo impianto a metano, come previsto precedentemente, la spa finanzierà la centralina didattica lungo la roggia del Largo delle Grazie.

MUNICIPIO La sede del Comune di Udine

Incidente, grave una ragazza di 23 anni

INCIDENTI

MUZZANA Versa in gravi condizioni una ragazza di 23 anni di Talmassons che ieri mattina, intorno alle 8.30, è rimasta coinvolta in un incidente stradale lungo la regionale 353, nel comune di Muzzana del Turgnano, lungo un rettilineo, poco prima del bivio Paradiso.

Per cause al vaglio dei Carabinieri della Compagnia di Latisana, intervenuti per i rilievi e viabilità, si sono scontrate una Lancia Ypsilon, condotta dalla 23enne, e una Hyundai Tucson ibrida condotto da un cittadino straniero.

Nell'impatto avvenuto fra i due veicoli una delle due vetture è finita in un fossato a bordo strada. Ad avere la peggio è stata la giovane che è stata trasportata con l'elicottero sanitario al Santa Maria della Misericordia di Udine.

INTERVENTO I vigili del fuoco

La strada rimasta interrotta per permettere le operazioni di soccorso.

È rimasto ferito anche il conducente della Hyundai ma in maniera non grave.

Qualche minuto prima delle 10.40 invece i Vigili del fuoco di Udine sono intervenuti sull'autostrada A 23 dove sulla rampa di uscita del casello di Udine nord una vettura aveva preso fuoco.

I pompieri hanno spento le fiamme che avevano avvolto quasi tutto il mezzo. Nessuna persona è rimasta ferita, l'autista della vettura incendiata è riuscito a fermare il mezzo e uscire dell'abitacolo prima che questo venisse invaso dai fumi della combustione e avvolto dalle fiamme.

Furti in appartamento, denunciati due serbi per ricettazione: in auto 30mila euro di refurtiva

CARABINIERI

LIGNANO Dalla seconda settimana di luglio, a Lignano Sabbiadoro è stata registrata una recrudescenza di furti in abitazioni, commessi durante il giorno. I topi d'appartamento si sono impossessati di apparati tecnologici, monili e denaro contante. Tutti gli elementi portavano a immaginare che dietro i colpi ci fosse la stessa banda, visto che erano stati consumati con modalità simili e in circostanze spazio-temporali coincidenti. In particolare, i malviventi avevano agito al mattino o nel pomeriggio, introducendosi forzando porte o finestre quando in casa non c'era nessuno. Per contrastare il fenomeno, i Carabinieri di Lignano Sabbiadoro hanno predisposto mirati servizi che, il 24 luglio, hanno portato al controllo di un'auto con a bordo due cittadini serbi. L'atteggiamento dei due stranieri aveva indotto i militari ad approfondire il controllo. Dalla perquisizione è spuntata, nascosta all'interno del bagagliaio, nell'alloggiamento della ruota di scorta, una borsa con numerosi apparati tecnologici e gioielli, rubati tra Lignano e Bibione. La refurtiva, del valore di circa 30mila euro, è stata ricondotta ad almeno quattro furti commessi tra il 19 e il 22 luglio. L'auto e alcuni strumenti usati, probabilmente usati per commettere i furti, sono stati sequestrati. I due cittadini serbi, entrambi 29enni, sono stati denunciati per il reato di ricettazione.

ARMA I carabinieri

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<30 LUGLIO>
Treviso

Tutto pronto per Nek e la sua estate **acustica**

Live all'Arena della Marca

Dopo Roma e Porto Rotondo, il 30 luglio (ore 21) l'approdo all'Arena della Marca di Treviso. Nek, impegnato per tutta l'estate nel suo tour "Live Acustico", a settembre tornerà al timone dei Music Awards. Il due luglio è partito il suo viaggio nelle città italiane per ripercorrere i 30 anni di carriera tra brani storici e più di qualche nostalgia. L'ora e mezza di concerto partirà da "Take me home, country roads" di John Denver che ha segnato l'inizio di tutto, con il duo che Nek formò, ancora ragazzino, insieme a Gianluca Vaccari. I nuovi singoli, come "Un'estate normale" saranno intervallati dal repertorio amatissimo dai fan, impreziosito da racconti, momenti di ironia e aneddoti felici e meno felici. Uno su tutti, il recente incidente che lo ha visto protagonista, nel novembre scorso. Filippo Neviani torna, infatti, sul palco dopo aver rischiato di perdere due dita della mano sinistra mentre tagliava la legna. Grazie a dieci ore di intervento, la mobilità è stata in parte ripristinata ma la strada della riabilitazione è ancora lunga. La paura di dover abbandonare la chitarra, la mano salvata ma comunque destinata a non tornare più come prima: sono stati mesi duri per il cantante che guarda all'estate di concerti come alla sua personale versione di salvezza. Ad accompagnarlo nei live, Max Elli che sarà alla chitarra al posto di Nek, ancora impossibilitato a suonarla.

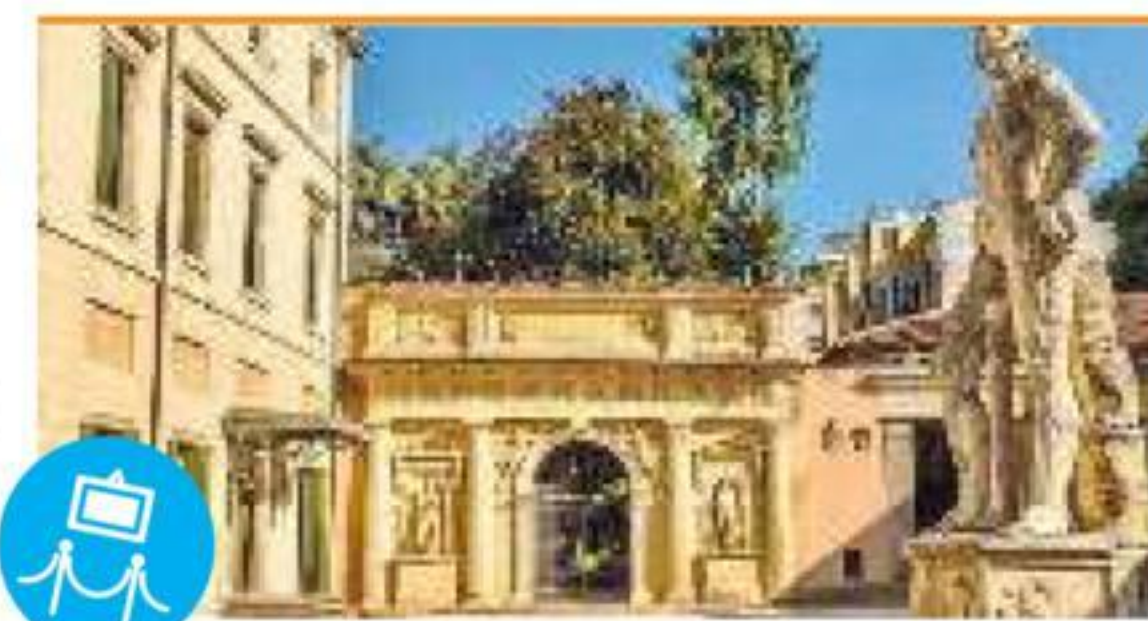
PER INFORMAZIONI www.nekweb.com

<DAL 30 AL 31 LUGLIO>
Castion Belluno (BL)

RestArt Castion: cultura per riflettere sull'oggi

Artisti, performer, comici e scrittori sono i protagonisti della seconda edizione di "RestArt Castion", il cartellone di eventi e spettacoli che ha per scenografia il tendone del piazzale "Campanot", nel campo sportivo di Castion Belluno. Il festival è organizzato dalla Pro Loco Pieve Castionese. Il 30 luglio (ore 21) spazio alla riflessione con "Arbeit". L'attrice Anna Tringali interpreta, in un monologo di cui è anche autrice, il dramma del precariato e la crisi dell'occupazione. Tringali presta la voce a Nicoletta, simbolo di chi si si è visto frantumare sogni e ambizioni da un mercato del lavoro in profonda transizione. Il 31 luglio, infine, Benedetta De Mari con il suo libro "La mia Elena Lucrezia. Ultimo monologo di una felice memoria" che traccia, invece, la storia dell'erudita veneta vissuta nel Seicento, prima donna al mondo a conseguire una laurea.

PER INFORMAZIONI www.prolocobellunesi.it

<30 LUGLIO>
Padova

IL MITO DI ERCOLE A CAVALLO TRA ARTE E MUSICA DAL VIVO

Nel Cortile di Palazzo Bembo, il 30 luglio (ore 20.45), si terrà l'ultimo incontro della rassegna tra arte e musica organizzata dall'Orchestra di Padova e del Veneto attorno al mito di Ercole. Venerdì, il concerto per corno e orchestra con la musica di Mozart lascerà spazio a un dialogo sul padre di tutti gli esploratori: Magellano.

PER INFORMAZIONI www.opvorchestra.it

<30 LUGLIO>
Udine

TORNA DAL VIVO GENERIC ANIMAL COL SUO MIX TRAP-CANTAURORIALE

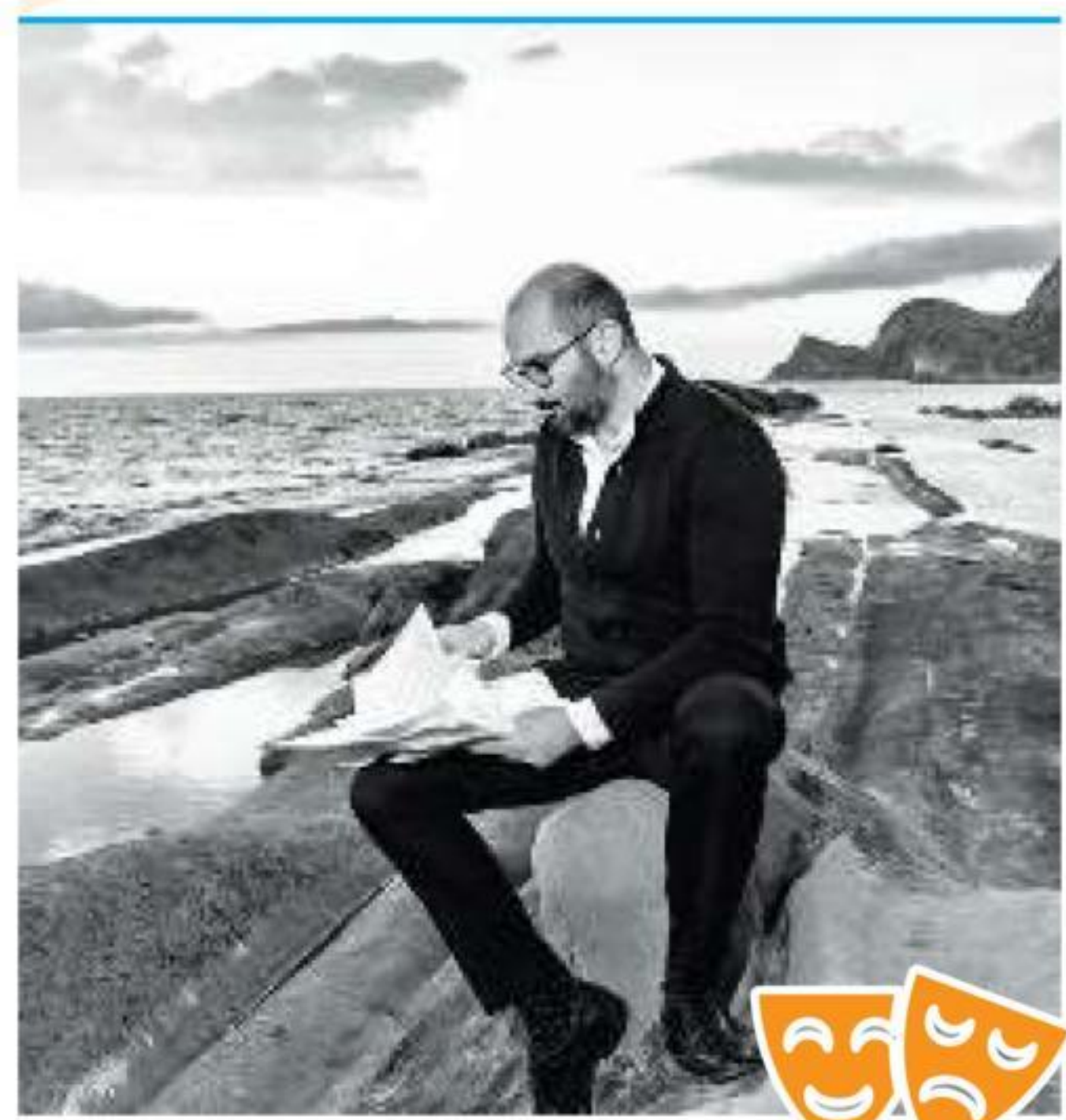
Un impasto riuscito di trap e canzone d'autore avvolgerà il 30 luglio (ore 19), il giardino di via Val D'Aupa 2, a Udine. Classe 1995, "Generic Animal", nome d'arte di Luca Galizia, porta sul palco i suoni netti e senza definizioni dell'ultimo lavoro in studio, "Presto". L'evento è organizzato dal Circolo Arci Cas'Aupa di Udine.

PER INFORMAZIONI www.info@casaupa.org

<30 LUGLIO>
Pordenone

È in arrivo **Balcanica**, tra Pasolini nuovi suoni

Musica e ricordi d'Albania

Suggestioni balcaniche, passate e presenti, si lasceranno ascoltare negli spazi dell'ex Convento di San Francesco a Pordenone. Venerdì 30 luglio, (ore 20.45), l'associazione Musica Pura chiamerà sul palco le voci più interessanti del panorama musicale contemporaneo. La serata, intitolata "Balcanica" e inserita nella rassegna "Perle Musicali in Villa", giunta quest'anno alla sua undicesima edizione, vedrà come protagonista Aulon Naçi nel doppio ruolo di presentatore e artista. Il compositore albanese guiderà i presenti in un viaggio inaspettato che dalle note di Bethoven conduce alle partiture più attuali. Il 250esimo anniversario dalla nascita del musicista tedesco offre l'occasione per ripercorrere alcune delle sue opere più celebri. A fare da controcanto il lied, tratto dalla famosa poesia scritta da Pier Paolo Pasolini per la mamma, "Supplica a mia madre", che promette di emozionare nella sua struggente interpretazione. L'omaggio allo scrittore è un attestato di stima più ampio, dedicato agli anni friulani di Naçi, studente al conservatorio Tomadini di Udine e oggi docente all'università delle Arti di Tirana. Non mancano, nel concerto, tracce poetiche di un'altra voce del territorio come Gian Giacomo Menon. Duetta con le nostalgie friulane la prima esecuzione assoluta di un inedito modellato sui canti popolari arbëreshë degli albanesi in Italia, un bacino culturale dalla grande ricchezza ancora in gran parte inesplorata. Dopo cinque secoli, le comunità italo-albanesi mantengono ancora intatta la lingua degli avi. La tradizione orale è il vero tesoro che racchiude le storie degli eroi, uno su tutti il leggendario Skanderberg. Una musica popolare dalla genesi antica e sconosciuta, il cui ritmo è originale e unico nel suo genere. Ad accompagnare Aulon Naçi, un ensemble che vedrà al clarinetto Rudolf Baha, al pianoforte Ardita Bufaj, al violoncello il diciassettenne Klaudio Zoto. E poi, direttamente dall'Università delle Belle Arti di Tirana, il soprano Maria Prifti. L'ingresso è su prenotazione.

PER INFORMAZIONI www.musicapura.it

<30 LUGLIO>
Rovigo

Tutto il genio di Puccini in scena **a Villa Badoer**

Il giardino di Villa Badoer, a Fratta Polesine, gemma veneta firmata dal Palladio e inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità Unesco, sarà la scenografia, il prossimo 30 luglio, di "Recondita armonia" coi baritoni Lorenzo Izzo e Gaetano Merone, il mezzosoprano Sofia Tumanyan e il tenore Renzo Zulian. Al pianoforte Maddalena Altieri.
Il recital lirico previsto per venerdì sera metterà in scena la prima romanza dell'opera pucciniana "Tosca". Si tratta di una celebre aria del primo atto, cantata per la prima volta all'inizio del Novecento, e poi interpretata dai tenori più famosi, tra i quali Luciano Pavarotti e Placido Domingo. Una romanza d'amore, un atto di fede nella bellezza, incarnata da Tosca ma più in generale da tutto il mondo femminile. Lo spettacolo, che inizierà alle ore 21, fa parte del cartellone estivo "Ariaperta", organizzato dal Teatro Sociale e dal Comune di Rovigo. Concertistica, prosa, operetta e danza sono racchiusi nel novero delle proposte di quest'anno. Quattordici appuntamenti per quindici serate, tra luglio e agosto: un modo per valorizzare i luoghi del territorio rodigino.

PER INFORMAZIONI
www.comune.rovigo.it/teatro

<30 LUGLIO>
Udine

UN OMAGGIO A DANTE ALIGHIERI AMMIRANDO IL SOLE SORGERE

Il 30 luglio, alle 5.30, si terrà una colazione dantesca avvolta dalle note del pianoforte di Matteo Bevilacqua con le letture a cura dell'associazione "RiMe MuTe". Il luogo di ritrovo è Piazza Primo maggio, in caso di maltempo si andrà al Teatro San Giorgio.

PER INFORMAZIONI
www.comune.udine.it

<31 LUGLIO>
Padova

IL CHITARRISTA ACUSTICO LIDEO IN CONCERTO AL PARCO MORANDI

All'interno della rassegna "Musica e Artigianato" ideata da Alberto Menegazzo, il 31 luglio (ore 21), al Parco Morandi, il chitarrista acustico Michele Lideo si esibirà in un concerto che alternerà i nuovi lavori ai brani originali per chitarra fingerstyle del suo primo album.

PER INFORMAZIONI
www.menegazzomusica.com

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<1 AGOSTO>
Rovigo

La favola di Cenerentola si trasforma in **danza**

Gli spazi della "Fabbrica dello Zucchero" del CenSer-Rovigo Fiere, nati dal recupero dell'ex complesso industriale, fanno da scenografia allo spettacolo di danza "Cenerentola, una storia italiana", che mescola suggestioni classiche ad armonie del tutto contemporanee, con più o meno velati omaggi alla musica di Gioacchino Rossini. Il primo agosto (ore 21), la compagnia Fabula Saltica, che ha stabilito la propria sede nei luoghi che un tempo furono della fabbrica rodigina, danzerà sulla coreografia firmata da Claudio Ronda. L'ambientazione è originale e si colloca nell'Italia degli anni Sessanta: la moderna Cenerentola, vessata, come vuole la storia, dalla matrigna e dalle sorellastre, trova la sua strada di rivalsa nella danza. La colonna sonora ha un debito importante con le opere buffe rossiniane e con il loro stile incalzante.

PER INFORMAZIONI
www.fabulasaltica.com

<1 AGOSTO>
Treviso

I monologhi di **Pucci** in scena all'Ippodromo

Lo show comico dal vivo

Niente politica, basta la vita con le sue ironiche fatiche e le sue continue contraddizioni. Ne è certo il cabarettista Andrea Pucci, che nei suoi monologhi mordaci prende a freccette le (poche) consapevolezze che guidano tutti. Sarà uno spettacolo dialogico quello in programma il primo agosto all'Ippodromo di Sant'Artemio. Il comico, consacrato negli anni Novanata dalla trasmissione televisiva "La sai l'ultima?", non mancherà di ingaggiare, anche in questa occasione, confronti spassosi con il pubblico, rendendolo involontaria spalla del suo spettacolo. A Treviso, Pucci, che sarà accompagnato sul palco dalla Zurawski live band, promette di attingere dal repertorio di gag che lo hanno reso famoso. L'adolescenza e i suoi più grotteschi episodi ma anche i piccoli grandi drammi della vita coniugale sono ormai cifra della sua comicità. La satira di costume, fortemente ancorata alle evoluzioni della società, è il mondo al quale il cabarettista milanese rimane fedele. Lo spettacolo "Il meglio di..." all'Ippodromo sarà un vero e proprio one-man show con un excursus sulla fede calcistica ovunque professata da Pucci, quella per l'Inter, senza tralasciare alcuni aneddoti del suo passato di gioielliere.
La biglietteria apre alle 19.30 con inizio spettacolo alle 21.30.

PER INFORMAZIONI www.arenadellamarca.it

<3 AGOSTO>
Pordenone

UNA COMMEDIA "METATEATRALE" CHE È A PROVA DI PANDEMIA

"Caramba, che spettacolo" è il titolo della pièce metateatrale che gioca con i nostri tempi e con le limitazioni imposte dall'emergenza. In scena al parco del Castello di Pordenone, il 3 agosto, alle ore 21, la compagnia "Chi è di scena" traccerà un ritratto ironico del presente complesso che stiamo attraversando.

PER INFORMAZIONI
www.fitapordenone.it

<FINO AL 29 AGOSTO>
Padova

PADOVA, PATRIA DEGLI ACQUERELLI IN UNA NUOVA RASSEGNA ARTISTICA

La mostra collettiva di acquerelli è ospitata dal 2 luglio fino al 29 agosto nelle Scuderie di Palazzo Moroni. La rassegna artistica "Padova città d'acque, città dell'acquerello" è organizzata dall'associazione Promo Ars Giotto, da un decennio punto di riferimento patavino per questa tecnica pittorica.

PER INFORMAZIONI
www.padovanet.it

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<31 LUGLIO>
Udine

Le lingue minoritarie sul palco di **Suns Europe**

Musiche e sonorità europee

Evitare gli schemi limitanti e nostalgici del folklore, per vivere la lingua come un'espressione viva. Si potrebbe riassumere così l'intento che guida "Suns Europe". Il festival europeo delle arti in lingue minorizzate, nato nel 2009 come spazio privilegiato per la musica cantata in una delle lingue dell'area alpino-mediterranea, organizza un concerto il 31 luglio (ore 21), nel piazzale del Castello di Udine. Sarà un dialogo sonoro a più voci che offrirà al pubblico armonie basche, friulane, sarde e non solo. I primi a salire sul palco saranno i "Brût & Madone", con il loro metal al 100% friulano. Dal 2006 la band, unica nel panorama italiano per la scelta di modellare i testi sulla lingua romanza, crea cortocircuiti provocatori sull'amato Friuli. Ballate ridisegnate da una tensione electro-acustica saranno invece il tesoro sardo che Daniela Pes condividerà con il pianista Mario Ganau. Riflessioni e sonorità indimenticabili accompagneranno poi i Liher, il quintetto basco reduce dall'ultimo album "Hemen Herensugeak Daude" che denuncia la violenza e il sessismo. A condurre in una dimensione sospesa, ci penserà il Jazz nordico e tutt'altro che gelido dei "Land of maybe", nuovi sulla scena musicale ma non per questo immaturi nella ricerca del suono. Si chiuderà in bellezza con Ursina, la voce delicata e assoluta del Cantone dei Grigioni. Le canzoni della cantautrice grigionese sono inni d'amore ai luoghi, alle montagne e all'eco della sua lingua.

Il nome "suns" (in friulano, suoni, ndr) non deve trarre in inganno. "Suns Europe" è un festival per natura e intenti ampio e inclusivo di tutta la produzione che si esprime con le lingue minoritarie. Musica ma anche cinema e testi letterari capaci di rimanere fedeli all'anima di idiomi che resistono e che fanno della diversità un'occasione di scambio e di incontro. Il progetto, oggi con un respiro europeo, gode del sostegno di ARLeF, l'Agenzia regionale per la lingua friulana.
L'entrata è libera ma su prenotazione.

PER INFORMAZIONI www.sunseurope.com

<3 AGOSTO>
Treviso

Tra marionette e magie col burattinaio **Gabrielli**

Inserito nel ricco cartellone "Estate incantata" di Treviso, lo spettacolo di e con Giorgio Gabrielli avvolgerà di pupazzi delle più svariate forme, marionette coloratissime e, ovviamente, burattini i Giardini di Piazza dei Martiri della Liberazione e del Quartiere di Santa Maria della Rovere, con opzione al coperto in caso di pioggia (Loggia dei Cavalieri). L'appuntamento, dal titolo "A spasso con Sandrone Show", è in programma il 3 agosto alle ore 21.
La trama è segreta, per preservare l'effetto sorpresa che i personaggi come Sandrone, la moglie e le vecchia Polonia sapranno generare nel pubblico di grandi e piccini. Il vasto repertorio di tecniche animative affascinerà anche gli occhi più esigenti, in un costante e coinvolgente scambio di interlocutori. Ora il burattino, ora la bambola e, infine, il burattinaio: il giovane pubblico dovrà indovinare, scoprire e inventare. Pupazzi ventriloqui e burattini variopinti saranno gli attori dello show ma i protagonisti, chiamati da Giorgio Gabrielli a intervenire durante i giochi di prestigio e le magie, sono e rimangono i bambini. L'ingresso è libero, su prenotazione.

PER INFORMAZIONI
www.comune.treviso.it

<FINO AL 5 SETTEMBRE>
Padova

IN MOSTRA TUTTI I CENTO VOLTI DELL'ARTE IPNOTICA DI FRIEDLER

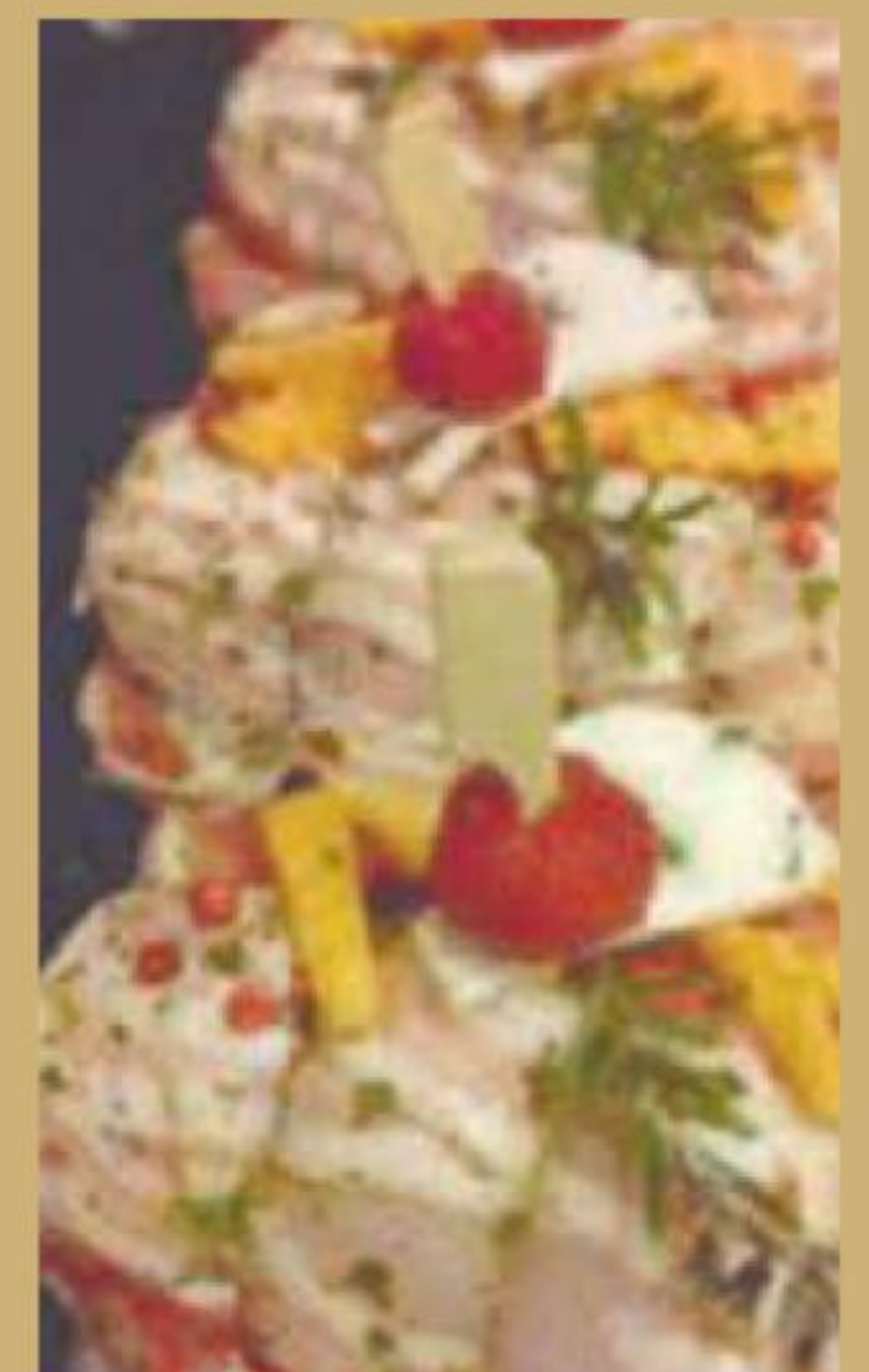
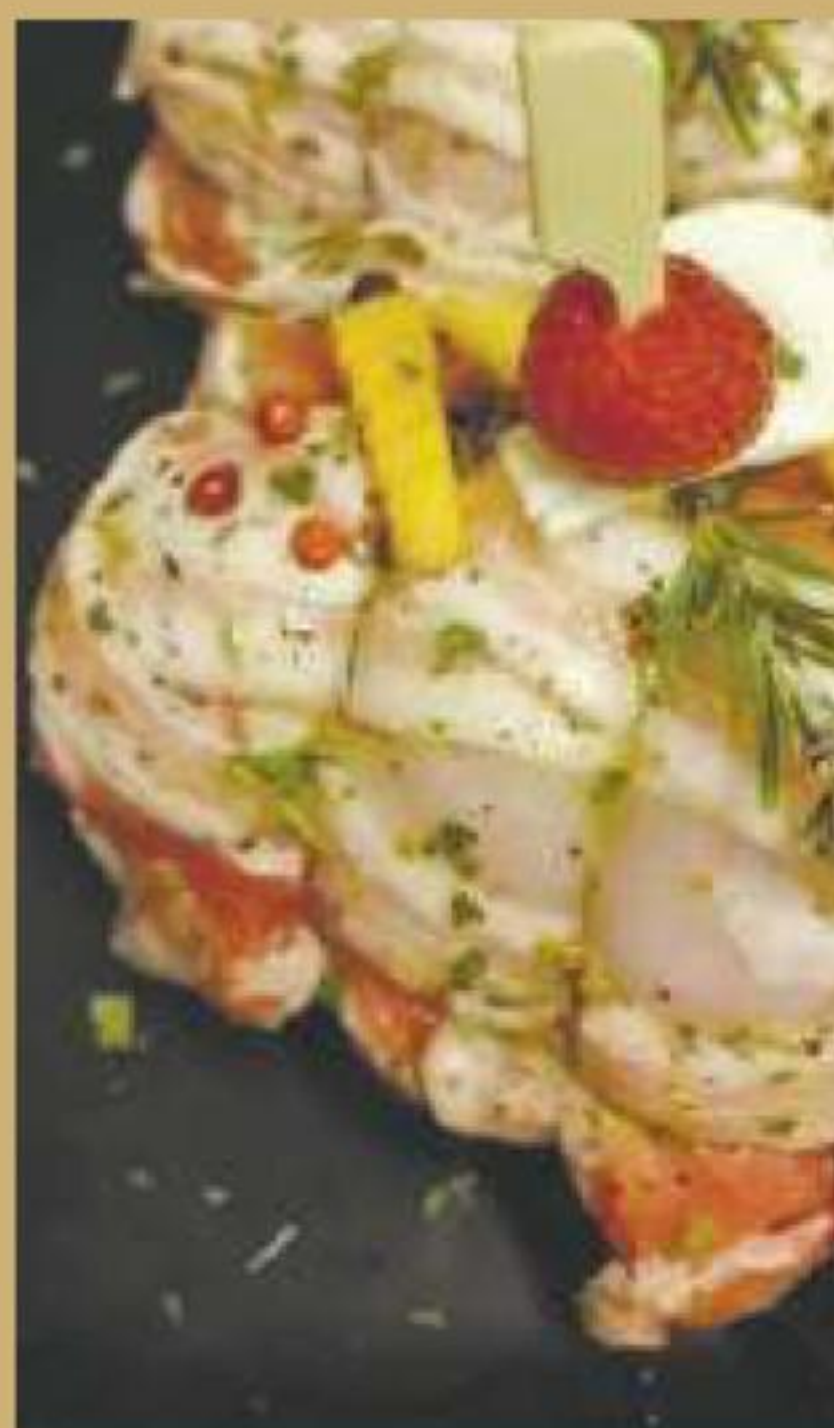
Circa cento dipinti per entrare nel mondo di Julien Friedler. La mostra "Legends (Mapping II)", alla Galleria Civica Cavour di Padova, è visitabile fino al 5 settembre e offre un viaggio tra 99 tele inedite dell'artista belga, tra le voci più particolari dell'arte contemporanea.

PER INFORMAZIONI
www.padovanet.it

<DAL 24 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE>
Pordenone

UN VIAGGIO NELLA LIBIA PERDUTA ATTRAVERSO GLI SCATTI DI ELIO CIOL

Il taglio del nastro della mostra fotografica "Libya Infelix. Antiche rovine su cui costruire una nuova storia" è previsto per il 24 luglio alle ore 18.30 nel chiostro delle Biblioteca civica di Pordenone. Interverrà anche il noto fotografo che ha realizzato gli scatti nel Paese libico.

PER INFORMAZIONI
www.comune.pordenone.it

CONSIGLIO REGIONALE Un'immagine dei lavori in assemblea

Soldi a pioggia per i Comuni Ripartiti i 162 milioni stanziati

▶Assestamento in Aula. La Lega: manovra imponente Il Pd: «Un mini recovery». Visioni totalmente opposte

▶Ok alla suddivisione delle risorse per investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche

LA DISCUSSIONE

UDINE Tutti d'accordo che si tratti di una manovra di assestamento la cui capacità finanziaria non si vedeva da anni: «imponente» l'ha persino definita il capogruppo della Lega Nord, Mauro Bordin; «un mini Recovery» per il relatore di minoranza Dem Roberto Cosolini. Visione totalmente diversa invece, tra maggioranza e opposizione, sull'organicità degli interventi per rispondere a un disegno preciso. Per il centrodestra il disegno c'è e «affronta con consapevole attenzione il quadro dei bisogni e delle prospettive di persone e territori», ha affermato Bordin; sostanzialmente «senza strategia» e «un'occasione persa» per il Pd e il Patto per l'Autonomia, mentre M5S «sospende il giudizio perché la manovra risulterà significativamente diversa dall'attuale dopo gli ulteriori emendamenti preannunciati dalla Giunta regionale». Il consigliere del Gruppo Misto Walter Zalukar ha anticipato il voto favorevole, sebbene avesse preferito più fondi per la sanità. È stato un inizio di discussione su spalti decisamente contrapposti quello apertosi ieri in Consiglio regionale in merito al disegno di legge di assestamento di Bilancio, che conta su una disponibilità di 362 milioni. All'interesse per il riparto di tale cifra da ieri s'aggiunge quello per la suddivisione fra Comuni dei 162 milioni stanziati in Finanziaria sul triennio 2021-2013, un'operazione di riparto risultato della concertazione tra Regione ed enti locali.

IN SEGUITO ALLA CONCERTAZIONE FRA REGIONE ED ENTI LOCALI DISTRIBUITI I SOLDI DECISI IN FINANZIARIA

MANIFESTAZIONE CGIL

La giornata è iniziata con animi divisi già all'esterno del palazzo del Consiglio, dove ieri si è ritrovata la Cgil in aperta critica al vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che lunedì è riuscito ad avere la firma di Cisl e Uil per l'accordo sulle Rar, le Risorse aggiuntive regionali, promettendo ulteriori 5 milioni – rispetto ai 16 che coprono l'accordo – da stanziarsi proprio in assestamento per le attività straordinarie connesse all'emergenza Covid. Orietta Olivo, segretaria Fp Cgil si è rivolta direttamente al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sostenendo che «Riccardi ha avuto un atteggiamento assolutamente contrario alle normali relazioni sindacali che il ruolo gli impone». Il motivo? «All'incontro sono stati convocati Cisl e Uil, noi no – ha sostenuto -. Noi l'accordo non l'abbiamo nemmeno visto. Benissimo che ci siano i 5 milioni in più per il personale del servizio sanitario regionale, ma i sindacati non potranno discutere i criteri su come verranno distribuiti. La prossima settimana – ha preannunciato Olivo – sarò dall'avvocato per valutare l'eventuale profilo antisindacale dell'assessore». Solidali con i manifestanti i consiglieri Furio Honsell di Open Fvg, che considera «grave» il mancato invito; Simona Liguori dei Cittadini, per la quale «il mancato coinvolgimento di tutti i sindacati danneggi professionisti e cittadini»; Cristian Ussai (M5S), secondo cui «ancora una volta l'assessore regionale alla Salute dimostra di voler comandare e non governare la sanità».

CONCERTAZIONE

Il riparto dei 162 milioni ai Comuni per investimenti concordati con i Comuni per la realizzazione di opere pubbliche è stato sottolineato da tutta la maggioranza, con l'elencazione delle opere finanziate affidata ai consiglieri di maggioranza delle diverse aree della regione. «Abbiamo stanziato questi fonti per le opere pubbliche che i Comuni ci hanno segnalato come prioritarie», ha detto il consigliere di Fratelli d'Italia, Alessandro Basso; è il risultato «di un importante lavoro di confronto e di intermediazione con il territorio», ha commentato il capogruppo di Progetto Fvg/Ar, Mauro Di Bert. Oggi i lavori del Consiglio riprenderanno alle 10 con l'intervento del consigliere della Lega Lorenzo Tosolini che concluderà il dibattito generale. Seguirà uno stop ai lavori,per dare tempo ai consiglieri di vagliare la mole degli emendamenti.

Antonella Lanfrit

LA GIORNATA È INIZIATA CON LA PROTESTA DELLA CGIL CHE NON HA FIRMATO L'INTESA SULLE RAR

Legge anti-violenza e Krsko, scintille in assemblea

LA SEDUTA

UDINE Se il Consiglio regionale nella seduta in corso si è diviso in modo netto tra maggioranza e opposizione sulla legge antiviolenza e su diversi provvedimenti contenuti nell'assestamento di Bilancio, ha trovato un momento di coesione, all'unanimità, attorno alla mozione che esprime la contrarietà al raddoppio della centrale nucleare di Krsko in Slovenia. Proposta dal Patto per l'Autonomia, ha trovato la condivisione di tutte i soggetti, a partire dalla Giunta, con l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro che, per dare il via libera, ha chiesto però di ammorbidire i toni. Il testo chiede all'Esecutivo di prendere posizione contro il raddoppio della centrale approvato dal Parlamento sloveno, che ha previsto una nuova centrale accanto a quella in funzione dal 1983, con prospettiva di vita fino al 2043. Inoltre, la Regione si è impegnata ad attivarsi con il Governo italiano, per avviare il percorso di Valutazione di impatto ambientale transfrontaliero. «I rischi rappresentati da questa centrale sono ormai conclamati – ha commentato il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo -. A partire dall'elevata sismicità del luogo, ma anche dal fatto che né la Slovenia né la Croazia si sono dotate di un sito di deposito permanente delle scorie radioattive. L'Aula ha approvato a maggioranza ha approvato anche i 6 quesiti referendari abrogativi statali in materia di giustizia, seguendo la strada tracciata dal Consiglio regionale della Lombardia. Un passaggio consigliare piuttosto dibattuto, con una divisione netta tra maggioranza, a favore, e opposizione, contraria, con il consigliere di Open Fvg Furio Honsell che ha esplicitato il suo «no», mentre il resto della minoranza non ha partecipato alla votazione. «L'obiettivo è rafforzare il consenso di migliaia di cittadini, senza nessuna volontà di sostituirci al Parlamento», ha commentato il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, che sarà il delegato titolare di supportare l'iniziativa popolare. Per il capogruppo del Pd, Diego Moretti, la giustizia è un tema «complesso, delicato e trasversale che non può essere lasciato a referendum emotivi lasciati alla contingenza del momento». L'opposizione è stata invece compatta sul «no» (astenuto Zalukar del Gm) al Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori. Il punto politicamente dirimente è stata la dicitura «identità di genere», espunta dalla maggioranza già in commissione e che ieri la minoranza ha cercato di reintrodurre. Prima del voto finale, comunque, l'Aula ha recepito 7 emendamenti presentati dall'opposizione.

ASSEMBLEA Un momento a margine dei lavori

Secondo la consigliera Dem Mariagrazia Santoro la norma «non considera e valorizza in modo adeguato i centri antiviolenza»; secondo la consigliera del M5S Ilaria Dal Zovo «molti soggetti resteranno fuori dalla tutela prevista dalla legge». Per Honsell c'è «bullismo ideologico». Di tutt'altro avviso la consigliera Fi Mara Piccin, prima firmataria, per la quale «non è stata un'occasione persa, anzi».

A.L.

OGGI SU UDINESE TV

Alle ore 21 lo speciale del Tg "Boom di vaccinazioni per il pass sanitario, potrebbe diventare obbligatorio nelle scuole"

VETERANO Gianpaolo Pozzo è proprietario dell'Udinese dal 28 luglio 1986: con lui e la sua famiglia la società è diventata una delle presenze costanti in serie A

DUE TERZI DEGLI ANNI IN SERIE A PORTANO LA FIRMA DEI POZZO

▶Trentacinque anni fa l'imprenditore rilevava il club da Mazza: era l'inizio di una grande storia

▶La società è diventata un modello da imitare Dal 1995 è sempre rimasta nel massimo torneo

L'ANNIVERSARIO

Il 28 luglio 1986 Gianpaolo Pozzo subentrava al timone dell'Udinese Calcio, rilevando le azioni di Lamberto Mazza. Sono trascorsi 35 anni da allora e il "paron" è salito in vetta nella speciale classifica dei presidenti più longevi alla guida di un club italiano superando Silvio Berlusoni, Paolo Mazza, Achille Lauro, Domenico Luzzara, Renato Dall'Ara.

IL PRIMO DECENNIO

L'operazione compravendita dell'Udinese, cui inizialmente vedeva interessati altri due imprenditori friulani, era iniziata tre mesi prima con la mediazione di Franco Dal Cin e con la firma di Pozzo sul preliminare. L'avvio della sua avventura è stato in salita: nel 1986-87 l'Udinese era stata penalizzata di 9 punti per un illecito verificatosi nella precedente gestione; poi è iniziato l'effetto saliscendi tra A e B, che si è interrotto nel 1995 e da allora i bianconeri sono sempre in A, performance riuscita solo alle due romane e alle due milanesi. Quello che l'Udinese si appresta a affrontare dal 22 agosto sarà il ventisettesimo torneo in A di fila, un record per una provinciale.

I NUMERI

Dicono che la storia dell'Udinese in A per il 63 per cento è targata Pozzo. Ovvero 31 tornei (col prossimo) su 49 dalla stagione 1950/51. Come partecipazioni complessive, il club bianconero è la tredicesima potenza del calcio italiano (dodicesima per punti conquistati); ha disputato 1676 incontri, 1084 dei quali con Pozzo alla guida del club. Le vittorie sono 543 (382 con Pozzo), i pareggi 484 (282), le sconfitte 649 (420), i gol fatti 2101 (1395), i gol subiti 2365 (1489).

I RISULTATI

Dal 1986/87 - i bianconeri hanno conquistato per due volte il terzo, il quarto, il quinto e il sesto posto; tre volte il settimo. Hanno partecipato per undici volte alle coppe europee. Non si contano i grandi calciatori che in questo periodo hanno indossato la maglia bianconera.

LA FAMIGLIA

Quando si parla di successi del *paròn* bisogna coinvolgere i suoi figli e la moglie. In particolare il figlio Gino, laureato a pieni voti nel 1988 in Business Administration all'American University of Washington e considerato lo studente più bravo del suo corso di laurea, che dal 1994 comincia a collaborare sempre più attivamente con il padre. La politica dei giovani intrapresa, l'abilità nello scoprire campioni inespressi (vedi Bierhoff o Amoroso) accanto a un'intelligente interpretazione della Legge Bosman, fanno il resto e la conquista del primo pass per accedere all'allora Coppa Uefa, stagione 1996/97, è la naturale conseguenza di un modo nuovo di fare calcio ed è anche il primo degli splendidi risultati conseguiti dai bianconeri. La figlia Magda, pure lei una laurea all'American University di Wasinghton, ha la responsabilità delle strategie del marketing e degli aspetti commerciali; la moglie, Giuliana Linda si occupa un po' di tutto tranne che degli aspetti tecnici.

LO STADIO

L'ultimo grande investimento di Pozzo (oltre a spianare la strada nei primi anni del 2006 per introduzione della tecnologia quale supporto per gli arbitri) è rappresentato dalla ristrutturazione dello stadio Friuli a spese dell'Udinese, ora targato per questioni di sponsor Dacia Arena, iniziata nel 2014 e conclusasi nel gennaio 2016, che è diventato un autentico gioiello, uno dei migliori impianti calcistici. Vanto anche per la città di Udine.

Guido Gomirato

Si sfoglia la margherita per la difesa e l'attacco

IL MERCATO

In casa Udinese c'è sempre in fermento per i rinforzi che Luca Gotti sta aspettando. In difesa prende quota il nome di Guzman Corujo, 24 anni, del Nacional di Montevideo, perché su Glik le fumate al momento sono grigie: aumentano le distanze tra Udinese e Benevento, e il polacco al momento non è vicino all'approdo in Friuli. Per l'attacco invece si continua a seguire l'evoluzione della situazione legata a Sam Lammers, senza perdere d'occhio anche Junior Messias del Crotone. Giocatore dalle caratteristiche diverse, certo, ma sempre sotto osservazione dopo l'ottimo campionato disputato; sembrava promesso sposo del Torino, ma i granata hanno frenato gli entusiasmi, con l'Udinese pronta eventualmente a inserirsi. Nel frattempo l'ex Giuseppe Pezzella approda ufficialmente a Bergamo alla corte di Gasperini. L'Udinese intanto si gode il suo colpo in porta, Marco Silvestri che ha subito convinto tutto l'ambiente, come testimoniato dalle parole del preparatore dei portieri Alex Brunner. «La prima impressione su Silvestri è positiva. È un portiere che conosciamo bene - ha detto a Udinese Tv - nelle ultime due stagioni è stato uno dei migliori della Serie A e in questi primi giorni in campo ha mostrato tutte le sue qualità. Ha voglia di crescere e migliorare. Voleva venire a Udine, ha scelto l'Udinese tra tante altre possibilità ed è importante per lui fare bene qui a Udine in modo che questo club sia un trampolino per il ruolo di terzo portiere in Nazionale - ha aggiunto - ruolo che al momento è quello meno sicuro. Musso? Teneva molto alla Champions League, è sempre stata uno dei suoi obiettivi. Ha sempre voluto giocare la Champions, lo ripeteva sempre anche a noi. Con grande sacrificio ci è riuscito e non posso che essere contento per lui».

Stefano Giovampietro

Oggi in Carinzia il test con lo Sturm Graz a porte chiuse

▶La decisione presa dalle autorità locali. Diretta su Udinese Tv

IL TEST

Quello odierno a Sankt Veit, contro lo Sturm Graz – inizio alle 18 - è il test più impegnativo tra quelli disputati sinora dai bianconeri che avranno la possibilità di effettuare una prima importante verifica sul loro stato di salute generale. Il match sarà trasmesso in diretta su Udinese Tv: su disposizione delle locali autorità di polizia si terrà a porte chiuse per motivi di ordine pubblico. L'accesso sarà consentito solo al personale di servizio e alla stampa accreditata. Gotti non si attende nulla di speciale anche se dovrebbe essere scontato, come contro il Bilje prima e nel test in famiglia poi, che verrà ancora provato, almeno per un tempo, il 4-2-3-1 con Udogie, uno dei più attesi che già ha avuto modo di evidenziare il suo bagaglio tecnico e atletico, che agirà da quarto difensore di sinistra. L'amichevole darà modo a tutti di mettere minutaggio nelle gambe e Gotti potrebbe dare spazio a una ventina di elementi (un tempo ciascuno) per poi cominciare dalla sfida di sabato a Lens dell'ex Fofana, di utilizzare maggiormente coloro che nelle intenzioni dovrebbero formare il nucleo ristretto dei titolari. Sotto la lente, Udogje a parte e l'altro nuovo acquisto, il portiere Silvestri, sono gli ex lungodegenti, Jajalo, Pussetto che si impegna parecchio per recuperare il terreno perduto dopo sei mesi di forzato stop. Il ginocchio dell'argentino, come quello di Jajalo operato a novembre, risponde a tutte le sollecitazioni, il giocatore deve recuperare brillantezza, potrebbe farcela entro il 22 agosto con l'aiuto delle amichevoli.

ENIGMA DEULOFEU

L'iberico che alterna lavoro con il gruppo e a parte, sta meglio, per i sanitari è a posto, ma lui deve convincersene. In ogni caso dovrebbe saltare anche il test odierno, un problema perché l'attaccante rischia di non essere al meglio come stato di forma per l'inizio del campionato senza contare che la squadra, in attesa di probabili rinforzi, è messa male là davanti.

ARSLAN IN MEDIANA

Farà ancora coppia con Walace, con cui è molto affiatato. Il tedesco è già in buone condizioni, nelle prime due uscite è parso il migliore, si sta imponendo anche come personalità e promette una grande stagione dando definitivamente ragione a Gino Pozzo che lo ha portato a Udine, candidandosi a prendere per mano il centrocampo bianconero. Questa la probabile formazione. (4-2-3-1): Silvestri, Maset, Becao, Nuytinck, Udogie; Walace, Arslan; Pussetto, Pereyra, Forestieri; Okaka. A disposizione: Padelli, Samir, De Maio, Zeegelaar, Kubala, Ianesi, Fedrizzi, Matos, Jajalo, Makengo, Micin, Cristo, Teodorczyk. (*G.G.*)

Calcio giovanile

Anche i friulani al Torneo Gallini

Ci sarà anche l'Udinese tra le squadre della Gallini World Cup in programma dal 26 al 28 agosto sui campi della provincia pordenonese. Quattro le categorie di gioco, dall' U13 alla U16 per un totale di 52 squadre. Le zebrette vorranno mantenere i titoli conquistati nella precedente edizione. Questa volta però il gruppo delle concorrenti sarà ancora più agguerrito con squadroni del calibro di Milan, Inter, Atalanta, Verona, Venezia e Pordenone, solo per rimanere tra le Serie A e B italiane. Curiosità per le adesioni da Slovenia (Koper), Ungheria (Debrecen, Olasz Focisulli, Kisvarda), Romania (Ghiroda), Svezia (IFK Stocksund), Danimarca (Midtylland) e Serbia (Partizan Belgrado e Crna Zvezda). Un'ottima occasione per le oltre 20 squadre pordenonesi e udinesi presenti per fare esperienza con quelli che potrebbero essere i campioni del futuro, come dimostra la fornita Hall of Fame della manifestazione giunta alla ventitreesima edizione. (*m.r.*)

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

Mercoledì 28 Luglio 2021
www.gazzettino.it

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dopo l'improvvisa scelta di Gonzo le squadre maschile di vertice sono Casarsa, Cordenons e Spilimbergo iscritte al campionato di C Silver

BANDIERA BIANCA SUL NONCELLO

▶La rinuncia del Sistema Pordenone cancella i sogni residui di tornare in alto
Il club maschile cittadino a più alto livello è il Rorai Grande, stabile in serie D

BASKET

Il lunedì nero della pallacanestro pordenonese ha cancellato da qualunque altro campionato il Sistema Basket, fino a pochi giorni fa formazione di punta della città, nato per rinverdire gli antichi fasti cestistici locali. Abbandonati miseramente i sogni di un ritorno in B e issata anzi dall'attuale dirigenza una metaforica bandiera bianca, le porte rimangono in ogni caso aperte - a detta dello stesso presidente Davide Gonzo - nei confronti di eventuali soggetti che volessero raccoglierne il testimone per riprovarci. Il che è assai improbabile che avvenga nel breve periodo.

UNICA MACCHIA NERA

La scadenza del termine per l'iscrizione ai tornei di C Silver maschile e B femminile non ha per fortuna riservato ulteriori sorprese negative al basket della Destra Tagliamento. Ciò significa innanzitutto che al prossimo torneo di C Silver parteciperanno regolarmente Humus Sacile, Vis Spilimbergo e 3S Cordenons, unica delle tre ad avere affrontato la mini-stagione 2020-2021 (terza alle spalle di Cus Trieste e Udine Basket Club), mentre in B femminile correranno sia il Sistema Rosa Pordenone che la Polisportiva Casarsa. Le ragazze del Sistema Rosa, in particolare, sono pure loro reduci dal mini-campionato primaverile, dove con una squadra giovanissima guidata da coach Giuseppe Gallini hanno ben figurato di fronte ad avversarie più esperte. Proseguirà ovviamente la collaborazione con la Libertas Basket School Udine avviata dal sodalizio naoniano esattamente un anno fa. La riconferma, non scontata, della Polisportiva Casarsa è invece una bella sorpresa.

PASSO INDIETRO

Tornando alla C Gold, va registrato il previsto forfait di un'altra formazione regionale: il Centro Sedia Basket Corno di Rosazzo, sempre per problemi finanziari, preferisce ripartire dalla C Silver. Non è la prima volta che i seggiolai si auto declassano, anche se nel caso precedente il Covid non ci aveva messo lo zampino.

LA BANDIERA NAONIANA

Allo stato attuale, il club maschile di punta nella città di Pordenone è il Roraigrande, che ha dato prova di grande serietà affrontando a sua volta quest'anno la brevissima stagione di serie D e che a dire del suo deus ex machina Paolo Freschi potrebbe essere interessata a competere in C Silver, sempre che si presenti l'opportunità di un ripescaggio (il numero fissato di 14 squadre dovrebbe però essere raggiunto nonostante la rinuncia ufficiale della Pallacanestro Portogruaro) e sempre che le spese siano sostenibili; ciò dipenderà innanzitutto dalle scelte federali in materia di parametri e tasse gara. Nel caso si avverasse l'ipotesi C Silver, l'ossatura del Rorai sarebbe costituita essenzialmente dai giovani del vivaio con qualche sostanziale innesto di sangue senior (e magari Usa, come spesso avviene da queste parti).

Carlo Alberto Sindici

Le motivazioni del presidente

«Budget incerto e poca collaborazione dall'esterno»

(m.ros.) **«Non è stata una scelta facile, la pandemia non ci ha facilitato le cose. Di solito avevamo già a giugno un budget solido per programmare la stagione successiva. Ora c'è allarmismo e i nostri partner, comunque sempre vicini, prima cercano di capire quale sarà la situazione futura. Il campionato prevede budget importanti e non ce la siamo sentita di affrontarlo senza certezze». Così il presidente Davide Gonzo giustifica il ritiro del Sistema Pordenone. «Non ci sono giovani in zona con i quali poter affrontare anche solo la C Silver - precisa - Pordenone è un ambiente difficile per il basket, mi sono stufato. Da anni si fatica a lavorare assieme e a remare verso lo stesso obiettivo, gli stessi problemi li ha avuti anche chi mi precedeva. Comunque la società rimarrà in vita e parteciperà a un campionato provinciale». Cosa imputa all'amministrazione comunale? «La proposta fattaci non risolveva il problema principale, quello che abbiamo fatto in questi tre anni lo dobbiamo solo a noi». «Mi dispiace apprendere della rinuncia del Sistema Basket alla C Gold – replica l'assessore allo Sport Walter De Bortoli – Nell'ultimo incontro ci eravamo resi disponibili a dare l'utilizzo gratuito dell'impianto. Il Comune gestisce soldi pubblici, non può sostituirsi agli sponsor. Ora Continueremo a sostenere le società del territorio. Capiamo che i campionati di livello semiprofessionistico oggi possano non essere sostenibili, ma si poteva continuare a un livello più basso. Non dobbiamo inoltre dimenticare che in città c'è un fiorente vivaio come quello del Futuro Insieme Pallacanestro Pordenone oltre che altre storiche società».**

Ramarri a casa, è il momento di affinare gli schemi tattici

DOPO IL RITIRO Mister Paci ha concesso due giorni di riposo

CALCIO SERIE B

Il Pordenone ha lasciato Tarvisio ieri pomeriggio dopo due settimane di preparazione precampionato in Val Canale e due amichevoli al Maurizio Siega vinte con il Maniago Vajont (8-0) e con il Nogometno_Drušvo_Gorica (2-1). Al rientro in città, Massimo Paci ha concesso alla truppa neroverde due giorni di meritato riposo. Gli allenamenti riprenderanno al De Marchi venerdì pomeriggio. Si tratterà di una seduta unica, durante la quale il tecnico dovrà valutare le condizioni dei ragazzi a sua disposizione in vista della trasferta da Champions di sabato al Gewiss Stadium contro l'Atalanta (fischio d'inizio alle 16.30) che ha concluso lo scorso torneo di serie A al terzo posto alle spalle di Inter e Milan, guadagnandosi l'accesso diretto alla fase a gironi della Champions League. Per gli orobici è la terza qualificazione consecutiva alla competizione europea per club più importante. Il team di Gasperini ha pareggiato 1-1 il suo primo test match della stagione domenica 18 luglio con gli israeliani del Maccabi Bnei Raina grazie a un gol realizzato da Colley all'88'. E' stata annullata invece l'amichevole dei nerazzurri di venerdì scorso con il Modena di Attilio Tesser. Il test con il Pordenone assume quindi una notevole importanza per il campione d'Europa Matteo Pessina e compagni. «Sarà sicuramente un impegno difficilissimo – ha sottolineato Paci – ma ce lo siamo scelto così impegnativo proprio per valutare meglio quello che stiamo facendo, in particolare sotto il profilo tattico». Sarà sicuramente una partita particolare per Nicolò Cambiaghi, arrivato a Pordenone due settimane fa: suo è stato il secondo gol neroverde nella sfida con Nogometno Drušvo_Gorica dopo il vantaggio iniziale di Frank Trasjout dal dischetto. Al De Marchi vengono seguite con interesse anche le vicende del Chievo Verona. Il Coni ieri ha respinto il ricorso dei veneti, esclusi dalla serie B dal Covisoc e ora non resta che ricorrere al Tar del Lazio. Se anche il Tar confermerà l'esclusione, muterà il tabellone di Coppa Italia. Il Pordenone scalerebbe infatti la classifica verso l'alto e non dovrebbe più affrontare nel primo turno l'Udinese (con rammarico di entrambe le società), ma lo Spezia.

Dario Perosa

Sulla pista di San Giovanni al Natisone al via i campionati italiani per Esordienti e Allievi

▶In gara 274 atleti, il Friuli Venezia Giulia ne schiera 22

CICLISMO

Scattano quest'oggi i Campionati Italiani Giovanili su Pista a San Giovanni al Natisone, in programma fino sabato 31 luglio. Saranno 274 tra esordienti e allievi i partecipanti in gara in rappresentanza di Piemonte (22 atleti), Lombardia (54), Veneto (53), Liguria (6), Emilia Romagna (35), Toscana (17), Umbria (9), Lazio (8), Abruzzo (8), Campania (3) Sicilia (7), Trento (18), Alto Adige (10), Valle D'Aosta (2) e Friuli Venezia Giulia (22). Curatore è Fabio Perego, pluriesperto di manifestazioni internazionali già ingaggiato lo scorso anno dagli stessi organizzatori udinesi, coadiuvato dall'ex professionista (ora imprenditore) Walter Dalle Case.

«I ragazzi del Friuli Venezia Giulia si sono ben preparati per questa manifestazione - assicura il presidente regionale della Fci, Stefano Bandolin - in particolare si attendono positive notizie dal settore femminile con Laura Padoan e Giulia Bertogna sulla velocità a squadre». Da seguire con attenzione Chantal Pegolo tra le esordienti. Nel settore maschile? «Il portacolori del Gottardo Giochi Caneva Davide Stella - risponde Bandolin - saprà farsi valere e anche il quartetto regionale dell'inseguimento a squadre potrà mettersi in competizione con gli avversari».

Oggi ci saranno le verifiche licenze per esordienti e allievi (dalle 13 alle 15). Subito dopo (alle 15,30) si svilupperà la riunione tecnica pre-gara e la presentazione della giuria. I titoli in palio riguardano le specialità omnium endurance, velocità e, per gli Allievi, anche inseguimento individuale e a squadre, madison e keirin. Questi i convocati per il Friuli Venezia Giulia, su segnalazione del tecnico regionale Alex Buttazzoni. Allievi: Andrea Bessega, Thomas Turri (Sacilese Euro 90 Punto 3), Matteo De Monte (Rinascita Ormelle Friuli), Gioele Faggianato, Matteo Le Brum, Davide Stella, David Zanutta (Caneva), Sebastiano Sari (Pedale Manzanese), Lorenzo Unfer (Libertas Ceresetto), Filippo Zanella (Fontanafredda), Gaia Bertogna, Herminia Loder Medeot (Valvasone), Laura Padovan (Pedale Sanvitese). Esordienti: Nicola Cocco (Sacilese Euro 90), Simone Granzotto (Pedale Manzanese), Marco Masotti (Libertas Ceresetto), Christian Pighin (Bannia), Piera Barattin (Pedale Sanvitese), Veronica De Monte (Valvasone), Martina Montagner, Camilla Murro (Libertas Ceresetto) e Chantal Pegolo Chantal (Conscio Friuli).

Nazzareno Loreti

Internazionali del Fvg, scendono in campo le teste di serie del torneo femminile

▶All'Eurosporting oggi giornata dedicata al tabellone principale

TENNIS

Intensa seconda giornata di gare all'Eurosporting di Cordenons dove la disputa dei vari incontri ha definito quello che sarà il tabellone principale degli Internazionali Fvg marchiati Acqua Dolomia e Serena Wines 1881. Otto le ragazze provenienti dalle qualifiche, che dopo due giorni di gara si sono guadagnate l'ingresso tra le migliori 32 del torneo. Gli incontri di finale delle qualificazioni hanno messo in mostra giovani interessanti e scambi combattuti. Come ha dimostrato il match tricolore tra Anita Bertoloni ed Enola Chiesa, portato a casa da quest'ultima per 6-4, 7-6. In questa maniera la favorita delle qualificazioni lascia il lotto delle partecipanti, mentre la tennista piemontese affronterà la Wild Card senese Linda Salvi. Più agevole la strada per Chiara Catini, capace di infliggere un doppio e netto 6-1 alla slovacca Anika Jaskova. Sulla strada della lombarda ora c'è la giapponese Funa Kozaki. Bene anche la più esperta Giorgia Pinto che dopo un primo set risolto al tie break ha demolito le difese della calabrese Irene Lavino con un pesante 6-1. Per la Pinto ora un pericoloso incrocio con la slovena Nika Radisic che un paio d'anni fa su questi campi raggiungeva la finalissima. Dura poco la resistenza della rumena Maria Toma contro la furia della mestrina Federica Trevisan, brava a timbrare un perentorio 6-1, 6-0. A far da contraltare a questo match uno infinito tra due esponenti dell'Est Europa. La russa Alexandra Vasylieva ha avuto la meglio sulla slovacca Yvonna Zuffova dopo un terzo set conclusosi 10-8. Non hanno voluto essere da meno Chiara Bordo e la croata Ena Kajevic che hanno concluso il parziale decisivo con lo stesso punteggio. Ora per Vasylieva c'è l'ostacolo, almeno sulla carta, più duro: la testa di serie numero 1 del ranking, la bolognese Stefania Rubini che la precede di oltre mille posizioni nella classifica mondiale. In sorte a Bordo, invece, è capitata la slovacca Romana Cisovska. La testa di Serie numero due, Martina Colmegna è stata abbinata alla trentina Sofia Rocchetti, abile a vincere il confronto con Andrea Agostina Farulla di Palma in un serrato 6-4, 7-5. Ultima, ma non meno importante qualificata al tabellone principale è stata la svizzera Sandy Marti che ha avuto ragione sulla bolognese Arianna Zucchini per 6-2, 6-1 e ora dovrà incrociare la racchetta con la lombarda Anna Turati.

Mauro Rossato

Cultura & Spettacoli

CAMBIO DI SEDE
LE PROIEZIONI DI FMK SI SONO SPOSTATE DAL CHIOSTRO DELLA BIBLIOTECA ALL'ARENA UAU!

Da oggi a venerdì tre giornate tra laboratori, musica e proiezioni
Domani la giornata dedicata interamente alle produzioni horror

Fmk Festival torna con i cortometraggi

CINEMA

Torna a Pordenone, dopo un anno di pausa forzata, FMK – International Short Film Festival, il festival di cortometraggi di Cinemazero, che da oggi al 30 luglio proporrà una selezione dei migliori corti in circolazione. La rassegna si sposta nella nuova arena estiva UAU!, in via Brusafiera 14 nei giardini "Francesca Trombino". Innovativa è anche la formula, tutta incentrata sul numero 3: 3 le serate, come i laboratori dedicati ai più piccoli la mattina, le masterclasses pomeridiane, le presentazioni di libri e gli eventi musicali. Quest'anno FMK avrà una programmazione giovanissima, dato che parte della selezione è fatta da Under25, e la giuria ha 33 anni di media, come la maggior parte degli ospiti che costelleranno le giornate del festival: dal pluripremiato regista, produttore e sceneggiatore friulano Carlo Zoratti, a Giulio Mastromauro, vincitore del David di Donatello nel 2020 per il Miglior Cortometraggio, a Roberto Leoni, sceneggiatore e collaboratore di Jodorowsky, fino alle giovanissime Chiara Dainese, montatrice, Aurora Ovan scrittrice e regista di soli 25 anni, e dall'estero la regista d'animazione Joanna Quinn.

NEL SEGNO DEL CINEMA Dopo una pausa, a Pordenone torna Fmk

IL PROGRAMMA ODIERNO

Dalle 10 fino alle 23 FMK proporrà attività ed eventi gratuiti: si inizia oggi con il laboratorio di Serigrafia in Mediateca a Cinemazero a cura di Eleonora Spizzamiglio, per procedere alle 16, sempre a Palazzo Badini, con la masterclass Come fare un film a 18 anni, dei registi Roberto Angeletti e Carlo Zoratti. Alle 18.30, la presentazione dell'antologia a fumetti A.M.A.R.E. in compagnia di due delle 5 autrici, Alice Socal e Roberta Scomparsa nei pressi dell'arena UAU!, vicino al locale Urban Farmhouse. Dopo la presentazione, il dj set di Putano Hoffman, vicino al locale Corner, sempre in via Brusafiera, fino alla proiezione dei corti alle 21.30. L'arena potrà ospitare fino a 100 persone e l'ingresso sarà gratuito, senza necessità di prenotazione e senza obbligo di Green Pass. Saranno proiettati i corti selezionati, con uno speciale focus, chiamato "figli del lockdown". Ospite il regista Giulio Mastromauro che presenterà al pubblico Inverno (Timo's Winter) vincitore del David di Donatello nel 2020. Subito dopo la proiezione, verso le 22.30, il live di Loris e i Tomasella.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Domani la giornata è dedicata all'horror, partendo dal laboratorio per i più piccoli, curato dai fumettisti Luca Tonin e Riccardo Pasqual "Mostri del riciclo". A seguire la masterclass con l'autore e sceneggiatore Roberto Leoni (ha collaborato con Alejandro Jodorowsky, Michele Lupo, Pasquale Festa Campanile e Luciano Salce) dal titolo Io sono la vittima, ma anche l'assassino, ma anche... Scrivere la suspense. La comicità di Mataran alle 18.30 sarà ospite tra notizie, storie e costumi della nostra regione, riletti in chiave satirica. Alle 21.30, dopo il dj set di Demented Burrocacao e i corti horror, chiuderà la seconda serata InSoffita, della cantautrice AZA. Venerdì, infine, si apre con due laboratori pensati per i più piccoli, tra disegno, collage e tanta fantasia, a cura dell'illustratore per infanzia Alberto Lot: Ha visto la mia coda? e Il grande debutto. Chiara Dainese, montatrice e giurata di questa edizione, concluderà le masterclass con Come si arriva a Cannes? Il montaggio video dalle piccole produzioni ai grandi festival. Alle 18.30 Pietro Nicolaucich, autore e illustratore, presenterà in arena UAU! il suo Tutte le furie, libro che narra di un mistero inestricabile. Dopo il dj set delle Zwei Knödel spazio agli ultimi corti. Oltre al premio del pubblico, che ogni sera potrà votare il suo corto preferito, e al premio dello Young Club di Cinemazero, ci sarà anche il Gran Premio della Giuria del valore di 1000 euro. La partecipazione è libera fino a esaurimento dei posti. In caso di pioggia proiezioni e concerti si terranno in Sala Grande a Cinemazero, le presentazioni di libri in Mediateca. Per info ed iscrizioni scrivere a fmkfestival@cinemazero.it.

In tour il romanzo di una valle

IL VIA DA AZZANO DECIMO

Il romanzo "La valle dei Ros" della scrittrice friulana Raffaella Cargnelutti (Bottega Errante Edizioni, 192 pp. 16 euro) si prepara a un'estate di presentazioni. Dopo aver fatto tappa a Tolmezzo, in Val Pesarina e a Sutrio, oggi sarà la volta di Azzano Decimo, alle 20.45, a Udine, alla Libreria Friuli, venerdì alle 18, a Sappada sabato alle 10.30, all'interno della rassegna Parole in vetta, musica in quota, sapori a valle. Il tour riprenderà, ad agosto, con le tappe di Ampezzo, il 7, Ravascletto il 16 e Socchieve il 19 agosto. Nel libro, una valle isolata in Carnia, sotto le aspre montagne del Friuli, all'inizio del Novecento, diventa teatro di una storia nera ed epica, di legami forti, personaggi unici. Nei primi anni del Novecento, Alceste e Sisto, della famiglia dei Ros, salgono con le proprie mandrie da un paese delle Prealpi per stabilirsi in una casera incastonata in una valle tra le montagne della Carnia. È questo il fatto che sconquassa un'intera comunità e che dà inizio a una parabola nera, ispirata a fatti realmente accaduti, in cui ascoltiamo la voce di ogni personaggio e dove il racconto si fa corale. Sullo sfondo due conflitti mondiali combattuti in montagna, la grande miseria, che porta a una forte emigrazione maschile, prima verso le terre dell'Impero, poi in Francia, Germania e Belgio. E, durante l'ultima guerra, l'occupazione nazifascista tedesca e quella cosacca per contrastare e combattere la resistenza. Attorno, una natura meravigliosa e feroce, un paesaggio aspro che nulla perdona e dove per ultimo persino la terra si mette a tremare. Una saga famigliare che diventa storia e memoria condivisa di un'intera vallata.

IN BREVE

A UDINE
DOCUMENTARIO SUGLI ERETICI

Bogre. La grande eresia europea, di Fredo Valla presente alla serata, sarà presentato al Suns Europe alle ore 20 al cinema Visionario. Un lungo viaggio sulle tracce di Catari e Bogomìli, eretici del medioevo diffusi dai Balcani all'Occidente europeo. Il film - che dura 200' ed è girato in 5 lingue e in altrettanti paesi - è l'occasione per riflettere sulle intolleranze del presente.

A PORPETTO
CINEMA PER BAMBINI ACCANTO ALLA CHIESA

Cinemambulante propone alle 21.30 la proiezione del cordo Dolente Bellezza, dedicato a Dante, e del film di animazione brasiliano "Il bambino che scoprì il mondo" al Castello, nell'area festeggiamenti accanto alla chiesa (In caso di pioggia in tensostruttura): un bambino, in seguito alla scomparsa del padre, parte alla scoperta di un mondo fantastico e un po' sinistro.

A PORDENONE
IN PIAZZA IL TRIO TUN TRA JAZZ E DANCEFLOOR

Polinote Musica in Città propone alle 21 all'arena Bertilla Fantin in piazza XX Settembre (in caso di maltempo Auditorium Concordia) il trio Tun, realtà emergente che ibrida jazz e dancefloor.

A PORDENONE
IN BIBLIOTECA IL LIBRO SUL RIFUGIO PN 90

Alle ore 21 nel Chiostro della Biblioteca civica verrà presentato il volume Rifugio Pordenone 90 a cura di Diego Stivella, Mario Tomadini e Alberto Verardo, edito nel 2020 dal Cai cittadino per i 90 anni dell'inaugurazione. Presentazione a cura di Alessandra Beltrame, letture di Ruggero Degano. Un omaggio al luogo nell Parco naturale delle Dolomiti friulane, alla sua storia e ai volontari del Cai che hanno reso possibile un simile risultato.

A TAVAGNACCO
ULTIMO CONCERTO DI FUORIPROGRAMMA

Tra aneddoti, letture, riflessioni e i brani dal disco omonimo, Miriam Foresti, alle 21 al Parco festeggiamenti, chiuderà l'edizione 2021 di Fuoriprogramma.
La cantautrice aquilana è finalista alle Targhe Tenco 2021 con l'album "A soul with no footprint" e ha vinto nella stessa edizione come miglior album collettivo per Ad esempio a noi piace Rino.

A SPILIMBERGO
I BURATTIN RACCONTANO LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Alle ore 21.15 in piazza Garibaldi (in caso di maltempo Teatro Castello) la compagnia Il Cerchio Tondo presenta C'era una volta un pezzo di legno.

A OVARO
CONCERTO NELLA PIEVE CON CARNIARMONIE

Alle 20.30 a Ovaro (Pieve di Santa Maria di Gorto), protagonista l'Apollon Quartet, quartetto d'archi in un concerto tra classicismo viennese e romanticismo ceco.

Picello e Stoppa amiche oltre qualsiasi ostacolo

TEATRO VERDI

Con due appuntamenti tra prosa e musica, in programma domani e venerdì, si conclude la lunga e ricchissima programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone, prima di accogliere, fra il 6 e il 18 agosto, la nuova residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, che riunirà a Pordenone 116 musicisti di 20 diverse nazionalità. Domani, l'ultimo spettacolo del cartellone teatrale, ospita un dialogo serrato e ironico tra due applaudite protagoniste delle nostre scene, le attrici Valentina Picello e Chiara Stoppa, protagoniste dello spettacolo "Aldilà di tutto", con la supervisione firmata da Arturo Cirillo. Il riallestimento della produzione Atir Teatro Ringhiera è appositamente realizzato in collaborazione con il Teatro Verdi. Stoppa e Picello non sono una compagnia, ma un duo di fatto, per antica e appassionata amicizia e comune sentire teatrale. Le unisce un'affinità artistica, ma anche la condivisione di momenti di vita, come un viaggio in Croazia durante il quale tutto ciò che capita le porta a uno scontro/riflessione su la vita, la morte e i miracoli che possono accadere. Aldilà di tutto è la storia di una doppia amicizia, di una doppia vacanza; uno spettacolo, non privo di ironia, che commuove grazie anche alla bravura delle due attrici, capaci di volare leggere su un tema complesso: l'amicizia, aldilà di tutto e di tutti. Le due attrici si fronteggiano, sul palco,

ATTRICE Chiara Stoppa

in perfetto equilibrio, in un dialogo serrato dove l'arma dell'ironia stempera l'asprezza dei temi affrontati. Gran finale, per grandi e piccini, venerdì, con un momento musicale dedicato al gioco e al divertimento: alle 20, in piazzetta Pescheria, sarà di scena "Pizz'n'Zipp". In questo concerto scenico nulla va come dovrebbe: mancano archi per suonare, cavi elettrici non funzionano e anche il pedale della loop station, un marchingegno capace di riprodurre e registrare i suoni, sembra impegnarsi per boicottare lo spettacolo. Riuscirà il duo a terminare il concerto senza fare fiasco? Lo show è impostato come concerto classico da camera, ma con toni leggeri, umoristici e clowneschi. Il programma musicale dello spettacolo è misto e spazia dalla musica classica e moderna alla contemporanea. Biglietteria (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19); infoline: tel. 0434. 247624.

Cinema

PORDENONE

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 18.05.
«EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki : ore 18.20.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 18.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 19.10 - 22.10.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 19.20 - 22.20.
«SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 19.45 - 22.40.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 20.00.
«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 20.20.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 20.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 18.00 - 21.00.
«MARX PUO' ASPETTARE» di M.Bellocchio : ore 18.00.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 18.00 - 20.30.
«BOGRE. LA GRANDE ERESIA EUROPEA» di F.Valla : ore 20.00.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00 - 21.30.
«PENGUIN BLOOM» di G.Ivin : ore 18.20.

▶GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti Tel. 0432 299545
«RIFKIN'S FESTIVAL» di W.Allen : ore 21.30.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SOGNANDO A NEW YORK» di J.Chu : ore 17.00.
«EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki : ore 17.00.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.30 - 20.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.30 - 21.00.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00 - 21.00.
«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 20.00.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 20.00.
«SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 20.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki : ore 17.00.
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 17.05 - 18.40 - 19.30.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 17.10 - 19.50 - 21.10 - 22.30.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.20 - 18.00 - 18.30 - 19.05 - 20.20 - 21.05 - 22.05.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.30 - 18.50 - 20.40 - 21.40.
«TIGERS» di R.Sandahl : ore 17.50.
«POSSESSION - L'APPARTAMENTO DEL DIAVOLO» di A.Grabsky : ore 18.20 - 21.20.
«SOGNANDO A NEW YORK» di J.Chu : ore 19.10.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 20.15.
«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 21.30.
«SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 21.50.
«THEY TALK» di G.Bruno : ore 22.20.

OGGI

Mercoledì 28 luglio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri e cento di questi giorni alla cara amica **Cornelia Santopietro**, che oggi festeggerà in famiglia i suoi 87 anni, da Alda e Piero di Cordenons.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Centrale 8 - Fraz. Corva

Casarsa della Delizia
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Fraz. Vigonovo

Porcia
▶Comunali Fvg, via Don Cum 1 - Fraz. Palse

Pordenone
▶Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

Prata di Pordenone
▶Cristante e Martin, via della Chiesa, 5 - Fraz. Villanova

Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Da venerdì a domenica la nona edizione di Teatro sosta urbana

Andata e ritorno dagli inferi nelle selve di Sant'Osvaldo

SPAZI INSOLITI

É necessario perdersi per ritrovarsi? Attorno a questa domanda, così incredibilmente attuale, ruota la 9ª edizione di Teatro Sosta Urbana che, venerdì, sabato e domenica, porterà in scena "Selve": rassegna di spettacoli, laboratori, dibattiti e concerti nella cornice di Parco Sant'Osvaldo, a Udine. Cambiano le tematiche, ma l'obiettivo rimane lo stesso: spostare la cultura fuori dai luoghi canonici e permettere alla cittadinanza di riavvicinarsi al Parco, un luogo troppo spesso vissuto come marginale e periferico, eppure così importante per la storia della città. Proprio in questo ambiente, così ricco di verde, ci si può perdere nelle "Selve" di Tsu, dove quella che sembra la fine diviene invece un nuovo inizio.

A UDINE In scena a Sant'Osvaldo le attrici e attori del Collettivo Tsu

IL LUOGO DOVE TUTTO COMINCIA

Lo racconta Andrea Collavino, direttore artistico della rassegna: «La selva è il luogo da cui tutto comincia, il labirinto in cui Dante si perde, un luogo orrendo, buio, ove regna la paura. È però anche la porta, il posto da dove si entra nella vicenda, senza la selva il viaggio non potrebbe iniziare e l'incontro con lo stupefacente, con l'inatteso, non sarebbe mai avvenuto. Anche noi quest'anno cominciamo dalla selva con una domanda: 'com'è possibile riprodurre un incontro straordinario?', come dice Johnny Lodi, che curerà la regia di questo affascinante viaggio agli inferi. Dante si permette la libertà di immaginare il mondo da dove mai nessuno è ritornato e quella stessa libertà sarà alla base di questo lavoro in cui assieme al pubblico andremo alla ricerca dello straordinario nell'ordinario e dell'ordinario nello straordinario". Lo spettacolo di punta che dà il nome all'intera rassegna è dunque "Selve", ideato e interpretato dal Collettivo Tsu per la regia di Johnny Lodi, new entry a Tsu. Un evento a più stazioni, per piccoli gruppi, che si sposteranno all'interno del parco. In ciascuna tappa gli artisti si cimenteranno con il tema dell'ordinario e dello straordinario, accompagnando il pubblico in un viaggio sull'identità, fatto di performance site-specific. "Selve" andrà in scena per tutti e tre i giorni, alle 18, e in replica alle 19 e alle 20.30. Ci saranno poi appuntamenti per bambini, come lo spettacolo "Piccoli Eroi" di sabato, alle 17.30, laboratori, come quello Gestalt-filosofico di Annamaria Lo Monaco, ogni giorno, dalle 17 alle 19. Ogni sera, dopo le 21.30, musica e convivialità, con concerti e il chiosco del Circolo Arci MissKappa.Prevendite online su www.teatrodellasete.com.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Appuntamento per il 7 agosto

No Borders in alta quota con la musica di Brondi

CONCERTO

È stato annunciato ieri il "Concerto in alta quota", uno dei concerti evento del No Borders Music Festival e uno degli appuntamenti musicali più attesi dell'estate nell'estremo angolo Nord-Est d'Italia, che chiuderà la 26ª edizione del festival che promuove la sostenibilità ambientale e valorizza la musica quale forma culturale e mezzo di comunicazione universale tra Italia, Austria e Slovenia. L'appuntamento è per sabato 7 agosto, alle 12, al Rifugio Gilberti (1.850 metri slm), a Sella Nevea, con Vasco Brondi, uno dei cantautori italiani più apprezzati e acclamati dal pubblico e dalla critica. Dopo essere diventato un vero e proprio riferimento generazionale con lo pseudonimo "Le luci della centrale elettrica", Brondi ora si presenta col suo vero nome e con un disco, "Paesaggio dopo la battaglia", che è uscito a maggio, e ha debuttato al terzo posto della classifica Fimi dei dischi più venduti in Italia. Per rendere ancora più speciale la giornata in alta quota, è previsto anche un opening act: alle 12 di sabato 7 agosto si esibirà da solo, accompagnato dalla sua chitarra, Wrongonyou, il cantautore romano arrivato alla finale di Sanremo Giovani 2021 con il brano "Lezioni di Volo". I biglietti per il concerto (prezzo simbolico di 5 euro più i diritti di prevendita) saranno in vendita, a partire dalle 10 di oggi, online su Ticketone.it e, inoltre, nei punti vendita autorizzati.

Dedica festival

L'Oriente di Rumiz sbarca ad Aprilia

Doppio appuntamento, questa settimana, per Anteprima Dedica, che nel suo percorso a tappe in tutta la regione raggiunge anche il mare e per la prima volta sbarca ad Aprilia Marittima. Domani, alle 19.30, in piazzetta Imbarcadero, è infatti in programma la lettura scenica "È Oriente", dall'omonimo libro di Paolo Rumiz, atteso a ottobre a Pordenone per Dedica festival. Protagonisti della serata saranno Manuel Marrese, voce, e Mehdi Limoochi, agli strumenti a corda. «In Europa l'Oriente non c'è più, l'hanno bombardato a Sarajevo, espulso dal nostro immaginario, poi l'hanno rimpiazzato con un freddo monosillabico astronomico: Est", scrive Rumiz. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, su prenotazione, (tel. 0431.525181; in caso di maltempo l'evento si terrà nella sede dello Yacht club). Domani, invece, farà tappa a Sesto al Reghena, in piazza Castello, alle 21, il recital "Di velieri, monasteri e altre frontiere. Itinerari stranianti tra letteratura e geografia", di e con Angelo Floramo e le musiche di Paolo Forte. Anche questo lavoro, nato per Dedica, condurrà nel mondo di Paolo Rumiz seguendo il filo rosso della frontiera. Prenotazioni allo 0434.699701; in caso di maltempo il tutto si terrà nell'auditorium Burovich.

Il giorno 26 luglio è mancato

Giuseppe Perin
di anni 86

Con dolore lo annunciano: la moglie Franca, i figli Cristina, Daniele, Chiara e Luigi, gli adorati nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 luglio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rubano.

Rubano, 28 luglio 2021

Iof De Gaspari Umberto Tel. 049/630896

Il 27 luglio 2021 è mancato

Ettore Rossomando

lo annunciano con dolore e affetto Daniela Jelmoni Dolcetti, la sorella Rosa Maria Rossomando Lo Torto, i fratelli Antonio e Francesco Saverio e i loro familiari.

Le esequie avranno luogo in Venezia, nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo, sabato 31 luglio, a h. 10,00.

Venezia, 28 Luglio 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

XII ANNIVERSARIO

Dante Fusaro

Un altro anno è trascorso, pieno di tantissime emozioni che tu hai saputo guidare, nello stesso modo in cui hai saputo guidare noi per dare come sempre il meglio alla tua famiglia.
Lo sai quanto, in questo particolare anno, avremmo voluto averti qua per farti abbracciare dal nostro nuovo splendore, sebbene siamo certi di quanto tu abbia già fatto per lui.
Ti amiamo sempre di più

Conselve, 28 luglio 2021

Offerte dal 28 luglio al 10 agosto 2021

www.supermercativisotto.it

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO FIORDISTELLA

all'etto € 1,39

al Kg € 13,90

MOZZARELLA ALTA QUALITA' GRANAROLO 100x3 g

€ 1,89

STECCO NUII assortito 4 pezzi

€ 2,19

ERDINGER WEIßBIER 50 cl

€ 0,85

PESCHE GIALLE

al Kg € 1,29

BISTECCHE DI SCOTTONA

al Kg € 12,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ANGURIE	€ 0,35 Kg
MELANZATE TONDE	€ 0,99 Kg
TUTTINSIEME LA MAROSTEGANA 250 g	€ 0,99

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
LONZA A FETTE DI SUINO	€ 4,98 Kg
PETTO DI POLLO BIO A FETTE FILENI	€ 13,90 Kg
HAMBURGER DI TACCHINO 200 g	€ 1,90

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
GRANSPECK KING'S	€ 1,25 etto
MORTADELLA AUGUSTISSIMA	€ 0,69 etto
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,69 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
TACCHINO ARROSTO LIBERAMENTE CASA MODENA 110 g	€ 1,69
PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE A CUBETTI FRATELLI BERETTA 2x75 g	€ 1,89
PIADINA ROMAGNOLA IGP ALLA RIMINESE L'ANGOLO DELLA PIADA 5x120 g	€ 1,49

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
6 CROCCOLE DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 600 g	€ 5,79
CUCCIOLONE CLASSICO ALGIDA 6x80 g	€ 2,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO CLASSICO 3x250 g	€ 4,99
PREPARATO SOLUBILE PER TÈ ISTANTANEO RISTORA assortito 1 kg	€ 1,95
SUGHI RICCHI BARILLA assortiti 400 g	€ 1,49

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
PURINA FRISKIES CANE LINEA NUTRISOFT assortita 1,5 kg	€ 3,50